



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 27 aprile 2021**



## Prime Pagine

27/04/2021	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 27/04/2021	8
27/04/2021	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 27/04/2021	9
27/04/2021	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 27/04/2021	10
27/04/2021	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 27/04/2021	11
27/04/2021	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 27/04/2021	12
27/04/2021	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 27/04/2021	13
27/04/2021	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 27/04/2021	14
27/04/2021	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 27/04/2021	15
27/04/2021	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 27/04/2021	16
27/04/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 27/04/2021	17
27/04/2021	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 27/04/2021	18
27/04/2021	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 27/04/2021	19
27/04/2021	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 27/04/2021	20
27/04/2021	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 27/04/2021	21
27/04/2021	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 27/04/2021	22
27/04/2021	<b>MF</b> Prima pagina del 27/04/2021	23

## Primo Piano

26/04/2021	<b>Ansa</b> Recovery: Assoporti, investimenti ci sono, grazie Giovannini	24
26/04/2021	<b>FerPress</b> Assoporti: apprezzamento al Ministro Giovannini per investimenti per i porti inseriti in bozza PNRR	25
26/04/2021	<b>Informare</b> Assoporti, bene l' inserimento di oltre tre miliardi di euro per i porti nella bozza del PNRR	26
26/04/2021	<b>Informazioni Marittime</b> PNRR, Rossi (Assoporti): "Avanti con le infrastrutture"	27

26/04/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	28
<hr/>			
26/04/2021	<b>Port News</b>	<i>di Redazione Port News</i>	29
<hr/>			
26/04/2021	<b>Sea Reporter</b>		30
<hr/>			
26/04/2021	<b>Ship Mag</b>		31
<hr/>			
26/04/2021	<b>Shipping Italy</b>		32
<hr/>			
26/04/2021	<b>telenord</b>		34
<hr/>			
26/04/2021	<b>Ship Mag</b>		35
<hr/>			

## Trieste

27/04/2021	<b>Il Piccolo</b> Pagina 14	<i>BENEDETTA MORO</i>	36
<hr/>			
27/04/2021	<b>Il Piccolo</b> Pagina 15	<i>B.M.</i>	38
<hr/>			
27/04/2021	<b>Il Piccolo</b> Pagina 30	<i>GIOVANNI TOMASIN</i>	39
<hr/>			
27/04/2021	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 16	<i>Marco Morino</i>	40
<hr/>			
26/04/2021	<b>Informare</b>		41
<hr/>			
25/04/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Vezio Benetti</i>	42
<hr/>			
26/04/2021	<b>Shipping Italy</b>		43
<hr/>			

## Venezia

27/04/2021	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 25	<i>ALBERTO VITUCCI</i>	44
<hr/>			

## Savona, Vado

27/04/2021	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 21	<i>GIOVANNI CIOLINALUISA BARBERIS</i>	45
<hr/>			
27/04/2021	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 23	<i>L. B.</i>	46
<hr/>			
27/04/2021	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 37	<i>MAURO CAMOIRANO</i>	47
<hr/>			
26/04/2021	<b>Savona News</b>		48
<hr/>			
27/04/2021	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 32		49
<hr/>			

27/04/2021	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 37	50
<hr/>		
26/04/2021	<b>Shipping Italy</b>	51
<hr/>		

## Genova, Voltri

26/04/2021	<b>Corriere Marittimo</b>	52
<hr/>		
FOTO / Corpo Piloti Genova: L'approdo sperimentale della Eco Livorno, "operazione al limite operativo"		
26/04/2021	<b>Corriere Marittimo</b>	53
<hr/>		
Siglato il Genoa Blue Agreement coinvolte tutte le navi e gli ambiti portuali di Genova e Savona		
26/04/2021	<b>Shipping Italy</b>	55
<hr/>		
Canavese, Carozzi e La Mattina nel nuovo Comitato di gestione di Genova e Savona: prima riunione il 30 aprile		

## La Spezia

27/04/2021	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 20	L.IV. 56
<hr/>		
«Il nostro vademecum a sostegno dei lavoratori dell' autotrasporto»		
27/04/2021	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 40	57
<hr/>		
Basta tir in coda ai varchi d' accesso al porto «Vogliamo risposte vere entro il 10 maggio»		

## Ravenna

26/04/2021	<b>FerPress</b>	58
<hr/>		
Grimaldi potenzia collegamenti Ravenna-Catania con impiego di Eurocargo Valencia		
26/04/2021	<b>Ship Mag</b>	59
<hr/>		
Grimaldi potenzia la linea Ravenna-Catania con la Eurocargo Valencia		

## Marina di Carrara

27/04/2021	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b> Pagina 24	LUCA BARBIERI 60
<hr/>		
Un anno e mezzo di lavori: così rinascerà la nuova (e più alta) passeggiata del porto		
27/04/2021	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b> Pagina 24	LUCA BARBIERI 62
<hr/>		
Le opere dovranno essere concluse entro il 2026		

## Livorno

26/04/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	Giulia Sarti 63
<hr/>		
Simoncini: formazione e lavoro portuale		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/04/2021	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 6	64
<hr/>		
Africano all'Authority: sì di Acquaroli. Caputo allo Zooprofilattico		
27/04/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 40	65
<hr/>		
Ok ad Africano e ora si ragiona sulla stazione Marittima		

27/04/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 40	66
	«Intesa approvata nel Comitato Una minaccia? Non scherziamo»	
26/04/2021	<b>Ansa</b>	67
	Porti: Marche, ok ad Africano guida Adsp Adriatico Centrale	
26/04/2021	<b>Centro Pagina</b> <i>Annalisa Appignanesi</i>	68
	Autorità portuale, ok da Regione alla nomina di Africano. Polemiche	
26/04/2021	<b>City Rumors</b>	70
	Presidente autorità portuale: sì di Marsilio alla nomina di Matteo Africano	
26/04/2021	<b>Cronache Ancona</b>	71
	Autorità Portuale, Africano incassa il 'sì' della giunta regionale	
26/04/2021	<b>Shipping Italy</b>	72
	Nomine ai vertici AdSP, due pesi e due misure per i porti di Ancona e Augusta / Il caso	
27/04/2021	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 17	73
	Conclusi i lavori alla banchina 22	
27/04/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 41	74
	Il centrodestra sale sulle barricate «Così si svendono lo scalo e la città»	
27/04/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 41	75
	«Non si punta sulla crescita dell' infrastruttura»	
27/04/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 41	76
	«Pd delle Marche in fibrillazione L' intesa pone l' Abruzzo al centro»	
26/04/2021	<b>City Rumors</b>	77
	Porti abruzzesi senza fondi nel Recovery: la lettera aperta ai parlamentari	
26/04/2021	<b>L'Aquila Blog</b>	79
	Mobilità, Febbo: "Regione Abruzzo al lavoro per rivoluzionare collegamenti"	

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/04/2021	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 56	80
	«Fondamentale finanziare la darsena grandi masse»	
27/04/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 4	81
	Mancato riconoscimento di porto core, i sindacati: «Inspiegabile e penalizzante per Civitavecchia»	
26/04/2021	<b>CivOnline</b>	82
	"Mancato riconoscimento di porto core è inspiegabile e fortemente penalizzante per Civitavecchia"	
26/04/2021	<b>FerPress</b>	83
	Porto Civitavecchia: Fit, Filt, Uilt Lazio, preoccupati per mancato riconoscimento dello scalo tra gli hub 'core'	
26/04/2021	<b>Informazioni Marittime</b>	84
	Civitavecchia nel PNRR non è porto core, sindacati: "Inspiegabile"	
26/04/2021	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Redazione</i>	85
	Civitavecchia non è tra hub 'core'	
27/04/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 4	86
	La Escola europea punta sulla digitalizzazione per arricchire il modello d'insegnamento	
27/04/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 4	87
	Civitavecchia-Cagliari: nulla di fatto per l'affidamento della linea	

## Napoli

27/04/2021	<b>Il Mattino</b> Pagina 28	88
	«Porto, patti traditi» impresa smonta gate	
26/04/2021	<b>Napoli Village</b>	89
	"Sfrattato" da molo Beverello Napoli, imprenditore: "Vittima abuso ufficio" (VIDEO)	

26/04/2021 **Stylo 24** 90  
«Ho speso 800mila euro per il Molo Beverello e ora mi mandano via»

---

## Bari

27/04/2021 **Quotidiano di Puglia** Pagina 7 91  
«Ecco la nostra proposta: si riparta da mare e porti»

---

## Brindisi

27/04/2021 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 9 93  
Ambiente e lavoro per superare i disastri dell' industrializzazione

---

## Taranto

26/04/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 95  
Piano di monitoraggio del porto di Taranto

---

26/04/2021 **Shipping Italy** 96  
Slitta al 1 luglio l'operatività ferroviaria del porto di Taranto

---

## Manfredonia

26/04/2021 **Affari Italiani** 97  
Porto Industriale di Manfredonia Progetto da 120 milioni di

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

27/04/2021 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 27 99  
Retroporto e Zes le chiavi per il futuro della Calabria

---

27/04/2021 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 10 101  
La Nesci fa il punto sulla Zes

---

26/04/2021 **Ansa** 103  
Porti: intesa su Agostinelli a capo Autorità Gioia Tauro

---

26/04/2021 **Italtpress** 104  
Calabria, Sottosegretario Nesci visita Autorità Portuale di Gioia Tauro

---

26/04/2021 **LaC News 24** *di Redazione* 105  
Autorità portuale di Gioia Tauro, Spirlì: «Firmata intesa per nomina dell' ammiraglio Agostinelli»

---

26/04/2021 **LaC News 24** *Agostino Pantano* 106  
Nesci a Gioia Tauro per la Zes: "Serve collaborazione fra enti"

---

26/04/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 107  
Sottosegretario Nesci visita porto di Gioia Tauro

---

26/04/2021 **Reggio Tv** *Redazione ReggioTV* 108  
Il Sottosegretario per il Sud Dalila Nesci in visita all' autorità portuale di Gioia Tauro

---

26/04/2021 **Reggio Tv** *Redazione ReggioTV* 109  
Agostinelli presidente dell' Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, arriva l' ok di Spirlì

---

26/04/2021 **Stretto Web** 110  
Autorità portuale di Gioia Tauro, Spirlì: "firmata intesa su Agostinelli"

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/04/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 23 111  
Il cantiere in Fiera fermo per almeno un altro mese

---

## Catania

27/04/2021 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 10 112  
Barriere al porto anti-movida Provvedimento temporaneo

---

## Focus

26/04/2021 **Il Nautilus** *Abele Carruezzo* 113  
L' Italia nuova di Draghi

---

26/04/2021 **Corriere Marittimo** 115  
Confetra, Nicolini: PNRR, per l'Industry logistica finalmente un pacchetto organico di interventi

---

26/04/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 116  
Nicolini sul Pnrr: "Coronamento Bassanini delle merci"

---

26/04/2021 **Sea Reporter** 117  
Confetra, Nicolini è positivo il giudizio della Confederazione sulla Missione Infrastrutture e Logistica del Recovery Fund nazionale

---

26/04/2021 **Ship Mag** 118  
Nicolini (Confetra): Nel PNRR riforme organiche per il settore

---

26/04/2021 **Shipping Italy** 119  
Nel Pnrr finale niente rinnovo naviglio né autoproduzione; ci sono digitalizzazione, semplificazioni e regolamento concessioni

---

26/04/2021 **Shipping Italy** 121  
Confetra e Fedespedi promuovono le misure contenute nel Pnrr per porti e trasporti

---

26/04/2021 **Logistica** *RedazioneLogisticaNews* 122  
Porti italiani, Federlogistica punta l' accento sulla programmazione

---

26/04/2021 **Notiziario Assoporti** 123  
Focus atti parlamentari

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Nessun premio all'Italia**  
Oscar, vince Nomadland  
della regista «traditrice»  
di **Meregheggi, Santevecchi, Ulivi**  
alle pagine 36 e 37



**Oggi e domani**  
Gratis in edicola le guide  
per vivere bene  
nel tuo condominio  
chiedete i manuali  
in regalo con il **Corriere**



## Presidenza Biden

### USA E CINA GLI INCERTI EQUILIBRI

di **Angelo Panebianco**

**A**nche se al momento la pandemia complica le cose, tanti commenti sulle vicende internazionali sembrano trasmettere all'opinione pubblica occidentale una speranza che disorientamento. La speranza è che, con il recente avvicendamento alla Casa Bianca, gli occidentali possano di nuovo contare sulla leadership degli Stati Uniti. «L'America è tornata», c'è di nuovo una guida: è un'idea che circola soprattutto in Europa. Ma oltre alla speranza c'è il disorientamento. A causa di un mondo troppo complesso per consentire pronostici. Lasciata ormai da tempo alle spalle la breve stagione dell'unipolarismo americano (quando, scomparsa l'Unione Sovietica, una sola superpotenza occupava il vertice della gerarchia internazionale senza doversi preoccupare di rivali), il declino relativo degli Stati Uniti e l'ascesa della Cina hanno inaugurato una nuova fase di competizione fra grandi potenze. Nell'età multipolare in cui siamo da tempo entrati ci sono molti «giocatori», di taglia e forza diversa, non solo grandi potenze (Stati Uniti, Cina, Russia) ma anche medie, come ad esempio, in questa parte del mondo, Turchia o Iran. Ciascuno di questi giocatori agisce per suo conto, con propri interessi e proprie strategie. Ma i più giocatori ci sono, più il gioco diventa complesso e il suo andamento imprevedibile.

continua a pagina 26

Tensioni nella maggioranza sul coprifuoco, Conte e Letta contro Salvini. Riaperti ristoranti e cinema, il ritorno nelle sale

## Appello di Draghi: in gioco l'Italia

Il premier alla Camera sul Recovery: no a visioni di parte. Piano da 248 miliardi, aiuti per i giovani



Il cinema Beltrade di Milano ha inaugurato la riapertura con una proiezione iniziata all'alba

Non solo un elenco di progetti e riforme. Nel presentare alla Camera il Recovery Mario Draghi si è appellato all'unità del Paese e allo spirito repubblicano. «Qui c'è in gioco l'Italia e sono certo — ha detto il premier — che riusciremo a far prevalere l'onestà e l'intelligenza agli interessi di parte». Il piano vale 248 miliardi, il 40% dei quali destinato a progetti green. A regime, nel 2026, il Pil crescerà del 3,6%. I giovani potranno comprare casa senza versare nessun anticipo per il mutuo «grazie all'introduzione di una garanzia statale». Intanto nella maggioranza restano forti le tensioni sul coprifuoco alle 22: Giuseppe Conte ed Enrico Letta alleati contro il leader della Lega Matteo Salvini. L'effetto zona gialla in 15 regioni, con la riapertura di ristoranti e le code al cinema.

da pagina 2 a pagina 11

### BONOMI (CONFINDUSTRIA)

#### «Sulle riforme è urgente coinvolgere le imprese»



di **Federico Fubini**

L'appello di Carlo Bonomi, presidente di Confindustria: «Coinvolgere le imprese sulle riforme»

a pagina 5

### IL MINISTRO FRANCESCHINI

#### «Un governo di avversari ma si deve collaborare»



di **Paolo Conti**

Un governo di avversari, dice il ministro Franceschini, che «devono collaborare nell'interesse del Paese».

a pagina 7

### POSITIVI PADRE E FIGLIA TORNATI DAL PAESE D'ORIGINE. CONTROLLI NEL LAZIO

## Allerta per la variante indiana In Veneto i primi due casi

di **Michela Nicolussi Moro**

La variante indiana del Covid-19 è arrivata in Veneto, scoperta a Bassano. Sono risultati positivi padre e figlia rientrati dal Paese asiatico. Sono stati messi in isolamento con il resto della famiglia, nella quale è risultato un altro contagiato. Altri campioni sospetti sono stati prelevati da due residenti nel Venezia, risultati positivi al tampone dopo un contatto con un bengalese. Controlli in corso anche nel Lazio, con l'avvio di «una vasta indagine epidemiologica» nei confronti dei quindicimila sikh che abitano a Latina, e in Emilia-Romagna.

a pagina 10 Turin

### CARLASSARE FERITO IN SUD SUDAN

#### Agguato al vescovo più giovane del mondo

di **Andrea Priante e Pier Luigi Vercesi**

Il vescovo Christian Carlassare, 43 anni, ferito in un agguato in Sud Sudan. a pagina 21

### DOPO IL CASO DELLA SPIA BIOT

#### La ritorsione di Mosca Espulso un nostro ufficiale

di **Giovanni Bianconi e Fabrizio Dragosei**

Ritorsione russa dopo il caso della spia Biot: espulso un ufficiale italiano. a pagina 17

### IL COMMENTO

#### UN DOVERE BATTERE I PREGIUDIZI

di **Gian Antonio Stella**

Riuscirà il pregiudizio positivo nei confronti di Mario Draghi ad avere ragione dei pregiudizi negativi che pesano sull'Italia per i troppi impegni falliti in passato? La posta in gioco è qui.

continua a pagina 26

### GIANNELLI



RISCHIO CALCOLATO

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Per il solo fatto di essere il figlio di suo padre, al figlio adolescente di Andrea Pirlo arrivano ogni giorno messaggi di morte. Niccolò Pirlo ha protestato scrivendone uno pieno di dignità, in cui difende la libertà di espressione, ma segnala che si è oltrepassato il segno e invita tutti a mettersi nei suoi panni. Ci ho provato. Se a diciassette anni mi fosse arrivato nella buca delle lettere (quanto di più simile allo smartphone ci fosse allora) un fascio di telegrammi in cui mi si augurava di schiattare assieme a mio padre, avrei fatto fatica a non avere paura. Il «devi morire» scagliato allo stadio contro il rivale di turno è l'urlo di una massa anonima, ma leggero in un messaggio indirizzato personalmente a te produce effetti ancora peggiori, perché la parola

## Tutti figli di Pirlo

scritta è più intrusiva e incisiva anche nella minaccia.

In tanti Caffè ho sostenuto che gli odiatori andrebbero ignorati. Mi sbagliavo. Queste persone, che invidiano i panni degli altri ma non ci si mettono mai, hanno ricevuto dalla tecnologia il potere enorme di entrare nella vita del prossimo per cambiargli l'umore. Vanno presi sul serio e disinnescati. Fatico a credere che i padroni dei social, così solerti nel silenziare i tribunali alla Trump, non riescano a inventarsi un algoritmo (o a perfezionarlo, qualora già ci fosse) che blocchi almeno gli auguri espliciti di morte. Se il web è la nuova casa della comunicazione, l'unica soluzione per lasciare fuori l'aria inquinata è rinforzare gli infissi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALDO CAZZULLO**  
**LE ITALIANE**  
Il Paese salvato dalle donne

in libreria e in edicola SOLFERINO

**+ ALTA  
- SODIO  
+ LEGGERA**

SEGUILA SU  
@acqueva.it





**Caianiello, ex ras di Forza Italia in provincia di Varese, confessò le tangenti. Ora ha ottenuto il reddito di cittadinanza. Ma solo perché non può avere il vitalizio**



Martedì 27 aprile 2021 - Anno 13 - n° 115  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Demolition Man"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**"BASTA PROPAGANDA"**  
Conte e Letta jr. con Speranza e contro Salvini  
  
MANTOVANI, MARGOTTINI E SALVINI A PAG. 8 - 9

**CORSA AL CAMPIDOGLIO**  
La Raggi: civiche e periferie per tentare il bis  
DE CAROLIS A PAG. 12

**TRIPOLI, NUOVO CAOS**  
Comanda Haftar Il premier libico non va a Bengasi  
ZUNINI A PAG. 15

**GRILLO JR&C: I VERBALI**  
Uno dei ragazzi: "Feci sesso e poi m'addormentai"  
  
GRASSO A PAG. 14



**IL DOCUMENTO** I dubbi sull'eredità della madre defunta  
**Conti svizzeri di Fontana: l'Ubs ha le carte, i pm no**

Il presidente lombardo aveva promesso tramite i propri legali che avrebbe fatto avere gli atti alla Procura. È passato un mese. Eppure quei certificati la banca li conserva fino al 2026



MILOSA A PAG. 6

**Tuttotutto nienteniente**

**» Marco Travaglio**  
Più passano i giorni, più si conferma che i Governi di Tutti diventano subito Governi di Nessuno. Accadde a Monti, dieci anni dopo accadde a Draghi. Presto, consegnato il Recovery e proseguita bene o male (più male che bene) la campagna vaccinale, i partiti che lo sostengono come la corda sostiene l'impiccato gli (e si) domanderanno: e mo' che ci stiamo a fare? Il vaghissimo programma enunciato in Parlamento a metà febbraio richiede una decina di legislature. Quindi non finiremo neppure questa. Basta leggere la prima intervista concessa, anzi inflitta dalla ministra della Giustizia Marta Cartabia al povero Massimo Giannini, che non meritava un tale supplizio. Intervista che, intendiamoci, promette benissimo: se la Guardasigilli fa quello che dice, ci sono ottime speranze che non faccia niente, visto che in due pagine e mezza (23 risposte ad altrettante domande) riesce a non dire assolutamente nulla. E un governo con un partito guidato da un pregiudicato (FD), uno da un imputato (Lega) e uno da un indagato (Iv) meno si avvicina alla giustizia e meglio è per tutti. Eppure di cose da raccontare, volendo, la Guardasigilli ne avrebbe avute: tipo quanti indagati, imputati e condannati ha incontrato nella sua lunga militanza in Comunione e liberazione, da Formigoni in giù. O quante parole (due? tre?) ha cambiato al piano Bonafede per l'utilizzo dei 3 miliardi di Recovery, che il suo predecessore non poté illustrare al Parlamento il 28 gennaio perché Iv, Fi, Lega e centristi vari ne avevano preannunciato la bocciatura a prescindere, senza neanche leggerlo o ascoltarlo. E che ora, da lei fotocopiato e firmato con la tecnica del cuculo che nidifica in casa d'altri, è diventato uno splendore da affiggere a edicole unificate. Ma su questi dettagli la Cartabia Copiativa sorvola. In compenso approfitta del 25 Aprile, che non c'entra una mazza, per chiedere a tutti di "superare la tentazione dello scontro continuo": quello che Giannini chiama "la guerra dei trent'anni". Cioè il lungo inseguimento fra guardie e ladri che ha prodotto dal 1994 ottanta leggi *ad personam* per salvare dalla galera centinaia di potenti (soprattutto uno) allergici ai processi. Ora l'attacco sistematico, anzi sistematico degli imputati ai loro giudici è soavemente descritto da colui che dovrebbe fermarlo come "scontro di idee e sensibilità diverse", anzi "inescature". Non è meraviglioso? Adesso però, a mettere d'accordo guardie e ladri, onesti e delinquenti, arriva il "metodo Cartabia". Funziona così. Quando le chiedi se ha un'idea sulla prescrizione, lei risponde: "Ancora no". E, se le domandi delle intercazzazioni: "Per ora non le dico nulla". Non è un amore?

**RECOVERY PREMIER IN PARLAMENTO, PARTITI ANCORA ALL'OSCURO**

# Il Piano c'è (monco) ma nessuno lo vede

**FRA CONTE E DRAGHI**  
PIANO UGUALE AL 95%,  
TRANNE LE RIFORME UE:  
PIÙ PRIVATI NEI SERVIZI PUBBLICI, MENO REGOLE,  
NIENTE SALARIO MINIMO NÉ GOVERNANCE. PERÒ C'È LA CYBERSECURITY

CANNIÀ E MASCALI A PAG. 4 - 5

**» PROCESSI-TV** Frullatori mediatici & scarti di cronaca  
**Dalla denuncia al Giletti Show**

**» Selvaggia Lucarelli**  
Dura la vita di chi denuncia una violenza. Non basta dover fare i conti con la paura di non risultare credibili, col sapere che ogni piega della propria vita verrà scandagliata. Ormai, quando si parla di vittimizzazione secondaria e di ulteriori abusi a cui la vittima viene sottoposta dopo i fatti denunciati, bisognerebbe aggiungere alla lista anche



"la tua storia finirà da Giletti". Era toccato al caso "Terrazza sentimento", degenerato quasi subito in un teatrino mesto di ospiti gestiti da persone ai domiciliari e presunte vittime che parlavano dietro cachet. Ora, ahimé, tocca anche al caso Grillojr, inevitabilmente finito nel frullatore di *Non è l'Arena*. O forse no, non è un frullatore, ho sbagliato elettrodomestico.

SEGUE A PAG. 14

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Salvini prende la tenda a pag. 3
- **Fini** La Nuova Etica Sallustiana a pag. 17
- **Bronzini-Giubboni** Corte e Art. 18 a pag. 11
- **Monaco** Doppi giochi Lega-Regioni a pag. 11
- **Scanzi** A proposito di quel video a pag. 11
- **Gismondo** Aperture senza logica a pag. 20

**VINCE "NOMADLAND"**

Bye bye all'Italia: perché gli Oscar non ci premiano

PONTIGGIA A PAG. 18

**La cattiveria**

Dall'ultimo testo del Recovery è scomparso il salario minimo. A furia di invidiare bin Salman

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 11 - 20121 Milano. Tel. 02 586090.1. Spd. in Ab. Postale - 36.533/2001 Con. L. 492094 Art. 1, c. 1, L. 1380 MILANO

ANNO XXVI NUMERO 98

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 27 APRILE 2021 - € 1,80

Non siamo in Francia o Germania. Da noi girano più bici che voti e dell'ecologismo ci piacciono i monopattini, non i suoi costi aggiuntivi

In fama di onnipotente, e garante universale, Draghi non è il tipo che sostituisca i problemi da gestire, eserebbe difficile sottostituirlo lui stesso. Spero però abbia letto un intervento, come sempre sul pezzo, di Marco Ponti, scienziato dei trasporti di riconosciuta dottrina, contrarian per principio (ha scritto un libro dedicato alle "grandi opere"), tecnolabile intimo di kegnian-marziano. Scrive nel Fatto di ieri il Ponti che, come dice Thomas Piketty, da lui citato, la stagnazione della redistribuzione della ricchezza e della riduzione delle disuguaglianze è stata quella della crescita forte e voluttuosa, nel secondo cinquantennio del secolo Ventesimo: non crescita, non party per le moltitudini. Aggiunge che la rivoluzione Verde o transizione ecologica costochia parecchio: "Ci si po-

trebbe chiedere: esistono politiche verdi che fanno crescere l'economia e distribuiscono meglio il reddito? A priori no: a parità di utilità di un prodotto, uno "verde", nella maggior parte dei casi, costa di più, o ci penserebbe il mercato e il problema ambientale sparirebbe spontaneamente". Conclude: "In estrema sintesi, occorre entrare luoghi comuni di moda, che appaiono tanto più deleteri quanto più occorre gestire contemporaneamente due problemi epocali, come la distribuzione della ricchezza e l'ambiente, che a priori sembrano distribuire più densi di conflitti che di aspetti comuni". La transizione ecologica pare sia una cosa importante, e molto, infatti oltre un terzo della spesa in conto epocata di ricostruzione euro-nazionale vi saranno impegnate, almeno teoricamente, secondo il desiderata di un vasto arco di forze. Sarebbe sciocco domandarsi se non sia "una boiata pazzezza",

ma come noi si può essere negazionisti radicali (gritissimo) ma ambientalisti moderati. Posto però che sia euro-necessaria, quali ne saranno le conseguenze sul lavoro e consumi, sui costi e assetto della produzione, specie in relazione ai benefici? I dubbi sono legittimi. Quanto ha pagato la Francia per l'aumento della tassazione sui carburanti non ecologici (gilet gialli), da tutti i punti di vista? In Italia abbiamo un problema aggiuntivo. Mentre in Germania i Verdi sono parte stabile e rampante del panorama politico e istituzionale, e in Francia hanno conquistato posizioni influenti nelle città, stiamo cambiando con le loro e senza il voto della capitale della vecchia Europa, Parigi, da noi la filosofia Verde si è impegnata, e a parte le interenate cabaretistiche di Grillo, oggi poco, in altro, non ha prodotto politica e cultura degne di questo nome, pochi voti, minoranze transgen-

ti, ministri parecchio spuntati dall'opera (o all'opera). Da noi, come direbbe Ponti, la sapienza diffusa è che se si produce si deve vendere, il ciclo ha un suo costo ambientale evidente, e c'è più spazio per le sversamenti o altre vie spicce di crescita più o meno infelice, anche nei famosi territori, che per decrescere felici e pacifici. Anche noi ci specializziamo in conversione energetica, ciclabili e monopattini, ma hanno tutta l'aria di fenomeni imitativi che non appartengono alla coscienza nazionale diffusa. Il partito delle ciclabili è a zero virgola, girano più bici che voti, il Verde ovunque, perfino nei grattacieli degli architetti di grido, ma non proprio ricardato nella nostra coscienza profonda anima che dirsi voglia. Può essere che mi sbagli, e sarebbe meglio così, ma ho l'impressione che per la transizione ecologica sono pronti gli stanziamenti, ma per i suoi costi aggiuntivi e peculiari nessuno sia disposto a stanziare il suo.

Un contratto con l'Ue Perché il vincolo esterno blinda l'Italia dei prossimi sei anni

L'emissione del debito comune per finanziare i Recovery nazionali implica regole strette. E sanzioni

L'intervento di Gentiloni

Bruxelles. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza "è come un contratto tra l'Unione europea e ciascuno stato membro", dicono alla Commissione. In Francia qualcuno stizzosamente lo definisce "come un programma del Fmi". Queste due parole - "contratto" e "programma" - riassumono la complessità politica dei piani di Recovery, compreso quello dell'Italia adottato sabato: le centinaia di pagine di riforme, missioni e investimenti non impegnano solo il governo Draghi, ma anche quelli successivi per i prossimi sei anni. (Continua segue nell'inserto III)

La giustizia del Pd

Il Nazareno chiama la Cartabia: ecco come archiviare la prescrizione di Bonafede

Roma. L'impressione è che si voglia fare senza darlo a vedere: per evitare la gazzarra del M5s. E infatti quando Paolo Sisto, sottosegretario a Via renata, dice ai suoi colleghi di Ft che "l'indirizzio del governo sulla giustizia, nel Pnr, è ben chiaro", va evidentemente appello alla malizia di chi, dietro a quelle righe, sa leggere più di quanto ci sia scritto. Ed è in questa direzione che pure il Pd vuole muoversi: archiviando le storture del grillismo sulla prescrizione ma senza stravolgere l'impianto della legge Bonafede. (Valentini segue nell'inserto III)

L'arma del coprifuoco

Salvini e Meloni addirittura gli stessi ossi: la notte libera e la sfiducia a Speranza

Roma. C'è coprifuoco e coprifuoco. Soprattutto, c'è il coprifuoco combattuto da Matteo Salvini, con una petizione firmata da migliaia di cittadini online e (soprattutto) con l'astensione della settimana scorsa in Consiglio dei ministri, e c'è il coprifuoco combattuto dalla leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, nel giorno in cui (oggi), FdI porta in Aula un ordine del giorno per abolirlo. Non solo. (Rizzini segue nell'inserto III)

Andrea's Version

"Nel complesso potremo disporre di circa 248 miliardi di euro. A tal risorzo, si aggiungono poi quelle rese disponibili dal programma React-Eu che, come previsto dalla normativa Ue, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di altri fondi per ulteriori 13 miliardi. Se si tiene conto solo di Rrf e del Fondo Complementare, la quota dei progetti "verdi" è pari al 40 per cento del totale. Quella dei progetti digitali il 27 per cento, come indicato dalle regole che abbiamo deciso in Europa - ha spiegato il presidente del Consiglio illustrando il Pnr alla Camera. Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, per una quota dunque del 40 per cento". Ed è fatta. Basta semplicemente non far saltare la mossa al naso della "Publici ministri and Company". Ah, pardon, e di quei fenomeni del Tar del Lazio.

LE CONDIZIONALITÀ CHE SALVERANNO L'ITALIA

Il coraggio da trovare sulle riforme a costo zero. Come il Recovery può mettere i corporativismi in mutande

Il cosa è chiaro, il come un po' meno. Nelle 264 pagine contenute nell'ultima versione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnr) inviato ieri sera dal ministero dell'Economia alla casella di posta elettronica dello staff del commissario europeo all'Economia - circa cinquanta pagine in meno rispetto alla versione pubblicata due giorni fa sul sito del governo - c'è un dettaglio importante che merita di essere isolato e che riguarda il vero tema sul quale da giorni si esiste un braccio di ferro politico tra il governo italiano e la Commissione europea: il clima. Nel caso specifico, il clima in questione non riguarda i temi ambientali ma riguarda un altro tipo di clima che costituisce forse l'elemento più ambizioso presente all'interno del Pnr. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, come in qualche modo ha ricordato ieri alla Camera Mario Draghi, prevede tre diverse tipologie di riforme. Una prima tipologia riguarda le cosiddette "riforme settoriali", contenute all'interno delle singole missioni e il tutto sommato facili da monitorare: si tratta di innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento come le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili o come la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno. Una seconda tipologia, anch'essa semplice da monitorare, riguarda le cosiddette riforme abilitanti, ovvero "gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati". La terza e più impegnativa tipologia riguarda le riforme strutturali, che sono "d'interesse trasversale e riguardano le missioni del piano e che sono consistenti in innovazioni strutturali dell'ordina-

mento, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del paese". E' su questo punto che negli ultimi giorni si è andato a concentrare il braccio di ferro tra il governo italiano e la Commissione europea e non si può dire che i timori delle istituzioni europee siano del tutto peregrini rispetto alla capacità dell'Italia di riuscire a fare nei prossimi sei anni ciò che il nostro paese non è riuscito a fare negli ultimi vent'anni: rendere più efficiente il sistema giudiziario, rivoluzionare la Pubblica amministrazione, semplificare la burocrazia e imporre nuove forme di concorrenza. Sfidare da far tramontare i polsi che Draghi ha avuto il merito di mettere al centro del Recovery, insieme ai deficit di produttività, e i cui effetti saranno importanti anche per creare nel medio e lungo termine una crescita del prodotto interno lordo tale da permettere al nostro paese di poter governare nel futuro l'andamento del debito pubblico.

Il paradosso dell'Italia, che si trova a essere il rifugio dell'Europa non per questioni legate ai capricci degli stati europei ma per questioni più pratiche legate alla consapevolezza che le future mutazioni del debito europeo saranno possibili solo se l'Italia riuscirà a dimostrare di sapere utilizzare i soldi europei più per riformare il paese che per distribuire mazzette, è che l'erogazione dei moltissimi fondi che arriveranno dal Recovery dipenderà non solo dalla capacità dell'Italia di essere credibile nell'utilizzo delle risorse europee ma anche dalla capacità del nostro paese di essere credibile nell'utilizzo del credito europeo per mettere mano a quelle che sono le più importanti riforme previste dal Pnr: non quelle dispendiose, ma quelle a costo zero. E' intervenire sulle riforme a costo zero significa avere il coraggio di fare quello che non sappiamo fare neppure Draghi avrà la forza di fare: indicare quali sono le corporazioni che negli ultimi trent'anni hanno impedito all'Italia di fare quello che l'Europa promette di fare in cambio del Recovery - i sindacati specializzati in difendere lo status quo, i magistrati specializzati nel violare la separazione dei poteri, ambientalisti specializzati nel trasformare l'immobilismo nell'unica forma di legalità consentita - e collaborare ancor di più con l'Europa affinché il Recovery pian contenga quello di cui il nostro paese ha bisogno e che i partiti sembrano non volere: legare in modo chiaro, visibile, sistematico e pragmatico l'erogazione dei fondi europei anche all'adozione di riforme che creino un nuovo clima economico per il nostro paese. (segue a pagina quattro)



Inchieste segrete

I servizi europei ricostruiscono viaggi e azioni delle spie russe. Roba brutta. Tocca ai bulgari

Roma. I servizi di intelligence di tutti i paesi dell'Europa stanno ricostruendo a ritroso le indagini dell'intelligence militare della Russia negli ultimi anni sul loro territorio, grazie agli errori recenti degli agenti russi e grazie al fatto incredibile che, grazie alla corruzione e alle infiltrazioni di dati russi come le liste dei passeggeri sugli aerei e gli elenchi nazionali dei passaporti sono accessibili da chiunque sul web. E' come se i servizi di intelligence russi avessero offerto senza volerlo un filo robusto: ad afferrarlo da un capo e a tirarlo si riesce ad arrivare a molti di quello che hanno fatto, dalla Francia a Londra, dai Paesi bassi a Praga e forse anche all'Italia. La mole di informazioni cresce di mese in mese. Il penultimo caso è quello ucraino. Nel 2014 c'erano soltanto due fabbriche straniere capaci di produrre munizioni affidabili per l'artigianato di epoca sovietica in dotazione all'esercito dell'Ucraina in guerra contro i separatisti: una era sotto il controllo dei russi - non inaccessibile. L'altra era la Emco, nella Repubblica ceca. Il governo di Kiev aveva ordinato alla Emco centinaia di migliaia di proiettili (granate, colpi di cannone, razzi) per un valore di venticinque milioni di euro ed era una quantità sufficiente a dare un contributo fondamentale alla Difesa ucraina. Ma i depositi della fabbrica a Vrbice erano sotto il controllo di due esplosivi ottobre e a dicembre, che uccisero due persone. Il mediatore che trattava l'affare, Emilian Gebrev, fu avvelenato pochi mesi dopo e per due volte in Bulgaria, e il suo figlio e il suo vice furono avvelenati. Il sito investigativo Bellingcat sostiene, con un'analisi pubblicata ieri, che le esplosioni e gli avvenimenti erano un'operazione dell'unità 29155 del Gru. (Rabain segue nell'inserto IV)



Boris Johnson

Street e chiede di farsi pagare dai finanziatori dei Tsoy; detesta i lockdown perché ci vede una perdita economica eccessiva e dice cose orribili - "lasciamo che ci siano pile di cadaveri a migliaia", riporta il Daily Mail; ferma le inchieste interne al governo che cercano di chiarire cosa è possibile che ha fatto Downing leak perché sono coinvolti degli amici. (Pediuzzi segue a pagina tre)

Uno scudo per Beppe

Non solo Ciro. Grillo è assediato dalle cause (compresa quella di Renzi). La sua proposta a Conte

Roma. Non c'è solo il processo del figlio Ciro a metterlo in fuorigioco. A preoccupare Beppe Grillo sono almeno una decina di cause civili. Richieste di risarcimenti per le decisioni che ha assunto come capo politico del M5s prima di passare la mano a Luigi Di Maio nel 2017. Ma anche affermazioni ritenute dai querelanti diffamatorie. Soldi, soldi, soldi. Che ora Davide Casaleggio, il fratello di Beppe, non pagherà più. Un dato: solo nel 2018 l'associazione ha tirato fuori 275 mila euro per curare i problemi legali di Beppe. E adesso? Non è escluso che Grillo chieda a Giuseppe Conte, in cambio del passo indietro come Garante, il pagamento delle spese legali in corso. Anche perché si è fatto sotto pure Matteo Renzi: può essere risarcito da Grillo. (Conventi segue a pagina tre)

Uno stipendio per Enrico

Fa il segretario gratis ma girare vuole che abbia chiesto il salario. Caro Letta, è dem farsi pagare

Roma. Segretario Enrico Letta, vuole fare una battaglia democratica e di sinistra? Si faccia retribuire. C'è un'occasione irripetibile per scongiurare questa cultura stracciona, per smontare una volta per tutte l'idea che il lavoro non si paga e che la politica sia solo un passatempo. Senza questa per capire come funziona. Ha rifiutato lo stipendio. Ha lasciato tutti i suoi incarichi precedenti. Bene. Sa cosa si dice in giro? Che lei abbia chiesto al Pd uno stipendio. Dire: "Ma questo sono fantasie, ma chi le mette in giro?". Innanzitutto se questa voce è arrivata fino a noi significa una cosa sola. Significa che è partita e che sta girando. Significa che non è una voce di un avversario ostile e malandrino. In quel caso l'avremo scartata senza pensarci. (Carnaro segue a pagina tre)

Draghi fa il Recovery, Salvini & Letta fanno schiuma

Il premier presenta 248 miliardi di investimenti mentre i segretari di Pd e Lega litigano sul risotto

Mentre Mario Draghi alla Camera presenta il piano che impegna in Italia investimenti per 248 miliardi di euro e immagina il futuro del paese, l'ad me? La richiesta di riaprire arriva pure dagli amministratori locali del suo partito? Quindi Enrico si dà l'aria di quello tutto bellicoso e scandalizzato, mentre Matteo fa spallucce da menefrego toranodense a Milano. Più compari che nemici, più Gianni & Finotto che Craxi & De Mita, dai quali settimana il segretario del Pd e quello della Lega. Enrico & Matteo, azionisti di maggioranza del governo, recitano per noi. E lo fanno con il povero materiale umano, politico e culturale di cui dispongono. D'altra parte ci sono le elezioni amministrative. C'è insomma un mercato di tappeti da spaciare in giro per le piazze d'Italia. Non avendo loro niente di serio da dire sul Recovery plan, poiché Draghi decide lui e decide da solo, essendo in sostanza il premier più intoccabile di un monarca dell'assolutismo prerivoluzionario, dato che come spiega il mini-

stro Renato Brunetta "solo a Draghi l'Europa può concedere di fare debito e fare deficit", essendo in definitiva Draghi insostituibile, ecco che a Letta e a Salvini non resta che simulare. I due non possono che tentare di appesantire quel tanto di vita, quel tanto di commedia liturgica che non faccia scordare alla gente la forma della loro faccia. Così una drammatica senza degnote torna a celebrarsi ogni ventiquattrore. E ci lascia senza scampo. Ene saltellino furbone o dal balcone di Facebook, col panno al salame o la cravatta a pois colorati, Letta e Salvini intrattengono l'Italia intera con la loro competizione di scene: botti e petardi. Ah, tu vieni sotto con la scimitarra? E io ti freggo con il pepe negli occhi! Vuoi far chiudere tutti alle 23? Eh no devo chiudere alle 22! Ammetterete che sono problemi seri, che oltre 248 miliardi di euro da investire,

lano Max Fedriga dice che le riaperture di Fedriga sono, in modo probabilmente da una fesseria. Però ieri sulla scire di un rar rimasto chiuso, c'era scritto: "Riapriremo soltanto quando il servizio meteorologico ci avviserà che il sole, grazie al governo dei migliori". Che in effetti uno ci pensa e dice: ma se prima avevo riaperto bar e ristoranti anche al chiuso, perché adesso, che abbiamo anche i vaccini, è diventato più pericoloso? Per dare alla Meloni qualcosa di cui occuparsi? (Maurizio Crippa)

La resistenza del pinguino sui Navigli e il folle nodo della ripartenza milanese

Va bene, era soltanto il primo giorno, tempo al tempo. Ma se a Milano non siamo ancora messi come Coriglia - CONIRO MASTRO CILEGIA no Rossano, provincia di Cosenza, dove pare che un'assembra pattuglia dei carabinieri sia entrata in un bar, per un caffè, e vi abbia scovato, assembrati e perciò subito nullati, un gruppo di politotti di dubbia schi da voro garantiscia il controllo del territorio in Calabria sorge naturale) è solo per

vita del tempo: il tempo meteorologico. Ieri a Milano faceva così freddo, ma proprio un vento autunnale e barbino, che solo a pochi esagitati è venuta voglia di mettersi ai tavolini da manciopiede o ai dehors. A prendersi un cocktail formato pinguino o un tisana bollente, altro che a spritz da ritrovata felicità sociale. Insomma un deserto, sotto un cielo di piombo da ispettore Callaghan: sarà stato contento il governo di chiudersi. Eppoi, come possa evolvere una situazione così, non si capisce proprio. E' vero che quando il governatore friu-

lano Max Fedriga dice che le riaperture di Fedriga sono, in modo probabilmente da una fesseria. Però ieri sulla scire di un rar rimasto chiuso, c'era scritto: "Riapriremo soltanto quando il servizio meteorologico ci avviserà che il sole, grazie al governo dei migliori". Che in effetti uno ci pensa e dice: ma se prima avevo riaperto bar e ristoranti anche al chiuso, perché adesso, che abbiamo anche i vaccini, è diventato più pericoloso? Per dare alla Meloni qualcosa di cui occuparsi? (Maurizio Crippa)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



# il Giornale



MARTEDÌ 27 APRILE 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 99 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-3445 | Giornale (ed. nazionale)

## DRAGHI IN PARLAMENTO

# «ULTIMA OCCASIONE»

*Il premier presenta il suo Recovery Plan: sul tavolo 248 miliardi di euro  
Dagli assegni per i figli ai mutui agevolati per i giovani che comprano casa  
Riforma delle pensioni: addio Quota 100, ma non torna la Fornero*

■ Presentando il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnr) alla Camera, il premier Mario Draghi ieri ha formalmente invitato i partiti di maggioranza a non dedicarsi al particolare per concentrarsi sull'obiettivo prioritario: rialzare l'Italia dalla crisi post-Covid. Nel giorno in cui il *Financial Times* ci definisce «scapestrati».

servizi da pagina 2 a pagina 6

### LA DIREZIONE GIUSTA AL BIVIO DELLA STORIA

di Vittorio Macioce

**C'**è un momento nella storia in cui ti giochi tutto e se non lo capisci sei fuori. È l'ultima occasione e se la sbagli, la perdi, non ti resta che abbassare la testa e pagare i debiti fino alla settima generazione. Ecco, l'Italia a quanto pare sta messa proprio così. Siamo, secondo Draghi e non solo per lui, al *match point*; per l'avversario. Attenzione. Non si sta in campo per vincere, ma per restare in partita. Il vantaggio, ma non è detto che poi lo sia davvero, è che il servizio sta a noi. Non ci sono alibi. Non possiamo dire che è colpa dell'Europa, del rimbalzo, dei colpi di vento, di chi specula e di chi ci vuole male. È proprio tutto sulle nostre spalle.

Draghi non si è nascosto. Il primo responsabile è lui. Ci sono 248 miliardi da spendere bene. Tre grandi obiettivi da raggiungere. Riparare i danni della pandemia. Le riforme strutturali di cui si parla da sempre: fisco, giustizia, welfare e burocrazia. Ripensare il capitalismo italiano: più solido e più verde. L'ultimo punto è quello più indefinito. A chi destinare una fetta importante delle risorse? Giovani, donne e Mezzogiorno. Sono scelte e, come tutte le scelte, hanno costi e rischi. Non manca in questa storia una quota rilevante di azzardo. Se ne parlerà per anni. È il senso di come si giocherà lo scambio finale. Adesso però c'è da chiarire cosa c'è in ballo. Lo dice Draghi: «Il futuro». Non è solo questione di numeri. La posta in palio non si ferma ai soldi, agli alti e bassi dell'economia, agli indici statistici messi in colonna dall'Istat. La sconfitta non si paga con una delle tante recessioni di questi decenni. La ferita questa volta sarebbe molto più profonda. «Nel conto mettereci dentro le vite degli italiani, le nostre, ma soprattutto quelle dei giovani, delle donne, dei cittadini che verranno e soprattutto il destino del Paese». Il Sud sarà decisivo. È l'ultimo atto della questione meridionale. Non ci saranno altre possibilità. Draghi è riuscito a convincere gli altri Paesi europei a darci fiducia, a lasciare sul piatto i soldi del Recovery. «Garantisco». Ora tutto questo non è così scontato. L'Europa è scettica su un popolo, ma scommette su un uomo. È un'anomalia, con un ingrediente di irrazionalità. Meno male. Sta a Draghi ora convincere gli italiani e non è affatto facile. Qui la politica, i partiti, il governo, il Parlamento, le regioni e tutti quelli da cui dipende il destino del *match point* dovranno dimostrare di essere una classe dirigente illuminata. I soldi ci sono, tutto dipende da come verranno spesi. Non si accettano scommesse.

### LA CONFESSIONE DELLA DEPUTATA DEM

#### La Morani e la sua leucemia «Io, vaccinata perché fragile»

Sabrina Cottone

a pagina 12



**RISERVAZZA** La parlamentare del Pd Alessia Morani

### L'INCHIESTA SUL PIANO PANDEMICO

#### Anche Sileri «sfiducia» Speranza «Al ministero tante mele marce»

Felice Manti

a pagina 7



**CONTROVENTO** Il sottosegretario M5S alla Sanità Pierpaolo Sileri

### LE ANALISI

#### L'occasione persa dalla Meloni

di Augusto Minzolini

**O**ra ci saranno gli strilli perché il Parlamento non è stato abbastanza coinvolto. Magari qualcuno teorizzerà pure un attentato alla democrazia perché il Recovery plan è arrivato appena ieri e le Camere lo licenzieranno in soli due giorni. In realtà (...)



segue a pagina 4

#### La sinistra libertaria è diventata bigotta

di Carlo Lottieri

**L**e vicende di questi giorni, che vedono i progressisti schierati a difesa delle misure più repressive (a partire dal carcere domiciliare imposto agli italiani dalle ore 22 alle 5), confermano quanto è chiaro da tempo a chi ha occhi per vedere: e cioè che non (...)

segue a pagina 6

### L'EUROPA FA CAUSA AD ASTRAZENECA

## Asse tra Forza Italia e Lega: testo contro il coprifuoco

Andrea Cuomo e Manila Alfano

■ Dopo sei mesi si torna al ristorante di sera (all'aperto) e al cinema. L'Italia in giallo prova a tornare alla normalità ma molti esercizi restano ancora chiusi. E la Ue fa causa ad AstraZeneca.

con Angeli, Gianni e Tagliarini alle pagine 8-9 e 10-11

### I TIMORI SULLE «DISERZIONI»

#### Incognita ferie sui vaccini «Un'estate a rischio flop»

Sorbi a pagina 11

### IL COMMENTO

#### La Liberazione e quella piazza zona franca anti Covid

di Francesco M. Del Vigo

**L**iberazione uguale liberi tutti. Se festeggi il 25 aprile nessuno ti può accusare di assembramento e puoi fare quello che ti pare. Eppure, spulciando i numerosi dpcm prodotti nell'ultimo anno, non siamo mai incappati in provvedimenti ad hoc che considerino la festa della Liberazione una zona franca. Ci devono essere sfiggiti. Per carità: legittimo e sacrosanto manifestare sempre le proprie opinioni e noi chiediamo più libertà per tutti, ma non si possono applicare sempre due pesi e due misure.

Invece, in questo Paese un po' sbilenco, anche la manifestazione vengono interpretate in base alla loro coloritura politica. Anche se il Covid non guarda in faccia a nessuno e se ne frega della destra (...)

segue a pagina 12

### DISSE: «COSA FARESTE ALLA BOLDRINI?»

**C**i sono cose nella vita che uno commette senza che abbiano apparentemente un senso. Cose che uno fa e poi restano lì, inspiegabilmente appese. All'inizio sembrano errori, scivolano, note fuori partitura. Per un attimo ti domandi cosa significhino, da dove vengano. Ti colpiscono come una fitta di sospetto perché non somigliano «al tutto», non somigliano a come uno si è portato in giro fino a quel momento. Banalmente, non c'entrano. E quindi, alla fine, le scordi. Invece, poi, un giorno, ritornano. E capisci che

#### Il videopresagio del Grillo sessista

di Valeria Braghieri

spiegavano perfettamente «il tutto».

Il commento che Beppe Grillo fece nel 2014, quello in cui postò il video di un attivista Cinque Stelle che viaggiava in auto con un cartonato di Laura Boldrini (allora presidente della Camera, quello in cui l'ex comico poneva

il quesito «Cosa fareste in auto con la Boldrini?», scatenando insulti e ipotesi sessiste in rete, assume tutto un altro significato oggi. Oggi che, a fronte di un figlio accusato di stupro, Grillo invoca, come prova regina, un video. Il video di più ragazzi con una sola ragazza «consenziente», a detta sua, che ha pure avuto il torto di «denunciare l'abuso con otto giorni di ritardo». Una ragazza, quattro ragazzi, un video e «dei cogl... col pisello così (...)

segue a pagina 14

\*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I CASI. IL SERVIZIO AL CLIENTE È GRATUITO. IL SERVIZIO AL CLIENTE È GRATUITO.



# IL GIORNO

MARTEDÌ 27 aprile 2021  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Atenei, coop e esperti: concorso di idee per il rilancio

**Monza, sos Villa Reale**  
**Esperti al capezzale**  
**della bella addormentata**

Galvani in Lombardia



Milano, cda convocato a oltranza

**Salone nel caos**  
**Si allontana**  
**il grande ritorno**

Consenti in Lombardia

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Draghi: «Ho fiducia nel mio popolo»

Il premier presenta il piano per la ripresa, cita De Gasperi e parla di spirito repubblicano. «Stupidità e corruzione non prevarranno»  
Appello al Parlamento: «No agli interessi di parte, è in gioco il nostro destino». Donne, Sud, digitale: ecco riforme e investimenti

Servizi

da pag. 8 a pag. 10

Americani insoddisfatti

**Biden bocciato**  
**all'esame**  
**dei 100 giorni**

Cesare De Carlo

**F**u Franklin D. Roosevelt a tracciare un bilancio dei suoi primi cento giorni. Anni Trenta. Gli Stati Uniti erano a pezzi. Grande Depressione, grande disoccupazione, grande disperazione. Sullo sfondo il diabolico nazionalsocialismo tedesco e l'espansionismo imperiale del Giappone. Da allora ogni neo presidente fa il suo bilancio. Anche Joe Biden, il democratico che siede sulla poltrona che fu del repubblicano Donald Trump. E il quadro d'insieme offre impietose analogie. Gli Stati Uniti sono di nuovo nei guai e i loro nemici di nuovo aggressivi. Che differenza con l'inizio del 2020? Impetuose erano crescita prepandemica e occupazione (96,6 per cento).

Continua a pagina 2

**SI RIPARTE TRA GIOIA E TIMORI. LA VARIANTE INDIANA È GIÀ IN ITALIA**  
**CENTRODESTRA E REGIONI CONTRO IL COPRIFUOCO: VA CAMBIATO**



Riapertura  
dei ristoranti  
ad Arezzo

**LA PRIMA CENA**

Servizi da pagina 3 a pagina 7

DALLE CITTÀ

Milano, senza pietà

**L'anziana rapinata**  
**da due ragazze:**  
**«Gettata a terra**  
**per soli 5 euro»**

Vazzana nelle Cronache

Milano, la ripartenza

**Le scuole tornano**  
**in presenza:**  
**caccia agli spazi**

Dedori nelle Cronache

Lodi

**Esami oncologici**  
**crollati del 60%**  
**nell'anno Covid**

D'Elia nelle Cronache



Sfogo di Ursula per la poltrona negata in Turchia

**«Ferita e lasciata sola**  
**perché sono una donna»**

Comelli a pagina 11



All'anziano divo la statuetta destinata a Boseman

**Oscar politically correct**  
**Ma c'è la variante Hopkins**

Pioli e Bogani alle pagine 22 e 23

IL CAMBIO DI STAGIONE  
TI BUTTA GIÙ?



PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM

A. MENARINI



**Giovedì L'ExtraTerrestre**

**CLIMA** Contro l'emergenza climatica ecco le città eco-sostenibili nate «dal basso» nel mondo. Lussemburgo, bus pubblici gratis anti-inquinamento



**Culture**

**ALAIN SUPIOT** Il diritto al lavoro è una disciplina eminentemente critica, non solo giuridica  
Giuseppe Bronzini pagina 14



**Visioni**

**OSCAR** Nell'edizione della sfida al Covid l'Academy decreta il trionfo di «Nomadland» di Chloé Zhao  
Giulia D'Agnoletto pagina 16

quotidiano comunista **il manifesto** I NOSTRI PRIMI 50 ANNI -1

MARTEDÌ 27 APRILE 2021 - ANNO LI - N° 99 www.ilmanifesto.it euro 1,50



«C'è in gioco il destino del paese». E «potrebbe non esserci più tempo» per recuperare. Mario Draghi illustra (un po') il Piano nazionale di ripresa e resilienza al parlamento. Dove l'ha fatto arrivare appena qualche ora prima. E riceve in cambio una delega, totale **pagine 2,3,4**

**Il Piano sono io**

**LA SECONDA ONDATA È UNA TRAGEDIA: IERI 2812 MORTI. BOMBOLE DI OSSIGENO A OLTRE MILLE EURO**

**India travolta, spopola il mercato nero**

■ Oltre duemila morti, e 350mila nuovi contagiati: a New Delhi le tragedie dei malati di Covid19 morti fuori dagli ospedali per mancanza di letti o di ossigeno sono in aumento, mentre il mercato nero spopola tra gli abbienti più disperati: una bombola d'ossigeno che

di norma costerebbe 80 dollari, acquistata dai trafficanti ora può arrivare a costarne 1330; stesso discorso per farmaci come il Remdesivir, la cui scarsità sul mercato regolare ha fatto gonfiare il prezzo al mercato nero da 12 a 1000 dollari a fiala. Mentre si mobilita

no gli aiuti internazionali, dagli Usa all'Europa, dalle grandi aziende come Google e Apple al Giappone, cominciano a emergere le responsabilità politiche del governo che, intanto, ha bloccato la distribuzione all'estero dei vaccini  
**MATTEO MIAVALDI A PAGINA 7**

**PROVINCIA DI LATINA, IN ATTESA DELL'ASL Braccianti sikh a rischio grave**

■ Nella provincia di Latina la situazione epidemiologica per i migliaia di braccianti indiani, bangladesi e pakistani, oltre che per varie famiglie italiane,

è a rischio. Manca un monitoraggio adeguato e diffuso, e al Covid si unisce lo sfruttamento e il padronato.  
**MARCO OMIZZOLO A PAGINA 6**

**Il Pnrr del governo Un programma di resilienza senza anima**

ALFONSO GIANNI

L'incipit di Mario Draghi ieri alla Camera, avrebbe potuto fare sperare a qualche ingenuo ascoltatore che si potesse aprire un varco nel grigiore dei discorsi dei capi di governo. Quel suo contrapporre la viva sofferenza di milioni di persone all'aridità di cifre e tabelle, poteva lasciare intendere che finalmente si assumesse la drammaticità della situazione e le sue conseguenze sul piano umano come il centro del problema cui il Piano governativo dovesse porre rimedio. L'illusione è durata un attimo. Persino l'accenno al 25 aprile, nel corso delle cui celebrazioni Draghi aveva fatto un discorso non retorico, è stato subito soffocato dalla scontata esortazione degasperiana all'abbandono degli interessi particolari per il bene del paese. Il resto del suo discorso ha chiarito che la matrice tecnocratica del governo, che Draghi più di Conte impersona, ma senza invenzioni di tendenza, non ammetteva sorprese. Ed ecco quindi, dopo le correzioni dell'ultima ora, che hanno spinto le poche opposizioni parlamentari presenti a chiedere un rinvio negato per la lettura di un testo di più di trecento pagine, che abbiamo assistito all'illustrazione di un Piano senz'anima. Non differisce nella logica dalle versioni precedenti, se non nello spostamento di qualche allocazione delle risorse disponibili. Ribadisce le sei note «missioni».

— segue a pagina 3 —

**I nostri primi 50 anni!** **il manifesto** #ilmanifesto

**Migranti Salvare e proteggere le vite** Pierfrancesco Majorino **PAGINA 18**

**Ue e Recovery L'Europa e il vizio dell'austerità** Gustavo Piga **PAGINA 19**

**Liberazione I luoghi non rituali della memoria** Davide Conti **PAGINA 9**

**ASTRAZENECA Al via la causa Ue Covax a rischio**

■ La Commissione Ue, con l'approvazione unanime dei 27 stati, ha avviato la procedura giudiziaria contro AstraZeneca, per le forniture ridotte di vaccini rispetto al contratto firmato. A rischio i Paesi poveri che dipendono dal programma Covax. **MERLO A PAGINA 5**

**all'interno**

**5 Stelle Conte, il leader nel labirinto di regole** SANTORO **PAGINA 9**

**Foggia Spari contro i migranti, un ferito** MERLI **PAGINA 6**

**Albania Rama vicino al terzo mandato** BRIGANTI **PAGINA 11**

**Lele Corvi**

MISSIONARIO ITALIANO IN SUDAN FERITO ALLE GAMBE  
ILLESE LE BRACCIA CHE RESTANO SPALANCALE PER L'ACCOGLIENZA

10427  
9 770203 215000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXXV - N° 115 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/6, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 27 Aprile 2021

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RISCHIA E PRODDA: "IL MATTINO" - "IL BIGFARI", EURO 1,20

### Oscar, delusione Pausini

«Nomadland», il trionfo della regista cinese oscurata da Pechino

Titta Fiore alle pagg. 14 e 15



### Statuette militanti

C'erano una volta i film anche Hollywood cede al politicamente corretto

Valerio Caprara a pag. 15

## Draghi: il rilancio parte dal Sud

► Il premier presenta il Recovery alla Camera: «In gioco il futuro, no a interessi di parte» In arrivo 248 miliardi. Cabina di regia a Palazzo Chigi. Per i giovani mutuo senza anticipo

### L'analisi

C'È ATTENZIONE AL MEZZOGIORNO MA ALCUNI NUMERI NON TORNANO

Marco Esposito

Quanto tocca al Sud? La domanda, per quanto semplice, non trova una risposta chiara nel Piano nazionale ripresa e resilienza presentato alle Camere. Un numero c'è nella premessa, a firma Mario Draghi: «Il quaranta per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno».

Continua a pag. 39

### L'intervento

PANDEMIA E PRIVACY NON SERVONO DEROGHE

Pasquale Stanzone

Caro direttore, il protrarsi della pandemia e la correlativa esigenza di consentire una, sia pur graduale, ripresa delle attività economiche in condizioni di sicurezza hanno indotto il Governo all'adozione di misure certamente opportune, ma le cui implicazioni sulla privacy meritano una qualche riflessione in più.

Continua a pag. 39

### Il Napoli batte il Toro e raggiunge Juve e Milan



## Aggancio Champions e Gattuso può restare

L'invitato Majorano con Ciriello, Trieste, Ventre da pag. 16 a 19

### Il punto

L'ARMA IN PIÙ DELLA SERENITÀ RITROVATA

Francesco De Luca a pag. 38

### Il retroscena

L'affetto del gruppo i messaggi di DeLa e Ringhio ci ripensa

Pino Taormina a pag. 19

Conti, Gentili, Cifoni da pag. 2 a 4

### Da oggi le adesioni

Vaccini, in Campania via con gli over 50

Ettore Mautone a pag. 7

### Il primo giorno in giallo

A Napoli non sfonda la cena al tramonto

Paolo Barbuto a pag. 6

### Giù il sipario

MA PERCHÉ IL SAN CARLO NON RIAPRE COME GLI ALTRI?

Federico Vacalebri

Il Teatro dell'Opera di Firenze ha aperto ieri il «Maggio musicale fiorentino» con un omaggio a Stravinskij a 50 anni dalla nascita, sul podio Gatti e stasera mette in campo un'«Adriana Lecouvreur» diretta da Harding con Maria José Siri. A Roma l'Accademia di Santa Cecilia è ripartita nell'Auditorium Parco della Musica con sir Pappano e un omaggio orchestrale all'impegno della Croce Rossa, mentre il Teatro dell'Opera torna in presenza domani sera con Michele Mariotti e un gala verdiano.

Continua a pag. 39

### Le indagini I due si rifiutano di rispondere ai magistrati

## Coppia assassina, nel mirino i silenzi delle due famiglie

Avellino, ipotesi di favoreggiamento dopo l'omicidio del padre di lei

Gianni Colucci

La Procura di Avellino si concentra sull'ipotesi di favoreggiamento: nel mirino i genitori dei fidanzati. Cosa è accaduto in casa Gioia subito dopo l'omicidio di Aldo, il padre di lei? Cosa è avvenuto a Cervinara dai Limata quando è rientrato Giovanni con gli abiti macchiati di sangue e il coltello del delitto tra le mani? Perché non sono stati subito avvisati gli investigatori?

A pag. 11

### 40 anni dopo parla il figlio Bernardo

«Salvammo da soli Ciro Cirillo poi la politica ci ha scaricato»

Gigi Di Fiore

Quaranta anni fa il rapimento dell'assessore della Dc Ciro Cirillo, il figlio Bernardo ricorda: «Facemmo da soli. Un gruppo di amici raccolse il denaro



per il riscatto», dice smentendo le ricostruzioni sui rapporti tra Stato, Camorra e Br per il rilascio. E accusa: «Mio padre fu trattato come un appestato. Gava pretese il suo allontanamento dalla politica». A pag. 13

### Il figlio dell'allenatore: «Limite superato»

## Gli auguri di morte a Pirlo jr degli ultrà-barbari da social

«Ogni giorno mi arrivano messaggi di augurata morte e insulti vari. Vorrei chiedervi di mettervi nei miei panni per un solo secondo e chiedervi come vi sentireste». È lo sfogo, su Instagram, di Niccolò Pirlo, l'enne figlio del tecnico bianconero. Che evidenzia un messaggio ricevuto: «Devi morire insieme a tuo padre». «Io non sono», scrive Niccolò Pirlo - una persona che giudica, non mi piace farlo. Ognuno ha il diritto di poter dire ciò che vuole. Sono io il primo



a farlo e non vorrei mai che qualcuno mi togliesse la libertà di parola. I miei genitori mi hanno insegnato ad avere idee e soprattutto ascoltare quelle degli altri. Ma credo che a tutto ci sia un limite e già da tempo questo limite è stato superato». Intanto a Niccolò, maglia numero otto e ruolo di centrocampista nella squadra dilettantistica del Pecteto, e al padre arrivano centinaia di messaggi di affetto e solidarietà.

Guasco e Riggio a pag. 12

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?  
CREATINA  
SUSTENIUM PLUS  
PROVA SUSTENIUM PLUS.  
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



**BANCA FINNAT**  
Private Banking dal 1898

# Il Messaggero

**BANCA FINNAT**  
Private Banking dal 1898

€ 1,40\* ANNO 143 - N° 135  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

Martedì 27 Aprile 2021 • S. Zita

**VACCINI GIORNO PER GIORNO**

Dosi somministrate ieri:  
**328.671**

Dosi somministrate in totale:  
**17.881.114**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-14,9%**

Rispetto alla settimana precedente: **+27,1%**



**Cerimonia in presenza**  
Oscar, trionfa Nomadland con Zhao e McDormand  
Pausini, niente premio  
L'audience tv crolla: -58%

Satta alle pagine 22 e 23



**Volata Champions**  
La Lazio resta in corsa  
super Correa, Milan ko: 3-0  
Effetto SuperLiga sulla A  
la Figc pensa ai playoff

Nello Sport



L'Europa ci guarda  
Il futuro del Paese,  
una battaglia di tutti

Alessandro Campi

**M**afia, spaghetti, sole, mandolino, mare, pizza, Paolo Rossi, Machiavelli, la mamma e la famiglia... Sono stereotipi, d'accordo, ma proprio perché tali sono in parte fondati, in parte falliti. Questi sono quelli tipici e ricorrenti sugli italiani degli europei. Poi ci sono quelli degli italiani sugli europei, mezzi veri e mezzi falsi anch'essi. Sul continente viviamo di pregiudizi reciproci - alcuni innocenti, altri odiosi - da almeno tre-quattro secoli, (...)

Continua a pag. 14

## Draghi ai partiti: basta miopia

► Il premier in Parlamento presenta il Piano e ammonisce: «C'è in gioco l'Italia di domani»  
In arrivo 248 miliardi e un dl giovani. Faro Ue sulle riforme di concorrenza, giustizia e Pa

ROMA Il premier Mario Draghi illustra il Recovery plan alla Camera e avvisa i partiti: «In gioco il nostro futuro, no a interessi di parte». Un piano da 248 miliardi. «L'obiettivo è riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica che ci ha colpito più di altri». Il primo scoglio sarà quello della governance che Draghi ha solo accennato: i leader vogliono contare. Bruxelles pressa l'Italia per le riforme della concorrenza, della pubblica amministrazione e della giustizia.

Conti e Gentili alle pag. 2 e 3

### Finanziamenti fino al 100% per invertire la crisi demografica

**Prima casa, mutuo senza anticipo per gli under 35 garantisce lo Stato**

Luca Cifoni

**M**utuo senza anticipo per l'acquisto della casa: la mossa del governo per i giovani. Il premier Draghi: «Per invertire la crisi demografica servono aiuti su lavoro,

welfare e abitazione». Il governo potenzierà la garanzia statale: sarà reso finanziabile il 100% dell'immobile. L'operazione sarebbe rivolta agli under 35. Non è escluso che il provvedimento sia accompagnato da un ampliamento della detrazione fiscale. A pag. 4



### Progetti respinti

**Il Pnrr dimentica ferrovie e metro per la Capitale**

Andrea Bassi e Fabio Rossi

L'ultimo treno è in partenza. E Roma sta per perderlo. Il Recovery dimentica la Capitale. A pag. 5

La lotta al Covid  
Quei risultati mancati  
nonostante le chiusure

Alberto Brambilla

**D**al quinto aggiornamento sugli effetti sanitari ed economici del Covid-19 sul nostro Paese elaborato da Itinerari Previdenziali, risulta evidente la pesante eredità lasciata dal governo Conte 2 sia al governo Draghi, che non a caso ha radicalmente cambiato la squadra operativa, sia al Paese quanto a numero di decessi e disastrosa situazione economica.

Continua a pag. 14

### La gente riscopre bar, ristoranti e i film al cinema. Rientro in classe, il ministero ai prof: poche verifiche



**Roma in zona gialla**  
La città aperta prova a ripartire

Mario Ajello

Qualcuno sacramenta al Pignone: «Ci tocca stare all'aperto». A pag. 6

Un ristorante riaperto al Colosseo (foto FRADASSI/TOIATI) SERVIZI alle pag. 6 e 7

## Vaccini, 2 milioni di dosi a settimana lo sprint di Pfizer

► Da domani l'aumento delle forniture  
E la Ue porta in tribunale AstraZeneca

Mauro Evangelisti

**D**ue milioni di dosi di Pfizer-BioNTech alla settimana. È questa la svolta della campagna vaccinale, che si materializzerà già da domani, quando sono attese, nelle Regioni, le consegne di un quantitativo aggiuntivo delle forniture della casa farmaceutica americana. Intanto la Ue cita AstraZeneca. A pag. 8

### Variante indiana

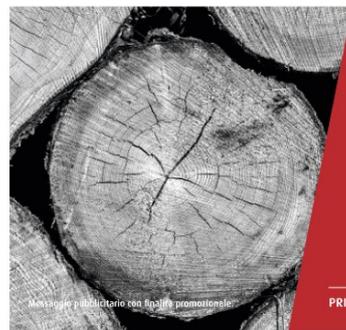
**Indagine a Latina sul focolaio dei sikh**

LATINA L'allarme variante: a Latina il focolaio dei sikh. «Tanti rientrati dall'India». Sono quasi 300 i positivi nella comunità pontina. Forlivesi e Pesino a pag. 9

«Io li perdono»  
Sud Sudan, spari al vescovo ragazzino  
«Messaggio al Papa»

Franca Giansoldati

**T**errore in Sud Sudan, spari al missionario italiano Christian Carlassare, attaccato in casa: ferito alle gambe. A 43 anni è il più giovane capo di una diocesi al mondo. «Un avvertimento al Papa». A pag. 11



Cercando solidità scoprirete una storia lunga 123 anni.  
**CET1 RATIO 34,9% AL TOP IN ITALIA**



PRIVATE BANKING | ATTIVITÀ FIDUCIARIA | SERVIZI ALLE PMI | REAL ESTATE

**LO SCORPIONE SI FA VALERE**

Buongiorno, Scorpione! È il giorno della vostra Luna piena, fase cara agli amanti e agli innamorati, ma significa anche la possibilità di farvi valere nel lavoro, nella professione, di conquistare nuove persone e nuovi ambienti, anche all'estero. Mark Twain diceva che ognuno di noi è una Luna che ha una faccia, un lato oscuro, che non mostra mai a nessun altro, ma questa Superluna di fine aprile è l'occasione per farvi conoscere nella vostra verità. Ponti d'oro a chi fugge. Auguri.

L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

MARTEDÌ 27 aprile 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Il figlio accusato di aver ucciso il padre

**Il massacro di Reggio: lo scrittore di gialli e la messinscena**

Fiori nel Fascicolo Regionale



Nel Maceratese

**Carabiniere eroe salva un uomo tra le fiamme**

Gentili nel Fascicolo Regionale

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Draghi: «Ho fiducia nel mio popolo»

Il premier presenta il piano per la ripresa, cita De Gasperi e parla di spirito repubblicano. «Stupidità e corruzione non prevarranno»  
Appello al Parlamento: «No agli interessi di parte, è in gioco il nostro destino». Donne, Sud, digitale: ecco riforme e investimenti Servizi da pag. 8 a pag. 10

Americani insoddisfatti

**Biden bocciato all'esame dei 100 giorni**

Cesare De Carlo

**F**u Franklin D. Roosevelt a tracciare un bilancio dei suoi primi cento giorni. Anni Trenta. Gli Stati Uniti erano a pezzi. Grande Depressione, grande disoccupazione, grande disperazione. Sullo sfondo il diabolico nazionalsocialismo tedesco e l'espansionismo imperiale del Giappone. Da allora ogni neo presidente fa il suo bilancio. Anche Joe Biden, il democratico che siede sulla poltrona che fu del repubblicano Donald Trump. E il quadro d'insieme offre impietose analogie. Gli Stati Uniti sono di nuovo nei guai e i loro nemici di nuovo aggressivi. Che differenza con l'inizio del 2020? Impetuose erano crescita prepandemica e occupazione (96,6 per cento).

Continua a pagina 2

**SI RIPARTE TRA GIOIA E TIMORI. LA VARIANTE INDIANA È GIÀ IN ITALIA CENTRODESTRA E REGIONI CONTRO IL COPRIFUOCO: VA CAMBIATO**



DALLE CITTÀ

Bologna, gelo istituzionale

**Rave party a Villa Angeletti Duello fra sindaco e Questura**

Carbutti in Cronaca

Bologna, la vittima dal gip

**Villa Inferno «Sesso in cambio di cocaina»**

Bianchi in Cronaca

Siena: l'inchiesta sull'incidente

**La famiglia Zanardi contro la procura «Non archiviate»**

Valdesi a pagina 12



Sfogo di Ursula per la poltrona negata in Turchia

**«Ferita e lasciata sola perché sono una donna»**

Comelli a pagina 11



All'anziano divo la statuetta destinata a Boseman

**Oscar politically correct Ma c'è la variante Hopkins**

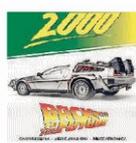
Pioli e Bogani alle pagine 22 e 23

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM A. MENARINI



MARTEDÌ 27 APRILE 2021

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 99, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**TRIONFA NOMADLAND, DELLA REGISTA CINESE ZHAO**  
**Gli Oscar premiano l'inclusione**  
**E Hollywood guarda a Oriente**

BARBERA, CAPRARA, CARUGATI E MASTROLILLI / PAGINE 30 E 31



**«RISPOSTE DALLE NUOVE TECNICHE DI INDAGINE»**  
**Pasolini, l'appello della Maraini:**  
**«Riaprite l'inchiesta sulla morte»**

BERLINGUER / PAGINA 32



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 12
Economia-Marketing	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

## Ristoranti, cinema e calcetto: voci e volti della riapertura in Liguria



Pranzo in piazza Colombo a Genova, spettatori in coda davanti al cinema Sivor e partite di calcetto a Savona (foto Balostro e Pugno) SERVIZI / PAGINE 6-7 E 16-19

## L'INDAGINE PER STUPRO Uno degli amici di **Ciro Grillo** ora si smarca «Io dormivo»

Nella vicenda del presunto stupro in Sardegna si smarca uno degli amici di **Ciro Grillo**. Si tratta di **Francesco Corsiglia**, 22 anni, genovese, oggi allievo in Svizzera in una scuola di perfezionamento alberghiero. Due settimane fa, davanti al procuratore di Tempio Pausania Capasso, ha raccontato la sua verità, diversa da quella riferita da **Ciro** e dagli altri. Ha ammesso di essere stato presente quella notte, ma ha rimarcato di non aver nulla a che fare con il momento della presunta violenza di gruppo. «Dormivo», ha fatto mettere a verbale. Ha precisato d'aver avuto un rapporto sessuale con la studentessa che li ha poi denunciati a Milano, ma «consenziente».

FREGATTI E INDICE / PAGINA 11

GIOVEDÌ IL TESTO SARÀ MANDATO ALL'UE. IL PREMIER: «NO A RITARDI E MIOPIE». LA MAGGIOR PARTE DEI SOLDI DOVRÀ ESSERE SPESA IN 6 ANNI

# Draghi disegna la nuova Italia «È in gioco il nostro destino»

Presentato il piano di riforme da 248 miliardi: misure per welfare, giovani, ambiente, rilancio del Sud

### IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

## È L'ULTIMO TRENO, PARTITI E CITTADINI LO CAPISCANO

Draghi ieri ha descritto una rivoluzione per l'Italia: ma i partiti che sorreggono il suo governo, e i cittadini atterriti dalla pandemia, devono capire che questo è l'ultimo treno che passa. L'ARTICOLO / PAGINA 12

Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha illustrato alla Camera i punti chiave del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il Recovery Plan da 248 miliardi, secondo il premier, «è l'ultima occasione» per l'Italia. Ma, ha avvertito, occorre contrastare le «visioni miope» alle quali potrebbe non esserci più tempo per rimediare. Nei 44 minuti del suo discorso, Draghi ha puntato il dito contro «corruzione, stupidità e interessi costituiti da combattere con onestà e gusto del futuro».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

### ROLLI



### IN LIGURIA

Emanuele Rossi

## Farmacie e studi medici, più dosi dalla Regione per raggiungere il target

La Liguria vuole fare uno scatto nella campagna di immunizzazione e arrivare a 80 mila vaccini la settimana. Saranno potenziate le dosi a farmacie e studi dei medici di famiglia. SERVIZIO / PAGINA 4

### AVVISTATA A SESTRI LEVANTE



## In Liguria Wally, la balena grigia alla scoperta del Mediterraneo

La balena grigia Wally è in Liguria e sembra trovarsi bene a Sestri Levante. Il ceteaceo è lo stesso che era stato avvistato a Ponza alcuni giorni fa. Fa parte di una specie che vive nel Pacifico e quasi mai si addentra nel Mediterraneo. Lei non ha fatto nulla per nascondersi: molto socievole, si è avvicinata alle imbarcazioni dei ricercatori e si è fatta filmare a lungo.

FORLEO / PAGINA 10

### BUONGIORNO

La scelta di Joe Biden di chiamare il genocidio degli armeni col suo nome - genocidio - non è piaciuta ai turchi. Ai turchi non piace mai quando qualcuno, a proposito degli armeni, usa quella parola: genocidio. È un termine codificato, preciso, indica la volontà di distruzione di un gruppo per la sua appartenenza a un'etnia o a una religione. Gli armeni furono spazzati via in particolare negli anni della Seconda guerra mondiale, il novanta per cento fu ammazzato o cacciato dalla Turchia e più dei numeri potrà il testo di un telegramma spedito dal governo centrale alla prefettura di Aleppo - oggi in Siria, allora nell'Impero Ottomano. «Il governo ha deciso di eliminare completamente tutti gli armeni... senza riguardo per le donne, i bambini, i malati. Per quanto possano essere tragici i mezzi di sterminio... bi-

## Il marmo della storia

MATTIA FELTRI

sogna mettere fine alla loro esistenza». Molti storici concordano sul modello che il genocidio degli armeni costituì per i nazisti alle prese con gli ebrei, non soltanto nei metodi ma nei pretesti: per Hitler, gli ebrei erano la causa della sconfitta tedesca nel 1918 e, per i turchi, gli armeni lo erano del tracollo delle ambizioni turche, che speravano nella guerra per rifare grande il loro impero davanti all'Occidente malvagio. Riconoscere il genocidio significherebbe per i turchi riconsiderare la storia immutabile attorno a cui si consolano e ammettere di essere vittime un po' meno vittime e carnefici un po' più carnefici. Non è una loro esclusiva: è lo stesso processo mentale che, a ogni 25 aprile, da posizioni opposte ma con uguale eterna spossante pervicacia, muove i rossobruni italiani.

**AURUM**  
OPERATORE FINANZIARIO PRINCIPALE AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

**COMPRO**  
ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI\*  
\*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R  
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

**AURUM**  
OPERATORE FINANZIARIO PRINCIPALE AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

**COMPRO**  
ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI\*  
\*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R  
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50\* in Italia — Martedì 27 Aprile 2021 — Anno 157\*, Numero 114 — [ilsolare.com](http://ilsolare.com)

\*In vendita obbligatoria con Guida Smart Working (Il Sole 24 Ore € 4,00 - Smart Working € 0,90). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separate



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Oggi con Il Sole**  
Smart working,  
regole ed esperienze  
Come cambia  
il mondo del lavoro



— a 0,50 euro  
più il quotidiano

**Domani**  
Fisco e controlli:  
novità 2021,  
sanatorie ed effetti  
delle sentenze



— a 0,50 euro  
più il quotidiano



FTSE MIB 24513,84 +0,52% | SPREAD BUND 10Y 105,20 +1,40 | €/€ 1,2085 +0,16% | ORO FIXING 1773,35 -0,47% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

**LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI RILANCIO**

## Draghi: «Il gusto del futuro prevarrà su corruzione, stupidità e interessi di parte»

Barbara Flammeri — a pag. 3

**L'ANALISI**  
QUEL CONFRONTO CON BIDEN  
di Adriana Cerretti — a pagina 3

ALBERTO PIZZOLI/POOL VIA AP

Mario Draghi, Presidente del Consiglio

**PANORAMA**

**COVID**  
**La Ue: azione legale contro AstraZeneca**  
Primi casi variante indiana in Veneto

La Commissione europea ha deciso di citare in giudizio la società AstraZeneca per violazioni nel contratto di fornitura dei vaccini. AstraZeneca replica: «Siamo rammaricati, ci difenderemo fermamente in tribunale». Intanto in Italia sono stati individuati i primi due casi della variante indiana. Si tratta di due cittadini indiani residenti a Bassano del Grappa, in Veneto. Altri due casi sono in fase di accertamento. — a pagina 7

## Brunetta: la nuova Pa porterà il 70% del Pil prodotto dalle riforme

**Il Recovery Plan**

Il ministro: basta rendite di posizione, occorrono civil servant ben pagati

«Nel Di Recovery misure su 110€ e rilancio della class action pubblica»

«Alla riforma della Pa è attribuibile il 70% dell'effetto delle riforme strutturali atteso dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Non è più tempo per la Pubblica amministrazione delle rendite di posizione: occorrono civil servant valorizzati, motivati e ben pagati». In un'intervista al Sole 24

Ore il ministro Renato Brunetta spiega la sua idea di riforma per l'amministrazione pubblica. «Prevediamo programmi dedicati agli alti profili, corsie veloci per selezionare specialisti, un pool di esperti multidisciplinari per il supporto alle amministrazioni per l'attuazione del Piano» spiega Brunetta. Quanto al decreto sulle semplificazioni più urgenti, il primo provvedimento di accompagnamento al Pnrr, «il Governo interverrà sulle misure di accelerazione dei procedimenti, anche con un rafforzamento del silenzio-assenso; sulle semplificazioni ambientali; sulle criticità del 110€; sugli interventi per accelerare la transizione digitale e legge annuale di semplificazione». — a pag. 4

**RIORDINO DELLA GIUSTIZIA**  
Processi veloci favoriranno la crescita delle imprese  
Giovanni Negri — a pag. 5

**IL CRONOPROGRAMMA**  
Il calendario degli interventi al via da maggio tra deleghe e Dl  
Marco Rogari — a pag. 2

**Il caso**  
**GRAZIE AI VACCINI**  
**IL REGNO UNITO CRESCE PIÙ DEGLI STATES: +7,8%**

Al lavoro, il premier britannico Boris Johnson in un centro logistico  
di Nicol Degli Innocenti

L'economia britannica spiccherà il volo quest'anno, lasciandosi alle spalle pandemia e recessione. Secondo un report di Goldman Sachs, crescerà del 7,8%, più degli Stati Uniti. Un risultato dovuto soprattutto al successo del programma di vaccinazione di massa, alla riapertura graduale e ai generosi aiuti del Governo. — a pagina 10

**IL PIANO DI RILANCIO**  
**INNOVAZIONE ALLA TEDESCA**  
di Fabrizio Onida — a pag. 13

**MENO DELEGHE, PIÙ DECRETI LEGGE**  
di Enrico De Mita — a pag. 29

**TLC**  
**Mediaset vuole trasferire sede societaria in Olanda**

Il cda di Mediaset ha deliberato all'unanimità di sottoporre agli azionisti all'assemblea straordinaria del 23 giugno «la proposta di trasferire la sede legale della società ad Amsterdam». — a pagina 21

**Rapporti**  
**Private banking**  
Investimenti, Club deal in crescita  
Lucilla Incorvati — a pag. 37

**Salute 24**  
**Nuove frontiere**  
Moderna studia il vaccino anti Aids  
Francesca Cerati — a pag. 18

**DA OGGI IN EDICOLA**

**Management**  
Quando la mossa diventa vincente  
12,90 euro oltre il quotidiano

# SCARPA

SHOP ONLINE [SCARPA.NET](http://SCARPA.NET)

**MOJITO BIO**  
**SUSTAINABLE PATH.**

## Apple investe 430 miliardi per l'innovazione negli Usa

**Hi-tech**

Cifra colossale che vale più di metà del Recovery Plan dell'intera Unione europea

Apple investirà 430 miliardi di dollari negli Stati Uniti in cinque anni. Cifra colossale per una società privata, che da sola investe più di metà di quanto non faccia l'Unione europea con il suo Recovery Plan da 750 miliardi di euro. La società californiana seguendo l'invito di Biden a sostenere l'innovazione e la manifattura made in Usa ha aumentato del 20% gli stanziamenti previsti per sviluppare il 5G e la nuova generazione di processori. Un nuovo Campus nascerà in North Carolina, sulla East Coast, a poca distanza dalla capitale federale, per la ricerca su machine learning e intelligenza artificiale. Previsti 40mila nuovi posti di lavoro.  
Marco Valsania — a pag. 8

**PAYWATCH 2020**  
Montipò e Ruffini guidano la classifica  
Gianni Dragoni — a pag. 24



Martedì 27 Aprile 2021  
Nuova serie - Anno 30 - Numero 97 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00  
Francia € 2,50



**IO IL MIO QUOTIDIANO**

**110%**

**In arrivo un Superbonus semplificato per 50 mila edifici**

*Bartelli a pag. 30*

**Con il Pnrr 32 mila euroburocrati e 30 mila lobbisti possono sostituirsi ai parlamenti, democrazia k.o.**

*Tino Oldani a pag. 8*

www.italiaoggi.it

**Italia Oggi**

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

**Italia Oggi**

**La riforma dello SPORT**

Disponibile anche sul sito [www.assubonemest.com](http://www.assubonemest.com)

**NEL PNRR**

**Aiuti 4.0, 14 mld per digitale, innovazione e competitività**

*Chiarolla a pag. 34*

# Pnrr, è guerra alla burocrazia

*Nel Programma nazionale di ripresa e resilienza una semplificazione della Via, del Superbonus, della Scia e del silenzio-assenso. E la responsabilità solo per dolo*

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Riforme - Il Piano nazionale di ripresa e resilienza depositato alle Camere**

**Evasione - Palestra in Svizzera, figli in Italia: la sentenza della Cassazione**

**Riaperture - La circolare dell'Interno**

Semplificare le valutazioni di impatto ambientale, le procedure per l'efficientamento energetico e la rigenerazione urbana. Eliminare gli adempimenti inutili ed estendere Scia e silenzio-assenso. Rafforzare le semplificazioni introdotte dal decreto legge n. 76/2020 a cominciare dalla limitazione della responsabilità per danno erariale ai soli casi di dolo. E quanto prevede il Recovery plan.

*Ceriano a pag. 33*

## Tagliavanti: l'Italia pre-Covid era ferma Ora occorre scardinare, non recuperare



«Bene il Recovery plan ma dev'essere accompagnato da un'operazione verità. Non dimentichiamo cos'era l'Italia del pre-Covid». E quanto sostiene Lorenzo Tagliavanti, presidente di Unioncamere Lazio e della Camera di commercio di Roma. A suo dire, «il Recovery plan deve servire non solo ad acquisire risorse ma soprattutto a scardinare questo scenario». «La sfida è questa. Draghi la sta guidando, ma non può vincerla da solo», avverte Tagliavanti, secondo il quale il governo «ha una forte consapevolezza sulle cose da fare. C'è stata attenzione sulle proposte del sistema camerale riguardo, per esempio, la p.a. e la semplificazione».

*Falentini a pag. 9*

**DIRITTO & ROVESCIO**

*Si dice che uno dei più gravi problemi dell'Italia sia la burocrazia. Sarebbe più saggio parlare di alti burocrati, cioè di coloro che scrivono leggi prive di senso, elaborate in un linguaggio incomprensibile, disseminate di trabocchetti, farraglie di parolote che, pare di capire, possono essere tollerate solo dietro adeguata lubrificazione. Questo linguaggio tardo, incoerente, disadattato ha invaso anche le 375 pagine del piano che Draghi manderà a Bruxelles. Il precedente, quello di Conte, era stato restituito con indagine: carta straccia, fu il commento. Quello attuale è stato letto a Bruxelles con apprensione e disagio. Tant'è che la presidente della Commissione Ue, von der Leyen, ha sentito il bisogno telefonare a Draghi per farsi rassicurare. Per il momento, pare sia bastato. Ma finché non si riuscirà a bonificare questi abitanti dell'Ufficio compilazione affari sensibili, l'Italia resterà incatenata. Pietro Ichino mi disse che i capitoli sarebbero arrivati in Italia «quando lo Statuto dei lavoratori fosse stato traducibile in inglese». Oggi non ce lo fa.*

**L'ALLARME DEI RICERCATORI**

**I lockdown non risolvono nulla, ci sono interventi più efficaci**

*Punzi a pag. 11*

**POTENZIA IL TUO LAVORO, DAI VALORE AL TUO FUTURO!**

**SCEGLI IL NETWORK TOGETHER TO COMPETE.**

Più di 1.000 Professionisti hanno scelto la forza del Network "TOGETHER TO COMPETE" di Noverim, società di consulenza in ambito fiscale, legale, transaction e compliance.

**Il primo Network a tripla A:**  
**Aumenta** il tuo fatturato.  
**Amplia** la gamma dei servizi offerti.  
**Allarga** il tuo portafoglio Clienti.

JOIN US ON NOVERIM.IT    info@noverim.it

**800 08 55 71**

TOGETHER TO COMPETE TOGETHER TO WIN

Costo «La riforma dello sport» a € 5,00 in più

# LA NAZIONE

MARTEDÌ 27 aprile 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

L'incidente di giugno. I legali si oppongono

**Zanardi, per la Procura il camionista non c'entra**  
**Chiesta l'archiviazione**

Valdesi a pagina 12



Livorno, sei denunce per frode

**Il pomodoro non era italiano**  
**Maxi sequestro**

Papi nel Fascicolo Regionale



## Draghi: «Ho fiducia nel mio popolo»

Il premier presenta il piano per la ripresa, cita De Gasperi e parla di spirito repubblicano. «Stupidità e corruzione non prevarranno»  
Appello al Parlamento: «No agli interessi di parte, è in gioco il nostro destino». Donne, Sud, digitale: ecco riforme e investimenti Servizi da pag. 8 a pag. 10

Americani insoddisfatti

**Biden bocciato all'esame dei 100 giorni**

Cesare De Carlo

**F**u Franklin D. Roosevelt a tracciare un bilancio dei suoi primi cento giorni. Anni Trenta. Gli Stati Uniti erano a pezzi. Grande Depressione, grande disoccupazione, grande disperazione. Sullo sfondo il diabolico nazionalsocialismo tedesco e l'espansionismo imperiale del Giappone. Da allora ogni neo presidente fa il suo bilancio. Anche Joe Biden, il democratico che siede sulla poltrona che fu del repubblicano Donald Trump. E il quadro d'insieme offre impietose analogie. Gli Stati Uniti sono di nuovo nei guai e i loro nemici di nuovo aggressivi. Che differenza con l'inizio del 2020? Impetuose erano crescita pre pandemica e occupazione (96,6 per cento).

Continua a pagina 2

**SI RIPARTE TRA GIOIA E TIMORI. LA VARIANTE INDIANA È GIÀ IN ITALIA**  
**CENTRODESTRA E REGIONI CONTRO IL COPRIFUOCO: VA CAMBIATO**



Riapertura dei ristoranti ad Arezzo

Servizi da pagina 3 a pagina 7

DALLE CITTÀ

Firenze

**Nel Recovery fund anche 95 milioni per il Franchi**

Fichera in Cronaca

Firenze

**L'ordine dei medici: «Le resse in piazza? Da irresponsabili»**

Giardi in Cronaca

Firenze

**Maggio musicale il primo teatro con il pubblico**  
**E stasera la lirica**

Giuliani Foti in Cronaca



Sfogo di Ursula per la poltrona negata in Turchia

**«Ferita e lasciata sola perché sono una donna»**

Comelli a pagina 11



All'anziano divo la statuetta destinata a Boseman

**Oscar politically correct**  
**Ma c'è la variante Hopkins**

Pioli e Bogani alle pagine 22 e 23

**IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?**

CREATORE **SUSTENIUM PLUS**

**PROVA SUSTENIUM PLUS.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

**SUSTENIUM** 





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 99

Martedì 27 aprile 2021

In Italia € 1,50

## IL RECOVERY PLAN

# Draghi: "Ricostruiamo l'Italia"

Il premier presenta alla Camera il piano da 248 miliardi: "Se prevarranno visioni di parte non ci sarà più tempo" Il ministro Giovannini: con le riforme attiriamo altri investimenti dall'estero. Ita pronta a comprare gli aerei Alitalia Covid, primo giorno di quasi libertà. Città invase dai tavolini all'aperto

di **Francesco Bei**

**S**ono 248 i miliardi del Recovery plan. Per Mario Draghi nel piano non ci sono solo i numeri ma «le vite degli italiani». **● a pagina 2**  
**I servizi ● da pagina 3 a pagina 9**

### Il punto

### La sfida a scacchi con i partiti

di **Stefano Folli**

**U**no dopo l'altro, i tasselli del dibattito pubblico stanno trovando il loro posto nel quadro generale. Se ne ricava una prospettiva per i prossimi mesi. **● a pagina 27**

### La polemica

### Pd, le primarie il bene minore

di **Michele Serra**

**L**e primarie levano le castagne dal fuoco "a chi non sa decidere": cioè ai dirigenti del Pd. Lo ha scritto Francesco Piccolo. **● a pagina 27**



▲ Bologna Pranzo al ristorante, all'esterno, nel giorno della riapertura dei locali

GIANLUCA PIRELLON/REXON

### Le emozioni

### Il nostro Te Deum laico

di **Melania Mazzucco**  
**● a pagina 26**

### Torino

### Tutti al ristorante nonostante la pioggia

di **Maurizio Crosetti**  
**● a pagina 7**

### Roma

### Finalmente al cinema con Nanni Moretti

di **Paolo Di Paolo**  
**● a pagina 6**

### Gli Oscar

### Chloé e Frances la felicità di due anime nomadi

di **Antonio Monda**



McDormand e Zhao

Un'edizione politica e multietnica che ha premiato l'impegno sociale

**L**a serata degli Oscar ha dimostrato ancora una volta che a Hollywood cambia tutto per non cambiare nulla. A causa dell'emergenza pandemia, la superficie è apparsa anomala: una durata più contenuta del solito, un'ambientazione inedita, una minimizzazione del red carpet.

**● alle pagine 32 e 33 con i servizi di Silvia Bizio**



**Filippo Facci**  
**30 aprile 1993**  
Bettino Craxi  
L'ultimo giorno di una Repubblica e la fine della politica  
Marsilio

### A Foggia

### Gli immigrati sotto il fuoco dei cecchini

dal nostro inviato  
**Giuliano Foschini**

**B**iggie fa fatica a parlare. Ma non ha perso le parole. Una pallottola gli è esplosa davanti alla faccia, mandando in frantumi il lunotto della vecchia Opel a bordo della quale viaggiava. **● a pagina 19**

### L'intervista



### Giuliano Amato "Dopo la pandemia lo Stato è tornato"

di **Simonetta Fiori**  
**● alle pagine 30 e 31**

### Lo sport

### La gara sprint nuovo show della Formula 1

di **Alessandra Retico**

**F**ormula sprint. La velocità non basta più, troppo lenta, per le generazioni nate sotto il segno digitale. Il pubblico della modernità vuole azione, non narrazione, e la vuole ogni giorno. Per questo la Formula 1, con l'approvazione di tutte le squadre, ha deciso di cambiare. **● a pagina 37**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervasa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Nicolò Ammaniti**  
€ 11,40

82



Maraini "Pasolini merita la verità Si indagli con le tecniche di oggi"

L'INTERVISTA DI MARIA BERKUNGUER - P. 25



Oscar Chloé Zhao conquista Hollywood "Nomadland" un ponte tra Cina e Usa

BARBERA, CAPRARA, CARUGATI E MASTROIELLI - PP. 22-23

Calcio Il Napoli strapazza il Toro ma i granata si arrendono subito

SERVIZI - PP. 26-28

MD logo and text: PROSSIMA APERTURA CARINAGNOLA (1700) VIA ACCORNA, 50/50

# LA STAMPA

MARTEDÌ 27 APRILE 2021

MD logo and text: PROSSIMA APERTURA CARINAGNOLA (1700) VIA ACCORNA, 50/50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 115 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

PRESENTATO IL PIANO ALLA CAMERA: RIPARARE I DANNI DELLA PANDEMIA, I GIOVANI E LE DONNE HANNO SOFFERTO DI PIÙ

## “Nel Recovery il destino del Paese”

Draghi ai partiti: “Basta visioni miopi, ora onestà e gusto del futuro”. Letta e Conte, morsa su Salvini

ALESSANDRO BARBERA E ILARIO LOMBARDO

Mario Draghi parla di «visioni miopi» alle quali non è detto ci sarà «più tempo per porre rimedio». Di «corruzione, stupidità e interessi costituiti» da combattere, delle «aspettative di chi ha sofferto gli effetti devastanti della pandemia» e perfino delle «morti non registrate». Mario Draghi lascia che siano due suoi predecessori a cercare di arginare Matteo Salvini: dopo Enrico Letta, che ha intimato al leghista di scegliere tra governo e opposizione, si fa vivo Giuseppe Conte.

SERVIZI - PP. 2-5

IL COMMENTO

### ULTIMA CHANCE PER RIMETTERE IN PIEDI L'ITALIA

MARCELLO SORGI

Una rivoluzione: cos'altro è quella annunciata da Draghi alla Camera, illustrando il Pnrr, il Piano nazionale per la ricostruzione post-Covid di cui da giorni circolavano le bozze? E chi altri, se non lui, poteva proporla, accettando la sfida di un cambiamento radicale del Paese, pur sapendo che non è affatto facile ottenerlo, senza uno «sforzo corale» degli italiani, ancora tramortiti dalla pandemia? Forse è proprio per questo che Draghi ha detto chiaramente che è in gioco il nostro destino. E lo ha fatto con tale convinzione, che anche una parte delle opposizioni che lo contestavano per i tempi ridotti assegnati al dibattito parlamentare, quando ha finito di parlare hanno cambiato tono. Digitalizzazione, innovazione e competitività. Transizione ecologica nell'agricoltura, nella produzione di energia, nell'efficientamento degli edifici, nella riduzione dell'inquinamento. Strade e treni veloci anche al Sud. Sostegno alla ricerca, ma anche all'istruzione di base e a quella professionale. Politiche attive per il lavoro, leggi: aiutare chi lo perde a ritrovarlo e orientare chi lo cerca verso il futuro.

CONTINUA A PAGINA 25

LA POLEMICA

### CARO PREMIER SU DONNE E ASILI NON CI SIAMO

LINDA LAURA SABBADINI\*

Il presidente del Consiglio Draghi durante la presentazione del Pnrr ormai ultimato ha fatto appello a «metterci dentro le vite degli italiani» e a non avere «miopi visioni di parte». Lo farà esercitando la valutazione critica delle cifre, come serve in una democrazia avanzata. Ho vari punti da sottoporre all'attenzione. La prima cosa a cui dovrebbe dare risposta un Next generation EU è la qualità della vita e il benessere dei bimbi. Su questo so di interpretare un desiderio di tutti. Traversale al Paese. Ebbene, penso che non ci siamo, guardando alle cifre sui nidi. Con il governo Conte II lo stanziamento era di 3 miliardi 600 milioni che non arrivava a coprire neanche il 33 per cento di posti in nidi pubblici in ogni regione del Paese. Il Comitato Colao aveva richiesto il 60%. Zingaretti si era dichiarato d'accordo, le donne democratiche anche. E così esponenti dei 5 Stelle di Leu, Forza Italia, Fratelli d'Italia. Sembrava che si potesse incrementare quella cifra. Molte associazioni femminili avevano chiesto tre miliardi e seicento milioni in più. E invece? Andiamo indietro rispetto al Conte II.

CONTINUA A PAGINA 25

LE RIAPERTURE

### Tutto esaurito dai cinema ai ristoranti



Pizza al tavolo a Milano con il ritorno della zona gialla

ANSA - ANDREA FAGANI - SERVIZI - PP. 9-11

IL RACCONTO

### E QUINDI USCIMMO A RIMANGIAR LE PIZZE

ELENA LOEWENTHAL

È un po' come quella vecchia storiella del tizio che esce tutti i giorni con un paio di scarpe di due numeri troppo piccole solo per tornare la sera a casa, sfilarselo e godere un indicibile sollievo. - P. 25

IL CASO

### QUELLE MINACCE AL FIGLIO DI PIRLO

GIULIA ZONCA



Ora che il calcio ha scoperto di avere dei valori potrebbe usarli anche contro problemi più grandi della Super Lega. Quella è durata 48 ore mentre gli insulti social vanno avanti da anni. Il figlio 17enne di Pirlo denuncia degli idioti che lo perseguitano. - P. 28

I DIRITTI

### SPARI AI BRACCIANTI MA LO STATO DOV'È?

ABOUBAKAR SOUMAHORO\*

La filiera agroalimentare, con un valore di 538 miliardi, si regge sui bassifondi dell'umanità abitati da bambini, donne e uomini che vivono tra cumuli di rifiuti. Questa filiera non potrà mai dirsi "Green" finché le lavoratrici e i lavoratori saranno costretti a vivere come topi. - P. 28

L'APPELLO

### VERONESI: SALVARE I MIGRANTI SI DEVE

MICHELA TAMBURRINO

Sandro Veronesi (Strega e Campiello), è uno dei 12 esponenti del mondo della cultura che hanno firmato l'appello indirizzato a Enrico Letta per chiedere che l'Italia torni a salvare vite in mare, come con Mare Nostrum. - P. 8

Advertisement for Macallan whisky. Text: IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA. Barolo | Brunello Barbaresco. Whisky Macallan | Samaroli Champagne. 349 499 84 89. enoteca@edimassaro@yahoo.it

### BUONGIORNO

La scelta di Joe Biden di chiamare il genocidio degli armeni col suo nome - genocidio - non è piaciuta ai turchi. Ai turchi non piace mai quando qualcuno, a proposito degli armeni, usa quella parola: genocidio. È un termine codificato, preciso, indica la volontà di distruzione di un gruppo per la sua appartenenza a un'etnia o a una religione. Gli armeni furono spazzati via in particolare negli anni della Seconda guerra mondiale, il novanta per cento fu ammazzato o cacciato dalla Turchia e più dei numeri potrà il testo di un telegramma spedito dal governo centrale alla prefettura di Aleppo - oggi in Siria, allora nell'Impero Ottomano. «Il governo ha deciso di eliminare completamente tutti gli armeni... senza riguardo per le donne, i bambini, i malati. Per quanto possano essere tragici i mezzi di ster-

### Il marmo della storia

MATTIA FELTRI

minio... bisogna mettere fine alla loro esistenza». Molti storici concordano sul modello che il genocidio degli armeni costituì nei nazisti alle prese con gli ebrei, non soltanto nei metodi ma nei pretesti: per Hitler, gli ebrei erano la causa della sconfitta tedesca nel 1918 e, per i turchi, gli armeni lo erano del tracollo delle ambizioni turche, che speravano nella guerra per rifare grande il loro impero davanti all'Occidente maivagio. Riconoscere il genocidio significherebbe per i turchi riconsiderare la storia immutabile attorno a cui si consolano e ammettere di essere vittime un po' meno vittime e carnefici un po' più carnefici. Non è una loro esclusiva: è lo stesso processo mentale che, a ogni 25 aprile, da posizioni opposte ma con uguale eterna spossante pervicacia, muove i rossobruni italiani.

Advertisement for Santi Agostino. Text: SANI AGOSTINO OGGI GIORNATA DI VALUTAZIONI GRATUITE DIPINTI. Corso Tassoni 56, Torino. Orario continuato 10-18. Tel. +39 011 437 77 70. valutazioni@santagostinoarte.it





**Recovery: Assoporti, investimenti ci sono, grazie Giovannini**

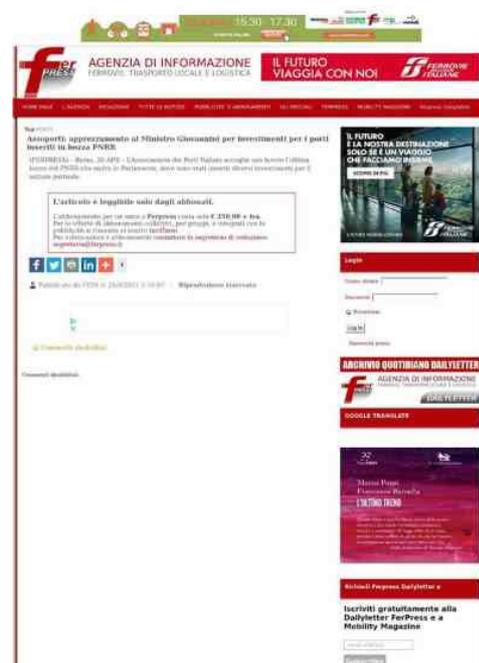
*Presidente Rossi, '3 miliardi per sostenibilità ambientale'*

(ANSA) - GENOVA, 26 APR - L'Associazione dei Porti Italiani "accoglie con favore l'ultima bozza del PNRR che andrà in Parlamento, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale. Nello specifico, la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti". In una nota, l'associazione indica gli obiettivi: "Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l'efficientamento energetico, per l'elettificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti (c.d. Green Ports). Si tratta di una somma di oltre 3 miliardi di euro complessivi proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il comparto". Il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, ha voluto subito evidenziare: "Il nostro ringraziamento va al Ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l'ottimo lavoro svolto. Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali." (ANSA).



## Assoport: apprezzamento al Ministro Giovannini per investimenti per i porti inseriti in bozza PNRR

(FERPRESS) Roma, 26 APR L'Associazione dei Porti Italiani accoglie con favore l'ultima bozza del PNRR che andrà in Parlamento, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale. Nello specifico, la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l'efficientamento energetico, per l'elettificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti (c.d. Green Ports). Si tratta di una somma di oltre 3 miliardi di euro complessivi proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il comparto. Il Presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, ha voluto subito evidenziare, il nostro ringraziamento va al Ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l'ottimo lavoro svolto. Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali.



## Assoporti, bene l' inserimento di oltre tre miliardi di euro per i porti nella bozza del PNRR

Rossi: adesso andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali L' Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**) ha manifestato soddisfazione per l' inserimento di diversi investimenti per il settore portuale nell' ultima bozza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che il governo ha trasmesso al parlamento. L' associazione ha specificato che la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede infatti una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti: si va dallo sviluppo dell' accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l' aumento selettivo della capacità portuale e per l' ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l' efficientamento energetico, per l' elettrificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti. Si tratta di una somma di oltre tre miliardi di euro complessivi proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il comparto. «Il nostro ringraziamento - ha dichiarato il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi - va al ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l' ottimo lavoro svolto. Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell' emergenza sanitaria per assicurare l' approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali».



## Informazioni Marittime

### Primo Piano

# PNRR, Rossi (Assoport): "Avanti con le infrastrutture"

*L'associazione sottolinea l'importanza dei tre miliardi di euro previsti per la portualità dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza*

L'associazione dei porti italiani, **Assoport**, accoglie con favore l'ultima bozza del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) che andrà in Parlamento, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale. Nello specifico, la parte inerente gli stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Le indicazioni del PNRR per i porti sono una miriade. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario, l'efficientamento energetico, l'elettrificazione delle banchine e la generale sostenibilità ambientale dei porti. Per tutte queste iniziative sono previsti 3 miliardi di euro, come proposto dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. «Il nostro ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l'ottimo lavoro svolto», commenta il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi. «Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali».



Investimenti settore portuale in bozza Pnrr

Redazione

ROMA **Assoport** accoglie con favore i diversi investimenti per il settore portuale inseriti nell'ultima bozza del Pnrr che andrà in Parlamento. Nello specifico precisa una nota dell'Associazione dei Porti Italiani la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l'efficientamento energetico, per l'elettificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti (così detti Green Ports). Si tratta di una somma di oltre 3 miliardi di euro complessivi proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il comparto. Il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, ha voluto subito evidenziare, Il nostro ringraziamento va al Ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l'ottimo lavoro svolto. Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali.



## Assoporti benedice il PNRR

L'Associazione dei Porti Italiani accoglie con favore l'ultima bozza del PNRR che andrà in Parlamento, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale. Nello specifico, la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l'efficientamento energetico, per l'elettificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti (c.d. Green Ports). Si tratta di una somma di oltre 3 miliardi di euro complessivi proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il comparto. «Il nostro ringraziamento va al Ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l'ottimo lavoro svolto» ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, che ha aggiunto: «Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione». Rossi ha inoltre sottolineato il ruolo cruciale svolto dal settore portuale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese: «Per tale motivo - ha concluso - è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali».

di Redazione Port News

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo » [M](#) [E](#) [D](#) [I](#) [G](#) [I](#) [Q](#)

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like Focus, Interventi, Interviste, News, Video, and Osservatorio Europeo. Below this is the main header with the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. A search bar is visible on the right. The main content area features a large photograph of several men in suits, with the headline 'Ringraziamento al Ministro Giovannini Assoporti benedice il PNRR' and a sub-headline 'di Redazione Port News'. To the right of the article is a vertical sidebar menu listing various topics such as Ambiente, Autorità Portuali, Cantieristica navale, Container, Coronerivier, Crociere, Darsena Europa, Dazi, Commercio ESPO Europa, Gigantismo navale, Infrastrutture, Innovazione, Lavoro portuale, Logistica Portuale, Porto di Livorno, Porto di Piombino, Riforma portuale, Rinfuse solide, Shipping, and Terminali portuali.

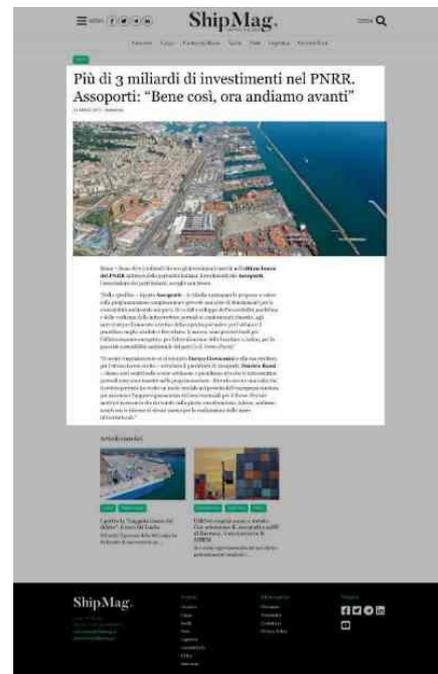
### Assoporti, Rossi: apprezzamento al Ministro Giovannini per i porti inseriti nella bozza di PNRR

L'Associazione dei Porti Italiani accoglie con favore l'ultima bozza del PNRR che andrà in Parlamento, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale. Nello specifico, la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l'efficientamento energetico, per l'elettificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti (c.d. Green Ports ). Si tratta di una somma di oltre 3 miliardi di euro complessivi proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il comparto. Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, ha voluto subito evidenziare, 'Il nostro ringraziamento va al Ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l'ottimo lavoro svolto. Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali.'



### Più di 3 miliardi di investimenti nel PNRR. Assoporti: Bene così, ora andiamo avanti

Roma Sono oltre 3 miliardi di euro gli investimenti inseriti nell'ultima bozza del PNRR in favore della portualità italiana. Investimenti che **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani, accoglie con favore. Nello specifico riporta **Assoporti** la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l'efficientamento energetico, per l'elettificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti (c.d. Green Ports). Il nostro ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l'ottimo lavoro svolto sottolinea il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi -. Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali.



# Shipping Italy

## Primo Piano

### Le risorse per i porti e per il rinnovo del naviglio nel fondo complementare al Pnrr: Assoporti soddisfatta

Il Governo ha trasmesso ieri, domenica 25 aprile, al Parlamento il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) dal quale, come già rivelato, non hanno trovato spazio le risorse previste per gli investimenti nei porti e nel rinnovo delle flotte navali. Stanziamenti che, però, figurano in un Fondo complementare. È lo stesso Governo a spiegare che il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del Next Generation Eu. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale degli investimenti previsti è pertanto di 222,1 miliardi di euro. Una delle sei missioni di cui si compone il Piano, vale a dire quella intitolata Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile, stanziava complessivamente 31,4 miliardi di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese, a cui si somma un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica. Nella quinta missione, Inclusione e Coesione, sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane. La proposta di investimenti a valere sulla programmazione complementare al Pnrr è riassunta in una tabella riepilogativa dove si trovano 800 milioni di euro destinati a Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi Navi (dunque questi sarebbero i fondi destinati al rinnovo del naviglio) e 200 milioni a Rinnovo del materiale rotabile). Circa 1,47 miliardi sono stati poi assegnati genericamente a Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici (qui trovano spazio le risorse per la nuova diga del porto di Genova e per lo scalo di Trieste), altri 390 milioni all' Aumento selettivo della capacità portuale, 250 milioni all'ultimo/penultimo miglio stradale/ferroviario, 700 milioni all'elettrificazione delle banchine (cold ironing) e 270 milioni per interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (green ports). L'Associazione dei Porti Italiani accoglie con favore l'ultima bozza del PNRR che andrà in Parlamento, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale. Nello specifico, la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l'efficientamento energetico, per l'elettrificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti (c.d. Green Ports). Si tratta di una somma di oltre 3 miliardi di euro complessivi proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il comparto. Il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, con una nota ha voluto ringraziare il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, e la sua struttura per l'ottimo lavoro svolto. Poi ha aggiunto: Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione





# Shipping Italy

## Primo Piano

---

delle opere infrastrutturali.

## Assoporti soddisfatta del Pnrr: "Ringraziamo il ministro Giovannini"

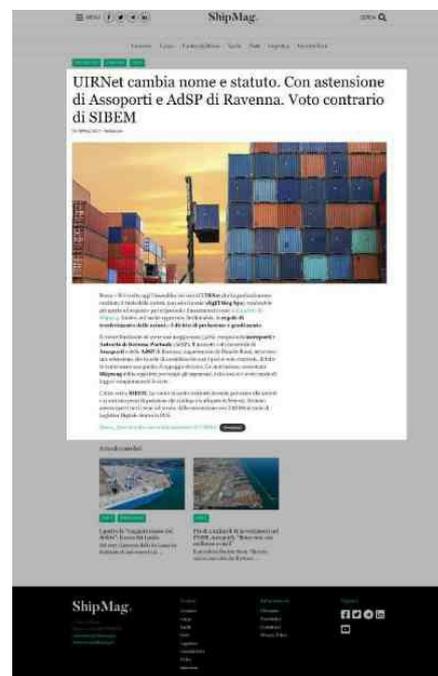
*Il presidente dell'associazione Daniele Rossi accoglie con soddisfazione la bozza del documento che Draghi presenterà alle Camere*

L'Associazione dei Porti Italiani accoglie con favore l'ultima bozza del PNRR che andrà in Parlamento, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale. Nello specifico, la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. Sono previsti fondi per l'efficientamento energetico, per l'elettificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti (c.d. Green Ports). Si tratta di una somma di oltre 3 miliardi di euro complessivi proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il comparto. Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, ha voluto subito evidenziare, Il nostro ringraziamento va al Ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l'ottimo lavoro svolto. Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali.



### UIRNet cambia nome e statuto. Con astensione di Assoporti e AdSP di Ravenna. Voto contrario di SIBEM

Roma Si è svolta oggi l'assemblea dei soci di UIRNet che ha profondamente cambiato il ruolo della società, non solo il nome (digITalog Spa), rendendola più aperta ad acquisire partecipazioni e finanziamenti come annunciato da Shipmag. Inoltre, si è anche approvato, facilitandole, le regole di trasferimento delle azioni e il diritto di prelazione e gradimento. Il tutto è finalizzato ad avere una maggioranza (51%), composta da interporti e Autorità di Sistema Portuale (AdSP). Il mancato voto favorevole di **Assoporti** e della **AdSP** di Ravenna, rappresentate da Daniele Rossi, attraverso una astensione, che in sede di assemblea dei soci è pari al voto contrario, di fatto fa venire meno una gamba di appoggio decisiva. La motivazione, nonostante Shipmag abbia segnalato per tempo gli argomenti, è che non si è avuto modo di leggere compiutamente le carte. L'altro socio, SIBEM, ha votato in modo contrario facendo pervenire alla società e ai soci una presa di posizione che si allega (in allegato la lettera). Restano ancora aperti tutti i temi sul tavolo, dalla convenzione con il MIMS al ruolo di Logistica Digitale dentro la PLN.



## Il Piccolo

Trieste

### Migliora lo stato di salute di mari, torrenti e laghi Il 98% ha acque eccellenti

Arpa promuove le zone balneabili e annuncia una stagione estiva promettente I voti più bassi alla Dama bianca a Duino. Sotto la media anche Marina Julia

BENEDETTA MORO

Al mare, in laguna, nei fiumi e nei laghi: l'avvio della stagione balneare in Friuli Venezia Giulia, che inizia ufficialmente il primo maggio e si conclude il 30 settembre, si annuncia promettente. Parola di Arpa Fvg. Tanta sicurezza deriva dai dati dell'ultimo monitoraggio sulla qualità delle acque balneabili, relativo al periodo 2017-2020 e presentato ieri in conferenza stampa sul molo Audace a Trieste, sulla base dei quali sono state fatte anche le proiezioni per la prossima stagione. Proiezioni che, attraverso un algoritmo, ci dicono che il 98% delle zone balneabili in regione può fregiarsi del bollino "eccellente".

Su 66 punti infatti, dall'area del Terrazza Mare di Lignano Sabbiadoro al lago di Sauris, solo uno è risultato di qualità sufficiente ed è la zona antistante la Dama Bianca di Duino. Altre quattro località sono invece state classificate come "buone", tre delle quali sempre in provincia di Trieste: l'area marina della Diga vecchia nord e della Diga vecchia sud, Duino scogliera e Marina Julia a Monfalcone. E c'è da dire che rispetto all'anno scorso si è registrato un leggero miglioramento: da "sufficiente" a "buono" per le aree della Diga vecchia nord e sud e da "buono" ad eccellente per l'area tra l'**Autorità portuale** e il Ferroviario.

Nessuna criticità, per ora, è stata invece rilevata nell'area del villaggio di pescatori di Punta Sdobba, all'interno della Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo, a Grado. Non rientra tra i 66 punti, ma Claudia Orlandi, responsabile della Qualità delle acque marine e di transizione, spiega che «episodi d'inquinamento microbiologico in questo luogo non sono la normalità, forse possono essere legati a fenomeni particolari delle piene dell'Isonzo, ma al momento non sono zone critiche da segnalare».

La fotografia scattata dall'Arpa contiene anche i risultati di alcuni sondaggi effettuati quest'anno, che hanno registrato episodi di inquinamento di breve durata, vale a dire di durata massima di 72 ore. I controlli con esito negativo si sono riscontrati durante il primo ciclo di prelievi in mare tra il 19 e 20 aprile nelle località di Marina Julia e Lido di Staranzano. In queste due località Arpa ha effettuato giovedì 22 aprile un secondo campionamento degli indicatori di contaminazione fecale che ha dato esito favorevole: si è trattato quindi di un inquinamento di breve durata causato presumibilmente dalle piogge del giorno precedente che hanno favorito l'accumulo di inquinanti nelle zone costiere.

Ma su quali basi si muove Arpa? Sono due principalmente i parametri all'origine delle analisi degli operatori, il cui monitoraggio per la stagione balneare inizia ad aprile e finisce in settembre. In ogni punto di controllo rilevano i parametri ambientali, effettuano le osservazioni visive e prelevano campioni d'acqua per l'analisi microbiologica. I due parametri sono indicatori di contaminazione di origine fecale: quelli dei batteri chiamati Escherichia coli ed Enterococchi intestinali. La loro presenza è determinata da più fattori: dagli scarichi delle fognature a quelli delle barche fino alle piogge. Ma campionamenti vengono effettuati per valutare anche la presenza della microalga Ostreopsis Ovata, che può essere tossica e provocare problemi alle vie respiratorie. Fino a oggi, dall'inizio del monitoraggio iniziato nel 2005, però non si sono rilevati problemi di questo genere in Fvg, ha specificato il tecnico biologo Oriana Blasutto. L'unico luogo in cui è stata rilevata una sua fioritura è in particolare tra agosto e settembre,



senza però appunto riportare conseguenze gravi, nell' area di Canovella de' Zoppoli e di Barcola.  
Tutti i dati vengono registrati in tempo reale sul sito web di Arpa, come ha sottolineato l' assessore



## Il Piccolo

Trieste

---

regionale alla Difesa dell' ambiente Fabio Scoccimarro, presente ieri assieme al direttore generale di Arpa Stello Vatta, il contrammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo del Fvg, Manlio Palei e Gabriella Trani della Direzione centrale salute Regione Fvg. «Il lavoro di monitoraggio quotidiano portato avanti negli anni da Arpa è importantissimo - ha ricordato Scoccimarro - e spazia dalle onde 5G allo stato di salute dell' aria e delle acque e più in generale del nostro territorio».

--

## Il Piccolo

Trieste

Dalle specie aliene alle microplastiche fino alla pesca sostenibile Tanti i temi al centro degli appuntamenti in collaborazione con il Porto

### Sette incontri sul molo per spiegare ai cittadini tutti i segreti dei fondali

B.M.

trieste "A misura di **mare**: in viaggio per la sostenibilità".

Così si intitola il ciclo di sette incontri aperti al pubblico, organizzato da Arpa Fvg in collaborazione con l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, che ha preso il via ieri sul molo Audace e terminerà a fine settembre. La location sarà la stessa anche per i futuri appuntamenti, a partire dal prossimo, che si terrà il 24 giugno e sarà dedicato alla Strategia Marina, un programma nazionale di monitoraggio diretto dal ministero dell' Ambiente, basato su una direttiva europea e applicato anche dall' ente regionale. In particolare si parlerà di rifiuti spiaggiati, microplastiche e rumore subacqueo.

Seguirà poi il 26 luglio "Pesca nelle acque del golfo di Trieste", in cui si spazierà dalla pesca all' acquacoltura alla molluscicoltura al ripopolamento della vongola nell' area costiera di Grado e Lignano. Il 26 agosto oggetto della conversazione saranno le specie aliene in **mare** e in laguna mentre il 27 settembre, ultima data, sarà la volta dei progetti europei per la sostenibilità in **mare** presenti in Alto **Adriatico**. In ogni occasione poi verranno enunciati i dati dei monitoraggi mensili della balneazione.

Restano ancora da definire le date per gli eventi sulla sostenibilità dell' ambiente marino e la sicurezza in **mare**. "A misura di **mare**", come ha spiegato ieri il direttore generale di Arpa Fvg Stellio Vatta durante il primo rendez-vous dedicato al ciclo di controlli nelle aree balneabili (media partner Radio Punto Zero, moderatrice Barbara Pernar), si propone di porre l' attenzione sulla sostenibilità dell' ambiente marino approfondendo argomenti di grande attualità dedicati al pubblico. «Con ciascun ospite - ha sottolineato Vatta - affronteremo tanti argomenti con l' intento di sensibilizzare la cittadinanza. Non a caso lo slogan di Arpa è "assieme per l' ambiente" e in questo senso vogliamo essere assieme al cittadino". Saranno presenti anche un gazebo e una delle quattro imbarcazioni a disposizione di Arpa Fvg (ieri era attraccata al molo l' ammiraglia), usate in base alla tipologia di uscita: da quelle nei bassi fondali della laguna alle altre in **mare** aperto per il monitoraggio della balneazione durante l' estate. A bordo, oltre al comandante, ieri rappresentato da Maurizio Querini e da Eddio Marini, ci sono anche alcuni tecnici e altri operatori.

--b.m.



## Il Piccolo

Trieste

### IL COMPENSORIO FRA GLI ATTRATTORI CULTURALI DI INTERESSE NAZIONALE

#### Porto vecchio e Recovery Fund Roma ufficializza i 40 milioni

Fondi per i progetti del Comune fra cui il grande viale verde e il parco archeologico nell'elenco del ministro Franceschini. Dipiazza: «Premiato il lavoro degli uffici»

GIOVANNI TOMASIN

Il Piano del governo per l'impiego del Recovery Fund conferma i 40 milioni di euro destinati al **Porto** vecchio di Trieste, inserito nell'elenco dei Grandi attrattori culturali.

Il Piano presentato dal presidente del consiglio Mario Draghi al Parlamento destina alla cultura, in tutto, 6,675 miliardi di euro. Precisa il ministro Dario Franceschini: «Si mira - dice - ad incrementare il livello di attrattività del sistema culturale e turistico del Paese attraverso la modernizzazione delle infrastrutture, materiali e immateriali».

In particolare si tratta di 4,275 miliardi di euro a cui si sommano nel Fondo Complementare gli investimenti del Piano Strategico Grandi attrattori culturali, per 1,460 miliardi per 14 interventi.

E proprio dal Fondo Complementare derivano i 40 milioni destinati alla voce "Il **Porto** Vecchio di Trieste: il nuovo rinascimento della città".

Il finanziamento servirà a realizzare i progetti che il Comune ha inviato a Roma, a titolo di proposta, nell'autunno scorso. Tra questi il grande viale verde che attraverserà l'antico scalo e il parco lineare-archeologico che correrà sulle rive. Le richieste di palazzo Cheba avevano già trovato l'assenso dei decisori romani nei mesi scorsi, ma la conferma al momento dell'ufficializzazione del piano governativo mette al sicuro il finanziamento triestino. Assieme ad altri interventi di rilievo a Genova, Milano e in altre grandi aree di recupero italiane, il **Porto** vecchio va a far parte dello scheletro dei grandi interventi urbanistico-culturali dei prossimi anni in Italia.

Presentando l'elenco di progetti per l'accesso al fondo, e ottenendo il via libera, il Comune si è assicurato che il governo investa sulla parte di progetto che senz'altro spetterebbe alle pubbliche istituzioni realizzare: quella degli spazi pubblici, per la quale l'amministrazione ha deciso di affidare le linee guida all'architetto tedesco Andreas Kipar, reduce da una recente visita alla città e al vecchio **porto** austriaco.

Così il sindaco Roberto Dipiazza: «Sono molto contento per la città, molto soddisfatto. È la prova del fatto che avevamo presentato un bel progetto: noi avevamo chiesto 70 milioni, ma averne avuti 40 è un grande risultato. Devo ringraziare gli uffici, hanno dimostrato che se le cose si fanno bene poi si ottengono i risultati». Commenta la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani: «Con i 40 milioni di euro che vanno a incrementare i 50 milioni già assegnati nel 2016, il ministro Franceschini dimostra di avere compreso fino in fondo le potenzialità del **Porto** vecchio come grande attrattore culturale e continua a sostenere la riqualificazione dell'area. È il risultato di un'interlocuzione con il ministro che negli anni ho sempre tenuto aperta e che ora nuovamente rendiamo concreta, a conferma di un impegno che continua per Trieste».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.





LOGISTICA

## Potenziati i treni merci tra Italia e Germania

*Il porto di Trieste rafforza il collegamento ferroviario con lo scalo di Norimberga*

Marco Morino

Il cargo ferroviario (trasporto merci) avvicina Italia e Germania, favorendo gli scambi commerciali tra i due Paesi e contribuendo a spingere l'export italiano diretto in Europa. Le ultime novità sono due: il porto di Trieste, che rafforza il collegamento ferroviario con Norimberga e Tx Logistik (Gruppo Fs Italiane), che annuncia l'aumento del numero di treni merci con il Nord Italia attraverso l'asse del Brennero.

Partiamo da Trieste. Il 5 novembre 2020, in controtendenza rispetto al momento in cui l'Europa e l'Italia erano interessate dalle misure di lockdown, partiva il primo treno intermodale dal porto di Trieste per Norimberga, lungo un corridoio ferroviario di oltre 680 chilometri. Il servizio è stato concepito per garantire la connettività con le aree industriali europee e di consumo di riferimento. Ora il servizio che collega il terminal Samer Seaport del porto di Trieste e il terminal intermodale Tricon di Norimberga, gestito dal gruppo Bayernhafen, si consolida raddoppiando le sue frequenze di circolazione, che passano da una a due per settimana. Da novembre 2020 ad aprile 2021, le unità movimentate sono state 1.400, con un risparmio nel periodo di circa 1.200 tonnellate di CO2. La prossima tappa sarà quella di attirare e gestire sul corridoio volumi di container che sbarcano a Trieste con le mega navi delle principali compagnie di navigazione provenienti dall'Estremo Oriente.

Passiamo a Tx Logistik. Dal 10 maggio la compagnia di logistica ferroviaria, che fa parte del Gruppo Mercitalia (Gruppo Fs Italiane), gestirà 5 viaggi di andata e ritorno a settimana sulla rotta tra Lipsia e Verona. Attualmente ce ne sono 4. A giugno, anche il collegamento Padborg (Danimarca)-Verona sarà aumentato di un settimo viaggio di andata e ritorno a settimana. La ragione delle espansioni è l'aumento della domanda di capacità di trasporto ferroviario sull'asse del Brennero. Il treno tra Lipsia e Verona potrà richiedere fino a 32 unità di carico, tra cui contenitori per rinfuse e serbatoi, nonché casse mobili e semirimorchi. Parti di veicoli, materiali riciclabili, riciclo e prodotti chimici, nonché beni di consumo vengono trasportati lungo il percorso. In futuro, il traffico ferroviario di merci tra Lipsia e Verona sarà ulteriormente ampliato. A marzo, la frequenza dei treni sul collegamento tra Lubeca e Verona era già aumentata da 6 a 7 viaggi di andata e ritorno a settimana. Includendo le estensioni annunciate, Tx Logistik gestisce 41 viaggi di andata e ritorno o 82 treni a settimana sull'asse nord-sud attraverso il Brennero. Nella rete intermodale, Verona è uno dei più importanti hub per Tx Logistik. Attualmente, la società di logistica ferroviaria collega regolarmente un totale di cinque sedi in Germania e Padborg in Danimarca con la regione economica del Nord Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Oggi si svolge la conferenza finale del progetto Smartlogi guidato dal porto di Trieste

È incentrato sul tema della sostenibilità e delle soluzioni innovative nell' ambito del trasporto merci. Questa mattina, dalle ore 10.00 alle 12.30, si svolgerà online la conferenza finale online del progetto SMARTLOGI - Logistica transfrontaliera sostenibile e intelligente, incentrato sul tema della sostenibilità e delle soluzioni innovative nell' ambito del trasporto merci, che si conclude dopo tre anni di attività. Il progetto, coordinato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, è stato cofinanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Austria con un budget di circa 1,3 milioni di euro. La partnership italo-austriaca, oltre al porto di Trieste, ha coinvolto la Regione Veneto, l' Università IUAV di Venezia ed EURAC, l' interporto di Fűrnitz, l' Università di Klagenfurt, il GECT "Senza Confini". Con l' obiettivo di potenziare la cooperazione operativa e istituzionale riguardante le opzioni sostenibili del trasporto merci multimodale, il progetto ha affrontato le questioni amministrative e tecnologiche che ostacolano il modal shift, riducendo gli impatti in termini di emissioni di gas inquinanti, CO2 e rumore sull' arco alpino lungo l' asse del Brennero e quello di Tarvisio. Il progetto, valutato attraverso studi di fattibilità e testato da azioni pilota congiunte tra il porto di Trieste e l' interporto austriaco di Fűrnitz, ha portato all' elaborazione di una strategia comune per potenziare il trasporto multimodale transfrontaliero che sarà adottata sia a livello operativo da tutti i partner, sia istituzionale dai due GECT dell' Area di Programma, al fine di creare una base di cooperazione istituzionale a lungo termine per il trasporto merci sostenibile. La conferenza finale sarà anche l' occasione per ragionare sulle prospettive del trasporto cargo ferroviario nell' area alpina assieme ad alcuni dei principali stakeholder del settore, in sinergia con il progetto COMODALCE "Enhancing COordination on multiMODAL freight transport in CE", co-finanziato dal Programma Interreg Central Europe, coordinato anch' esso dall' authority portuale giuliana. Con un budget di quasi 333 mila euro, SMARTLOGI è uno dei 16 progetti portati avanti dal porto di Trieste, co-finanziati da fondi europei per un importo totale di più di 30 milioni di euro, che vedono il coinvolgimento dell' AdSP dell' **Adriatico Orientale** in diversi campi: nuove infrastrutture, sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, applicazione di soluzioni tecnologiche innovative, cultura. «Smartlogi - ha specificato il presidente dell' AdSP, Zeno D' Agostino - è particolarmente importante perché è stato il primo di una nuova serie di progetti che stiamo portando avanti, sullo studio di soluzioni innovative nel settore intermodale. ambito in cui il porto di Trieste è protagonista a livello nazionale, non solo per le performance conseguite in termini di traffico, ma anche sul fronte degli investimenti e delle politiche di rilancio future che vedono nella ferrovia il perno dello sviluppo logistico del nostro scalo». Programma 9:30-10:00.



## Sostenibilità e nuove soluzioni nel trasporto merci

*Studio per una logistica transfrontaliera sostenibile e intelligente*

Vezio Benetti

TRIESTE Sostenibilità e nuove soluzioni nell'ambito del trasporto merci, è un tema sempre più al centro dell'attenzione. Di questo si parlerà lunedì 26 Aprile, alla conferenza finale online del progetto Smartlogi Logistica transfrontaliera sostenibile e intelligente, che si conclude dopo tre anni di attività. Smartlogi, coordinato dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, è stato cofinanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Austria con un budget di circa 1,3 milioni di euro. Una partnership italo-austriaca che ha coinvolto oltre al porto di Trieste, la Regione Veneto, l'Università Iuav di Venezia ed Eurac, l'interporto di Fùrnitz, l'Università di Klagenfurt, il Gect Senza Confini. Con l'obiettivo di potenziare la cooperazione operativa e istituzionale riguardante le opzioni sostenibili del trasporto merci multimodale, il progetto sostenibilità e nuove soluzioni nel trasporto merci ha affrontato le questioni amministrative e tecnologiche che ostacolano il modal shift, riducendo gli impatti in termini di emissioni di gas inquinanti, CO2 e rumore sull'arco alpino, lungo l'asse del Brennero e quello di Tarvisio. Un vero e proprio piano d'azione transfrontaliero, condiviso e valutato attraverso studi di fattibilità e testato da azioni pilota congiunte tra il porto di Trieste e l'interporto austriaco di Fùrnitz, ha portato all'elaborazione di una strategia comune per potenziare il trasporto multimodale transfrontaliero. Essa sarà adottata sia a livello operativo da tutti i partner, sia istituzionale dai due Gect dell'Area di Programma, al fine di creare una base di cooperazione istituzionale a lungo termine per il trasporto merci sostenibile. Inoltre, la conferenza finale sarà anche l'occasione per ragionare sulle prospettive del trasporto cargo ferroviario nell'area alpina assieme ad alcuni dei principali stakeholder del settore, in sinergia con il progetto Comodalce Enhancing COordination on multiMODAL freight transport in CE, co-finanziato dal Programma Interreg Central Europe, coordinato anch'esso dall'Authority giuliana. Con un budget di quasi 333 mila euro, Smartlogi è uno dei 16 progetti portati avanti dal porto di Trieste, co-finanziati da fondi europei per un importo totale di più di 30 milioni di euro, che vedono il coinvolgimento dell'Ente portuale in diversi campi: nuove infrastrutture, sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, applicazione di soluzioni tecnologiche innovative, cultura. Smartlogi è particolarmente importante perché è stato il primo di una nuova serie di progetti che stiamo portando avanti, sullo studio di soluzioni innovative nel settore intermodale, ha rimarcato il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Ambito in cui il porto di Trieste è protagonista a livello nazionale, non solo per le performance conseguite in termini di traffico, ma anche sul fronte degli investimenti e delle politiche di rilancio future che vedono nella ferrovia il perno dello sviluppo logistico del nostro scalo.



## L'AdSP di Trieste prosegue con lo shopping di aree a Monfalcone

Dopo le aree dell'ex Azienda speciale e l'incorporazione dei 310 mila metri quadrati acquistati lo scorso ottobre dalla Camera di Commercio della Venezia Giulia, prosegue l'iter di acquisizione del porto di Monfalcone da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. La port authority giuliana si accinge infatti a rilevare nello scalo isontino le aree del Consorzio economico della Venezia Giulia (Coseveg); nei giorni scorsi c'è stata la firma di un atto d'intenti alla Torre del Lloyd. L'AdSP guidata da zeno D'Agostino in una nota spiega: Gli unici terreni e immobili ancora non sotto gestione e controllo di AsSP Mar Adriatico Orientale all'interno della cinta doganale del porto di Monfalcone sono proprio quelle di Coseveg. Con l'atto di intenti i piani di sviluppo dello scalo monfalconese accelerano: con tale razionalizzazione sarà possibile rendere più efficaci le strategie di crescita e più funzionale la distribuzione delle aree interne allo scalo. Dal canto proprio, Coseveg passando la mano nella gestione di tali immobili persegue pienamente i propri fini istituzionali, tenuto conto che un aumento dei traffici implementerebbe le opportunità di sviluppo per le aree retroportuali gestite da Coseveg stessa. Il valore complessivo dei beni del Consorzio presenti all'interno della cinta doganale, stimato in circa 4 milioni di euro, avverrà in tre fasi successive, la cui stipula preliminare dovrà chiudersi entro ottobre 2021.

Tra gli elementi previsti dall'accordo, anche la locazione dell'anello ferroviario, dalla stazione di Monfalcone al porto, che garantirebbe agli operatori il decollo dei traffici logistici su rotaia. Il disegno di sviluppo dell'Autorità di Sistema, che punta a una piena integrazione tra i due scali di Trieste e Monfalcone, fa dunque un decisivo passo avanti.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

crociere e polemiche

## «Nuovo terminal, lo scavo dei canali costerà almeno 60 milioni di euro»

ALBERTO VITUCCI

Sessanta milioni di euro per scavare il canale a Marghera.

Costi spropositati, secondo la parlamentare veneziana dei Cinquestelle Orietta Vanin.

Che ha presentato ieri un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, chiedendo conto delle spese per il nuovo terminal in Canale Industriale Nord.

«Per realizzare il nuovo bacino di evoluzione e allargare il canale», scrive Vanin, «si dovranno scavare 480 mila metri cubi di fanghi. Il costo per avviarli a discarica, perché si tratta di sedimenti inquinati della zona industriale, sfiora i 60 milioni. Ne vale la pena per un'opera che si definisce provvisoria?». Battaglia che si riaccende. Nei giorni in cui l'**Autorità portuale** è al lavoro per avviare il bando di gara internazionale sui progetti per il nuovo terminal fuori dalla laguna. 980 mila euro i soldi già stanziati per la progettazione. Quattro le aziende che hanno aderito al bando, tra cui nomi noti nel panorama delle grandi opere veneziane. Come la Technital, l'azienda progettista del Mose, Rina consulting, One works spa, Studio Cecchetto. Altri 900 mila euro sono stati stanziati per uno studio che dovrebbe analizzare l'effetto del passaggio delle grandi navi per il canale dei Petroli. Ambientalisti in allarme. Perché è dimostrato che le navi producono inquinamento ed erosione dei fondali. Lo schieramento dei contrari comprende anche i sindacati, che vedono con preoccupazione la commistione di traffico passeggeri e commerciale in zona industriale ad alta pericolosità.

Tra i favorevoli il Comune, la Regione, Unindustria veneziana guidata da Vincenzo Marinese. E tra le forze politiche la Lega e Forza Italia. La soluzione Marghera permetterebbe di mantenere la centralità della Marittima, dicono, e di non perdere il traffico crocieristico. Il progetto è quello di collegare poi Marghera con la Marittima attraverso il canale Vittorio Emanuele, la via d'acqua per cui passavano le petroliere dirette a Marghera fino agli anni Settanta.

Andrea Ferrazzi, senatore veneziano del Pd, respinge al mittente le accuse lanciategli dal sindaco Brugnaro dopo aver stralciato dal testo del decreto lo scavo del Vittorio Emanuele. «Noi tuteliamo gli interessi di tutti i cittadini, non di uno in particolare», scrive. E attacca il progetto previsto dal Piano urbano della Mobilità sostenibile. «I Pili diventano di scambio terra-acqua privilegiato con Venezia con tanto di parcheggi, area di scambio per bus turistici, area di ristoro, attività commerciali, fermata tram, approdo per i traghetti e vaporetto, fermata del treno Marghera. Approdo per i traghetti e vaporetto collegato al Canale Vittorio Emanuele III attraverso un nuovo canale da scavare; fermata del treno finanziata curiosamente con il Bando periferie (che c'entra ben poco). Insomma, l'enorme valorizzazione di un'aria privata con fondi pubblici. Area, ricordo, relativa alla nota vicenda del tentativo di variante urbanistica arrivato alle cronache nazionali, che ne avrebbe portato il valore dai 5 milioni di acquisto a 150 milioni, tutti a beneficio del privato proprietario». Attacca anche Andrea Martini, consigliere di Tutta la Città Insieme. «Scopriamo che dietro il tanto sbandierato hub di San Giuliano», dice, «si cela anche l'escavo di un nuovo canale di oltre un chilometro nei bassifondi prospicienti l'area dei Pili che con la marea raggiungono al massimo una profondità di mezzo metro. Senza questo nuovo canale nell'area che era un tempo dei caparozolanti il lato sud del nuovo hub perde di



significato. E sono terreni di proprietà del sindaco». E il dibattito continua. C'è chi propone di attrezzare in via sperimentale una banchina alla bocca di Lido. Idea Duferco (Venis cruise 2.0) e del pool Boato («Avamposto removibile»).

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

È il terzo cluster in una settimana dopo medicina e scuola agenti di cairo

### Focolaio alla Reefer Terminal Sono diciassette i casi positivi

*L'azienda ha avviato uno screening di massa tra i colleghi degli infetti. «L'operatività del terminal resta garantita nonostante l'emergenza»*

GIOVANNI CIOLINALUISA BARBERIS

Luisa Barberis / **Savona** Una nuova ferita si apre in provincia e colpisce il **porto di Savona-Vado**: sono 17 i casi di positività accertati tra il personale operativo del Reefer Terminal. L'allarme è scattato dopo che alcuni lavoratori hanno manifestato febbre e sintomi, facendo scattare il protocollo interno per accertare la situazione e limitare il contagio. Dopo i primi casi accertati, in azienda è scattato uno screening di massa e tutti i colleghi (i dipendenti sono un centinaio), che erano entrati in contatto con le persone risultate positive, sono stati sottoposti a test rapidi.

«La società ha convocato il comitato interno - recita la nota di Reefer Terminal - che ha il compito di monitorare costantemente la situazione con il supporto del medico competente e sulla base di quando stabilito dai contenuti dei Dpcm emessi, del protocollo interno e del quadro di potenziale rischio che ogni giorno si presentano in azienda». Di quanto accaduto sono stati informati anche i rappresentanti sindacali.

Nel frattempo la società Reefer ha attuato un piano d'azione, chiudendo gli spogliatoi e i punti snack e, in ottica di ulteriore prevenzione, ha effettuato una sanificazione di tutte le aree.

«Un'operazione che si aggiunge alle igienizzazioni abituali previste dal protocollo interno - continua la nota - La società ha inoltre attivato un piano di gestione del lavoro che garantisce l'operatività del terminal. Inoltre l'azienda tiene in modo particolare alla salute e al benessere dei propri dipendenti e clienti, e per questo motivo continuerà a monitorare giornalmente e con serietà la situazione».

Il focolaio è il terzo che si apre in provincia in pochi giorni: il più importante è il cluster registrato all'ospedale San Paolo di **Savona** tra 18 pazienti del reparto di Medicina Interna 2 e che, oltretutto, sarebbe legato a una variante di cui si attende il sequenziamento. Di recente altri 15 casi sono stati evidenziati tra gli allievi della Scuola agenti di polizia penitenziaria di Cairo, che sono stati trasferiti nella rsa "La Riviera".

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

secondo i sindacati in cassa ci sono soldi solo fino ad agosto. appello al prefetto

### Funivie bloccate dagli espropri Slittano i lavori di ripristino

L. B.

Il rilancio di Funivie incappa in un altro ostacolo: la necessità di espropriare i terreni per avviare il ripristino.

Il cantiere per riposizionare quattro pali della linea dei vagonetti (due crollati e due danneggiati nell'alluvione di novembre 2019) avrebbe dovuto partire a maggio, in modo da completare i lavori tra marzo e aprile 2022 e tornare a trasportare sui vagonetti il carbone dal porto di Savona ai parchi di Bragno.

Due privati, però, non hanno accettato l'indennizzo e, mentre altre trattative sono andate a buon fine, questi rifiuti ora rischiano di innescare un contenzioso legale che allunga i tempi.

Il "pallino" è in mano alle istituzioni locali, che dovranno avviare una conferenza dei servizi e procedere con gli espropri.

Il quadro è emerso ieri, durante l'incontro tra i sindacati e Funivie Spa, insieme al fatto che a partire dal 30 aprile andrà in pensione il commissario scelto dal Mit per il ripristino, Roberto Ferrazza. Al momento non è stato nominato un sostituto. «La situazione è drammatica - spiegano Fabrizio Castellani per la Cgil e Danilo Causa per la Cisl - non è più possibile ipotizzare una data di ripartenza, a giorni saremo senza commissario, nel frattempo la società ci ha comunicato che il capitale in cassa sta per finire: sono rimasti 900 mila euro, che a fronte di entrate minime e spese per 200 mila euro ogni mese, bastano fino ad agosto. Siamo pronti a tutto per salvare l'occupazione: chiediamo un incontro al Prefetto, affinché convochi tutte le parti in causa a partire dall'Autorità di Sistema portuale, che lo scorso dicembre era stata indicata dal Mit per dialogare con Funivie. Da mesi chiediamo un incontro al Mit e al Mise, ma non abbiamo mai ricevuto alcuna risposta». A sollecitare risposte è anche la società Funivie, che a gennaio 2020 ha restituito la concessione al Mit. Finora ha provveduto alle manutenzioni e a pagare gli stipendi, ma lo scorso 9 aprile i soci hanno dovuto prendere atto dell'erosione del capitale.

«Condividiamo la preoccupazione dei sindacati - sottolinea l'amministratore delegato Paolo Cervetti - Il Ministero è silente nonostante tutti gli inviti e purtroppo è una situazione che non può andare avanti ancora per molto». Oltretutto la cassa integrazione dei lavoratori scadrà il prossimo 15 novembre.

--L. B.



## La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

savona: gli impianti sono fermi dopo l'alluvione del novembre 2019 che ha danneggiato la linea

### Funivie: soldi finiti e lavori di ripristino bloccati

*I sindacati hanno chiesto un incontro urgente al prefetto perché l'azienda spende senza incassare nulla*

MAURO CAMOIRANO

MAURO CAMOIRANO Funivie, i sindacati che chiedono un vertice urgente con il prefetto. Spiegano Fabrizio Castellani (Cgil) e Danilo Causa (Cisl): «Ad inizio mese il commissario aveva firmato l'affidamento dei lavori che dovevano partire a maggio con la previsione di una decina di mesi di attività per il ripristino della linea. Ma lo stesso commissario tra tre giorni andrà in pensione e temiamo che la nomina del nuovo si traduca in ulteriori ritardi». Altro problema riguarda, poi, «due privati, proprietari di terreni coinvolti dal cantiere di ripristino: un'area minima, ma per cui sarà necessario l'esproprio rischiando di aprire un contenzioso e comunque di dilatare ulteriormente i tempi». Non va meglio per la situazione finanziaria.

Ancora i due sindacalisti: «La società ci ha informato di avere in cassa ancora 900 mila euro che si traducono in 4/5 mesi di autonomia con la spada di Damocle che alla fine venga chiesto di attivare le procedure di liquidazione».

Per quanto riguarda i lavoratori, «la cassa integrazione derivante dal 94bis del Cura Italia scadrà il 14 novembre, quindi non riuscirà a coprire i lavoratori sino al termine dei lavori. Ma per attivarne una nuova trancia sarà necessario un nuovo decreto che dovrà essere motivato, ovvero ci dovrà essere un percorso chiaro per l'azienda e il suo futuro, ma da parte del Ministero, così come da **Autorità portuale** per un suo eventuale coinvolgimento, manca qualsiasi indicazione. Proprio per questo abbiamo chiesto un incontro urgente al prefetto, perché convochi tutti i soggetti coinvolti».

Da parte della Società, l'analisi è altrettanto cruda: «Funivie, che non ha ricavi da novembre 2019, dopo aver risolto la convenzione ministeriale a gennaio 2020 (ma è aperto un contenzioso), ha mantenuto in vita il sistema con manutenzioni e stipendi senza ricevere alcun riscontro. I soci hanno dovuto prendere atto dell'erosione di oltre 1/3 del capitale, sospendendo comunque ogni decisione per dare ancora tempo agli Enti coinvolti».

Condividiamo quindi la preoccupazione dei sindacati. Purtroppo è una situazione che non può andare avanti ancora per molto» sottolinea l'Ad Paolo Cervetti.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Funivie, ancora dubbi sul futuro dell' azienda, preoccupazione dei sindacati: "A breve non avranno più soldi per andare avanti, vogliamo risposte urgenti dal Mit"

*I lavori di ricostruzione dovevano partire a maggio e il ripristino nel 2022 ma ci sono intoppi sugli espropri dei terreni. Nel frattempo ai lavoratori scade la cassa integrazione a novembre*

Rimane ancora incerto il futuro di Funivie Spa e dei lavoratori. Quest' oggi i sindacati hanno incontrato l' azienda che nei giorni scorsi si è riunita con tutti i soci (Funivie, Italiana Coke e Pietro Chiesa) i quali hanno comunicato che attualmente il capitale sociale è di 900mila euro. "Ogni mese questa azienda perde 200mila euro al mese e ne incassano 100mila, in quattro-cinque mesi non avranno più un centesimo di capitale" dicono Fabrizio Castellani, Cgil e Danilo Causa, Cisl. Al momento i lavori per la ricostruzione dei due piloni crollati a seguito dei danni di una frana causata dal maltempo del 2019, 4 milioni di intervento, sono fermi e il commissario che era stato indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Roberto Ferrazza è andato in pensione, quindi si attende una nuova nomina che potrebbe allungare ulteriormente i tempi. A maggio dovevano partire i lavori dopo l' affidamento ad una ditta specializzata e la linea per il trasporto del carbone dal porto di Savona ai parchi di Bragno poteva essere riattivata indicativamente intorno ad aprile del 2022, ma nel frattempo i proprietari dei terreni dove sarebbero partiti gli interventi, hanno firmato per l' esproprio tutti tranne due che non hanno accettato l' indennizzo. "Non si sa attualmente quando verrà nominato il nuovo Provveditore, ci vorranno 8-10 mesi all' avvio" spiegano i due sindacalisti. "Ci preoccupano i tempi, sappiamo bene che ci sono le elezioni e credo sia difficile che il comune decida di espropriare in questo momento. Siamo legati alle tempistiche del capitale che sta finendo, per un commissario che non c' è, per gli espropri, per la cassa integrazione per i circa settanta lavoratori che scade il 15 novembre 2021 e non sappiamo cosa ci sarà da lì in poi" proseguono i due rappresentanti sindacali. Gli stessi rappresentanti sindacali hanno sollecitato un incontro al Mise e al Mit ma al momento non è stata data una risposta in merito al futuro della struttura e chiederanno una riunione urgente in Prefettura. "La situazione sta peggiorando, non avranno più soldi a settembre e ottobre per andare avanti. Abbiamo deciso di alzare l' asticella chiedendo incontro con il Prefetto chiedendo di convocare tutte le parti tra i quali **Autorità** di Sistema, era stata indicata dal Mit per dialogare con Funivie di trovare una soluzione alternativa. Chiederemo anche un ulteriore anno di cassa al Ministero del Lavoro" ha specificato Castellani. "Devono mettere mano immediatamente per decidere il nome del nuovo provveditore e capire se ci daranno una nuova cassa integrazione se naturalmente ci sono prospettive future, entro un mese ci devono dare la certezza di portare avanti questo impianto che necessariamente non deve trasportare carbone ma altre rinfuse oppure il trasporto dei croceristi nell' entroterra. Ce lo deve dire il Ministero, vogliamo risposte urgenti" conclude Causa. Sulla concessione (l' azienda l' ha restituita lo scorso gennaio 2020) invece bisognerà attendere la sentenza del Tar prevista per il prossimo 18 giugno.



savona

### Tornano le crociere ma il terminal resta la sede dei vaccini

La ripartenza delle crociere Costa, prevista il 1° Maggio, non fermerà le vaccinazioni nel principale hub savonese, quello che ha sede nel terminal imbarchi. E, con gli altri punti vaccinali, l' Asl si pone come obiettivo le 18-19 mila vaccinazioni a settimana, se le consegne delle dosi saranno regolari. Al Palacrociere si proseguirà con il Pfizer, mentre nei centri dei medici di famiglia e farmacie viene somministrato AstraZeneca.

«Al momento, in tutti i punti della Provincia, riusciamo a somministrare le dosi dei vari vaccini a 11 mila persone alla settimana - spiega il direttore generale dell' Asl, Marco Damonte Prioli - Ma con l' arrivo di nuove dosi potremo arrivare a circa 19 mila. E' importante però che si continuino ad osservare le regole e le misure di sicurezza per prevenire contagi. A questo proposito voglio ringraziare tutto il personale dell' Asl che sta lavorando senza risparmiarsi». Da maggio dovrebbero aumentare le dosi in consegna. L' 11 maggio partiranno poi le prenotazioni per le persone che sono nella fascia d' età tra i 55 e i 59 anni, e dal 18 quelli dai 50 ai 55, da vaccinare con Pfizer (nella classe di età compresa tra i 50 e i 59 anni i potenziali candidati sono 46.847, la fascia d' età consistente). Al momento le vaccinazioni Pfizer e Moderna vengono fatte al Palacrociere dal personale Asl.

La ripresa delle crociere, con per ora uno scalo a settimana della Smeralda, non inciderà in modo significativo sulle vaccinazioni che si fermeranno solo nella giornata in cui la nave è in porto. Intanto anche la Farmacia comunale di Molino Nuovo ad Andora è tra quelle dove ci si potrà vaccinare, da metà maggio, in una struttura esterna che verrà allestita nei prossimi giorni dai volontari della protezione civile.

Sarà una struttura 25 metri suddivisa in tre spazi per la vaccinazione con il coordinamento del personale della farmacia.e.r. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



savona: per parlare del contributo

## Passeggiata, un incontro tra Assonautica e Comune

Un incontro tra il Comune, **Autorità portuale** e Assonautica per chiarire la questione del progetto della passeggiata turistico pedonale della Torretta e il contributo previsto Assonautica (20 mila euro) che era stato «subordinato all'approvazione della progettazione da parte del consiglio direttivo e all'approvazione del bilancio 2019 da parte dei soci». Assonautica spiega di non aver mai avuto intenzione di venir meno agli impegni assunti, ma che la cosa dovrà essere discussa con i soci nel prossimo consiglio. «Tenuto conto del lungo tempo trascorso dalla iniziale presentazione del progetto di massima - spiega il vicepresidente reggente di Assonautica Mauro Moncada - e dell'assenza di successivi confronti, Assonautica incontrerà il Comune per meglio comprendere e valutare il contributo». E.R.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Shipping Italy

Savona, Vado

### Sono due i soggetti interessati alle attività di rimorchio nei porti di Savona e Vado Ligure

Più di uno sono gli interessati al bando di gara indetto dalla locale Capitaneria di porto per assegnare in concessione l'attività di rimorchio nei porti di Savona e Vado Ligure. Secondo quanto appreso infatti da SHIPPING ITALY sono due le società che, entro il termine stabilito dal bando (il 22 marzo), hanno fatto pervenire la propria offerta. La Capitaneria di porto savonese, dopo aver esaminato la validità della documentazione presentata e la rispondenza dei requisiti a quelli richiesti, avvierà ora la seconda fase della procedura durante la quale i contendenti si misureranno in vista dell'aggiudicazione finale che dovrebbe concretizzarsi nell'arco di cinque mesi. Entro fine anno, dunque, l'assegnazione del servizio al nuovo concessionario dovrebbe essere già realtà. Impossibile avere conferme sull'identità dei partecipanti ma, sempre secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, uno è certamente l'attuale concessionario Carmelo Noli (società parte del Gruppo Scafi) mentre l'altro dovrebbe essere Svitzer. Quest'ultima società di rimorchio fa parte del Gruppo Ap Moeller Maersk, lo stesso che controlla la compagnia di navigazione Maersk Line e il braccio operativo portuale Apm Terminals che controlla il 50,1% e gestisce la nuovissima piattaforma Vado Gateway di Vado Ligure. La gara bandita stimava il valore complessivo dell'appalto in 127.633.755 euro, la durata della concessione è di 180 mesi (15 anni) e l'assegnazione avverrà tramite Procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.



## FOTO / Corpo Piloti Genova: L'approdo sperimentale della Eco Livorno, "operazione al limite operativo"

*Approdo sperimentale nel porto di Genova, Terminal San Giorgio, della nave ro-ro ibrida Eco Livorno di Grimaldi Lines. La nave è impiegata sulla linea Livorno, Savona, Barcellona, Valencia. Il Corpo piloti del porto di Genova impegnato nella complessa operazione: «dimensioni vicino al limite operativo dello scalo».*

GENOVA - La nuova nave ro/ro ibrida Eco Livorno del Gruppo Grimaldi ha compiuto il primo scalo sperimentale nel porto di Genova, ne annuncia l'ingresso in porto il Corpo Piloti di Genova pubblicandone anche, una bella galleria fotografica a testimonianza dell'arrivo. Eco Livorno è tra i primi esemplari di una nuova classe di navi, tra le più grandi al mondo, per il trasporto di merci rotabili, con una capacità di carico di oltre 500 semirimorchi, inaugurata lo scorso 2 marzo nel porto di Livorno - è impiegata sul collegamento: Livorno, Savona, Barcellona e Valencia per il trasporto di merci rotabili (automobili, furgoni, camion, semirimorchi, ecc.). Eco Livorno La nave fa parte della commessa di dodici unità ibride della nuova classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G) che il gruppo armatoriale partenopeo ha commissionato al cantiere cinese Jinling di Nanjing, di cui al momento ne sono state consegnate quattro, l'ultima arrivata è stata la Eco Savona inaugurata la scorsa settimana, si tratta di navi che contribuiranno a rendere più giovane e ecosostenibile la flotta Grimaldi. «La nave è lunga 238 metri e larga 34 metri, con un stazza lorda pari 67311 tsl, è una delle più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio» - spiegano i piloti di Genova - «tali dimensioni si avvicinano al limite operativo del nostro scalo e la manovra di tali navi richiede un impegno ed una preparazione dei piloti sempre maggiori. Piloti GenovaL'operazione è stata pianificata nei dettagli ponendo l'attenzione sull'aspetto della sicurezza, confermando nuovamente la validità del sistema, fortemente voluto dall'ammiraglio isp. Nicola Carlone e adottato dai piloti di Genova, che prevede una fase iniziale al simulatore di manovra, seguita poi da una serie di accosti sperimentali, atti ad evidenziare eventuali criticità e restrizioni, e successivamente una fase di familiarizzazione da parte di tutti i piloti. La manovra di oggi è stata eseguita dal Capo pilota comandante Fabricatore, coadiuvato dai colleghi comandante Savarese e comandante D'Acquisto; a bordo era inoltre presente una delegazione della Capitaneria di porto».



## **Siglato il Genoa Blue Agreement coinvolte tutte le navi e gli ambiti portuali di Genova e Savona**

GENOVA - E' stato siglato il Genoa Blue Agreement l'accordo volontario per l'adozione di misure di riduzione, quasi azzeramento, delle emissioni degli ossidi di zolfo da parte delle navi in prossimità delle aree urbane e limitrofe ai porti, in ingresso e in uscita dai porti circa a 3 miglia di distanza dall'imboccatura portuale. L'accordo siglato per la prima volta nel luglio 2019 e, promosso dalla Capitaneria di porto di Genova, per questa edizione vede la partecipazione di tutte le compagnie e le agenzie marittime con l'obiettivo di coinvolgere tutte le navi che scalano i porti di Genova e Savona e tutti i bacini portuali. La prima parte dell'accordo - spiega la Capitaneria di porto di Genova in una nota - riprende e aggiorna alla normativa vigente specialmente a seguito degli interventi introdotti dal 1° gennaio 2020 quello sottoscritto nel 2019 e coinvolge le navi passeggeri in servizio di linea, compreso il settore delle crociere e le navi che scalano con più frequenza i due porti liguri. In tale senso la sensibilità del settore crocieristico si è dimostrata ancora una volta convinta e significativa, a riprova della sempre maggiore attenzione per le tematiche ambientali. Alla luce degli impegni sottoscritti, le navi delle Compagnie firmatarie dovranno completare il cambio del combustibile - che alimenta motori, generatori e caldaie di bordo - prima di entrare nello schema di separazione del traffico, circa 3 miglia prima dell'imboccatura del porto di Genova, e a una distanza equivalente dal porto di Savona. Sarà, pertanto, utilizzato un combustibile con un contenuto massimo di zolfo non superiore allo 0,10% in massa che, per normativa corrente, sarebbe solamente previsto dopo che la nave abbia completato l'ormeggio in banchina. Lo stesso combustibile sarà impiegato sino a che le navi, una volta lasciati i porti di Genova e Savona, non raggiungeranno una distanza di 3 miglia dagli stessi. Quale misura equivalente e altrettanto efficace, è ammessa la possibilità di utilizzare i sistemi di lavaggio delle emissioni i così detti scrubber da parte delle navi che sono dotate di dispositivi approvati dalle Amministrazioni di bandiera; dispositivi da utilizzarsi negli stessi tratti di mare, dalle 3 miglia fino all'interno dei porti. Tutte le tipologie di navi: La seconda parte del accordo è la più innovativa in quanto la Capitaneria di porto di Genova ha voluto estendere a tutte le tipologie di navi (portacontainers, petroliere, portarinfuse, general cargo, etc.) e a tutti i bacini portuali di Genova e Savona le misure adottate volontariamente nel 2019 dalle navi passeggeri. Il successo di tale iniziativa è stato possibile grazie all'impegno di numerose agenzie marittime, promosso e coordinato attraverso il prezioso supporto di Assagenti. In particolare, le agenzie firmatarie si sono impegnate a proporre, secondo procedure standardizzate e prima di ogni arrivo nei porti liguri, alle compagnie di navigazione e direttamente ai comandanti delle unità: - la sottoscrizione dell'accordo volontario alle Compagnie di Navigazione che rappresentano localmente; - il rispetto di uno degli impegni volontari previsti nella prima parte del Genoa Blue Agreement, al fine di ridurre le emissioni di ossidi di zolfo, qualora praticabile senza che incorrano particolari problematiche (a prescindere dalla formale adesione all'Accordo da parte della propria compagnia di navigazione). Il nuovo accordo volontario intende essere più coinvolgente e dinamico, essendo sempre aperto a nuove adesioni e prevedendo punti di situazione semestrali sull'opera di sensibilizzazione eseguita dalle agenzie marittime, che la Capitaneria di porto di Genova provvederà a valorizzare e promuovere adeguatamente. L'intenzione è quella di rendere l'area entro le 3 miglia dai porti di Genova e Savona assimilabile per quanto possibile - a un'area SECA (Sulfur Emission Control Area), nelle quali vige l'obbligo di navigare e sostare in porto utilizzando combustibili con contenuto di zolfo non superiore allo 0,10% in massa. Per tale motivo l'impegno è quello di coinvolgere nell'accordo volontario tutte





## Corriere Marittimo

Genova, Voltri

---

le tipologie di navi e tutti gli ambiti portuali di Genova e Savona. L'adesione convinta di tutto il settore crocieristico e di un numero importante di Agenzie Marittime, attraverso l'impegno dell'Associazione di Categoria Assagenti, è motivo di soddisfazione per l'Autorità Marittima, a dimostrazione di un impegno sinergico di tutte le parti coinvolte al fine di ridurre progressivamente le emissioni di ossidi di zolfo in atmosfera da parte del settore navale. L'accordo volontario prevede inoltre che: - le compagnie di navigazione firmatarie si impegnano a sensibilizzare le proprie navi impartendo direttive aggiuntive sulla manutenzione e sulla gestione delle macchine tese a favorire la riduzione delle emissioni dei gas di scarico, soprattutto durante le manovre in ambito portuale. - il mantenimento degli impegni ispettivi di controllo da parte delle Autorità marittime, ponendo particolare attenzione a quelle navi che danno adito a sospetti sul mancato rispetto della normativa vigente di settore. A tal riguardo, giova ricordare che il numero di controlli eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi e il relativo esito è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente dei siti internet della Capitaneria di porto di Genova e quello di Savona entrambi raggiungibili dall'indirizzo [www.guardiacostiera.gov.it](http://www.guardiacostiera.gov.it) - che sono aggiornati mensilmente dei risultati conseguiti. L'Accordo è stato sottoscritto anche dalla compagnia dei Rimorchiatori Riuniti del porto di Genova, la quale adotta una politica di riduzione delle emissioni molto spinta e prevede, tra l'altro, il collegamento all'energia elettrica di banchina durante i periodi di sosta all'ormeggio. L'accordo volontario ha validità sino alla fine del 2023 e prevede la possibilità di essere rivalutato qualora intervengano aggiornamenti normativi. È infatti in corso un procedimento finalizzato a dichiarare il Mar Mediterraneo un'area SECA che porterebbe all'obbligatorietà di utilizzare, anche in navigazione, carburanti con un tenore massimo di zolfo dello 0,10% in massa. Nell'elenco che segue tutte le compagnie e le agenzie marittime firmatarie del "Genoa Blue Agreement": Agenzia M.Ma Cermar Agenzia M.ma Cambiaso Risso Agenzia M.Ma Intermare Agenzia M.Ma Prosper srl Agenzia M.Ma Tomaso Carminati Agenzia M.ma Transoceanica Agenzia M.Na Euragent, Agenzia Marittima San Giorgio Shipping Assagenti: Carnival Corporation (Costa Crociere - Carnival Cruise Line Holland America Line Seabourne Cruise Line Princess Cruise P&O Australia P&O Cruises Cunard line Aida Cruises); CMA CGM Disney Cruise Line; Fred Olsen Cruise Line; MSC Cruise Management; Rimorchiatori Riuniti del Porto di Genova. Royal Caribbean International;

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Canavese, Carozzi e La Mattina nel nuovo Comitato di gestione di Genova e Savona: prima riunione il 30 aprile

Il comitato di gestione che accompagnerà il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, durante il suo secondo mandato ha preso forma. Sono stati infatti nominati, oltre allo stesso Signorini e al comandante della Capitaneria di Porto Nicola Carlone, l'avvocato Andrea La Mattina (indicato da regione Liguria), Giorgio Carozzi (Comune di Genova) e Rino Canavese (Comune di Savona). La prima riunione del comitato di gestione appena composto è fissata per il prossimo 30 aprile. La Mattina è un avvocato marittimista dello studio BonelliErede nonché professore universitario (insegna Diritto della navigazione) all'Università di Pisa e all'Accademia navale di Livorno. Giorgio Carozzi, giornalista attualmente in pensione, è stato per decenni la firma di riferimento del quotidiano genovese Secolo XIX proprio per argomenti di economia marittima e portuale. Rino Canavese, ex presidente dell'Autorità portuale di Savona, da dicembre 2016 riveste incarichi consulenziali all'interno del Gruppo Gavio con un focus specifico nelle attività che riguardano i terminal intermodali di Novara (Cim Centro Intermodale Merci) e di Rivalta Scrivia (Rivalta Terminal Europa).



## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Confartigianato scrive all' autorità portuale

### «Il nostro vademecum a sostegno dei lavoratori dell' autotrasporto»

L.IV.

LA SPEZIA Rispetto delle norme di sicurezza del lavoro e anti Covid-19 nel parcheggio degli Stagnoni. Ritiro dei vuoti solo nel retroporto di Santo Stefano Magra. Ma nel caso il ritiro avvenga ai terminal, dovrà essere riconosciuto all' azienda dell' autotrasporto 80 euro come rimborso per la tratta aggiuntiva. Sono solo alcune delle richieste che il presidente di Confartigianato Trasporti della Spezia Stefano Ciliento ha messo nero su bianco su un documento che è stato inviato all' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, a Lsc, a Tarros, ai terminal Reborra/Contrepair e Nora e al sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini.

La lettera è stata prodotta a seguito di un incontro con le maggiori agenzie di trasporto che lavorano sul porto della Spezia. La denuncia è quella di una situazione diventata «critica e insostenibile», con code interminabili ai varchi, code sul raccordo, assembramenti, viaggi a vuoto. «Le agenzie di trasporto da anni attendono risposta - scrive Ciliento -, stanno aumentando il rischio di incidenti sul raccordo, possibili contagi, disservizi ai clienti, aggravio dei costi, perdita di commesse».

La data limite per risolvere le problematiche, secondo il documento, è il 10 maggio per avere «risposte sul diritto dei lavoratori a lavorare in sicurezza e non essere più umiliati e sfruttati». Sono sette i temi affrontati nel documento.

Temi che «sono già stati discussi unitariamente da Confartigianato Trasporti La Spezia e Fita Cna La Spezia. Il presidente dell' Authority, che ringraziamo, si sta dando molto da fare per trovare soluzioni. Le aziende sono molto preoccupate anche in vista del picco dei prossimi giorni».

Tra le richieste la manleva agli autisti sulla valutazione dell' idoneità dei contenitori, responsabilità che spetta ai terminal. Ma anche la necessaria certificazione dei tempi di attesa all' ingresso e per le operazioni di scarico e carico, secondo il documento non superiore a 1 ora e 30 minuti. E ancora, viene richiesta una piattaforma on line Contrepair che fornisca delle "indicazioni reali" agli operatori.

Non ultimo l' urgenza di avere comunicazioni tempestive per le aree eventualmente interdette, almeno entro le ore 10 del giorno precedente il servizio. Infine un numero di telefono di servizio Lsc del capo turno riservato alle agenzie di trasporto per affrontare le problematiche che si potrebbero presentare durante le operazioni.

--L.IV.



# Basta tir in coda ai varchi d' accesso al porto «Vogliamo risposte vere entro il 10 maggio»

*L' ultimatum di Stefano Ciliento, presidente di Confartigianato Trasporti, sottoscritto anche da una trentina di aziende del settore*

LA SPEZIA La situazione è «critica e insostenibile». La denuncia - l'ennesima - sulla situazione di grave congestione ai varchi portuali, con lunghe code degli autotrasportatori in attesa del via libera all'ingresso, ma non solo, arriva da Stefano Ciliento, presidente di Confartigianato trasporti, che ha inviato una lettera, sottoscritta anche da una trentina di aziende di trasporto e logistica, al presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Mario Sommariva, agli amministratori delegati di Lsc e Tarros, alla direzione di Terminal Reborna / Contrepar / Nora, al sindaco Pierluigi Peracchini e a Fita Cna.

C' è anche una sorta di ultimatum: entro il 10 maggio «vogliamo avere risposte sul nostro diritto di lavorare in sicurezza e non esser più umiliati e sfruttati». Un quadro allarmato quello descritto da Ciliento, che si dice preoccupato del rischio di incidenti sul raccordo a causa dell' impennata del traffico indotto dal recente blocco di Suez e del rischio Covid connesso agli assembramenti, senza contare disservizi e pesanti aggravii di costi.

Confartigianato avanza una serie di richieste, emerse in una riunione delle maggiori agenzie di trasporto Confartigianato operanti in porto, concordi nel denunciare la gravissima situazione: lunghe code al varco Lsc, viaggi a vuoto sul raccordo Santo Stefano Magra-La Spezia, aumento del traffico, inquinamento di gas di scarico ed acustico, rischi di incidenti e assembramenti. Quali i possibili rimedi? Le proposte delle aziende sono diverse. Intanto il rispetto delle normative in materia di sicurezza del lavoro e norme anti Covid 19 nel parcheggio degli Stagnoni, accesso area documentale **Sistema** Porto e terminal vuoti per evitare assembramenti. Poi l' abolizione della dicitura che attesta l' idoneità del carico da parte dei vettori, in quanto gli «autisti non sono dei periti e non hanno le capacità professionali per decidere tali usi ed idoneità». Le aziende confermano inoltre la richiesta di ritiro e consegna dei contenitori vuoti solo nelle aree retroportuali di Santo Stefano Reborna / Contrepar / Nora e non in Lsc o Tarros. Qualora venissero richiesti la consegna o il ritiro presso i due terminalisti dovrà essere corrisposto il costo della tratta aggiuntiva di 80 euro. Altre richieste riguardano la certificazione dei tempi di attesa all' ingresso e per le operazioni di scarico e carico non superiore ad 1 ora e 30 minuti. Le aziende per questo sollecitano ad AdSP lo studio di un accordo di programma con tempi di franchigia superati e l' indennizzo delle ore di sosta. Non solo. La piattaforma online Contrepar dovrà contenere indicazioni reali, visto che «spesso capita che sul sito risulta booking attivo mentre non viene consegnato fino al giorno successivo facendo sostare i nostri mezzi la notte»).

A Lsc, le imprese richiedono poi che le comunicazioni di gru ed aree interdette siano fatte alle agenzie entro le 10 del giorno precedente per organizzare viaggi, oltre alla disponibilità del numero di telefono di servizio del capo turno riservato alle agenzie di trasporto, reperibile dalle 7 alle 21 per problematiche in essere sotto le gru. A motivare l' iniziativa è lo stesso Stefano Ciliento. «Le agenzie di trasporto da tempo mi sollecitavano un incontro, lamentando una situazione insostenibile; la riunione è nata così, quasi spontaneamente». Il timore, infatti, dopo i confronti già intercorsi di Confartigianato Trasporti La Spezia e Fita Cna La Spezia è che la situazione ora possa precipitare.





## Grimaldi potenzia collegamenti Ravenna-Catania con impiego di Eurocargo Valencia

(FERPRESS) Ravenna, 26 APR Dal 21 Aprile 2021, il Gruppo Grimaldi ha deciso di potenziare i collegamenti da Ravenna per Catania e viceversa, grazie all'impiego di una nave aggiuntiva, la motonave VALENCIA, riuscendo così ad aumentare l'offerta e a prevedere 4 partenze settimanali da Ravenna e 4 partenze settimanali da Catania, con approdo intermedio nel **porto** di **Brindisi**. Con tale operazione fa sapere Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo si aumenta la capacità totale di carico venendo incontro alle esigenze del mercato e contribuendo allo sviluppo sempre più efficiente ed ecosostenibile delle imprese logistiche e delle relative economie locali. L'impiego di un'unità addizionale testimonia la ferma volontà del Gruppo Grimaldi di investire ancora una volta nella continuità territoriale con la Sicilia andando a potenziare l'offerta già importante che la Compagnia propone per collegare Ravenna con il **porto** di Catania ed in generale, con tutto il network del Gruppo. L'Eurocargo VALENCIA è una ro-ro Cargo Ship costruita nel 1999, lunga 195 metri, con una capacità di carico di 160 semirimorchi, con disponibilità totale di 4.400 metri lineari. Il traffico dei traghetti afferma Daniele

Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi causata dalla pandemia e questo potenziamento deciso dal Gruppo Grimaldi testimonia la salute di un settore in continua crescita. E questo è un dato importante anche alla luce del fatto il Terminal Traghetti occupa mediamente 70 addetti tra dipendenti e esterni ed è uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare (traffico combinato mare-gomma) che movimentano ogni anno circa 70.000 semirimorchi spostandoli dalle strade verso una modalità di trasporto sostenibile. Siamo ovviamente soddisfatti della scelta della Compagnia di Navigazione dichiara Alberto Bissi, Amministratore Unico del Terminal Traghetti che già al 31 di marzo ha incrementato il traffico dei rotabili di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che dimostra la fiducia verso T&C ed il **porto** di Ravenna. Con l'incremento di un terzo traghetto la storica linea Ravenna-Catania è coperta quotidianamente ed è presumibile che alla fine dell'anno sarà coperto largamente il vuoto lasciato da CIN Tirrenia



### Grimaldi potenzia la linea Ravenna-Catania con la Eurocargo Valencia

Ravenna Dal 21 aprile 2021, il gruppo Grimaldi ha deciso di potenziare i collegamenti da Ravenna per Catania e viceversa, grazie all'impiego di una nave aggiuntiva, la motonave VALENCIA, riuscendo così ad aumentare l'offerta e a prevedere 4 partenze settimanali da Ravenna e 4 partenze settimanali da Catania, con approdo intermedio nel porto di Brindisi. Con tale operazione fa sapere Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo si aumenta la capacità totale di carico venendo incontro alle esigenze del mercato e contribuendo allo sviluppo sempre più efficiente ed ecosostenibile delle imprese logistiche e delle relative economie locali. L'impiego di un'unità addizionale testimonia la ferma volontà del gruppo Grimaldi di investire ancora una volta nella continuità territoriale con la Sicilia andando a potenziare l'offerta già importante che la compagnia propone per collegare Ravenna con il porto di Catania ed in generale, con tutto il network del gruppo L'Eurocargo VALENCIA è una ro-ro Cargo Ship costruita nel 1999, lunga 195 metri, con una capacità di carico di 160 semirimorchi, con disponibilità totale di 4.400 metri lineari. Il traffico dei traghetti afferma Daniele Rossi, presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi causata dalla pandemia e questo potenziamento deciso dal gruppo Grimaldi testimonia la salute di un settore in continua crescita. E questo è un dato importante anche alla luce del fatto il Terminal Traghetti occupa mediamente 70 addetti tra dipendenti e esterni ed è uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare (traffico combinato mare-gomma) che movimentata ogni anno circa 70.000 semirimorchi spostandoli dalle strade verso una modalità di trasporto sostenibile. Siamo ovviamente soddisfatti della scelta della compagnia di navigazione dichiara Alberto Bissi, amministratore Unico del Terminal Traghetti che già al 31 di marzo ha incrementato il traffico dei rotabili di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che dimostra la fiducia verso T&C ed il porto di Ravenna. Con l'incremento di un terzo traghetto la storica linea Ravenna-Catania è coperta quotidianamente ed è presumibile che alla fine dell'anno sarà coperto largamente il vuoto lasciato da CIN Tirrenia



## Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

il litorale che cambia

### Un anno e mezzo di lavori: così rinascerà la nuova (e più alta) passeggiata del porto

*Avrà una vista mare completa e anche una maggiore ampiezza il percorso del molo legato al progetto water front*

LUCA BARBIERI

CARRARA. È probabilmente uno dei progetti più attesi per la città. E ora l'iter sembra davvero al punto decisivo per vedere spuntare i primi cartelli con la scritta "lavori in corso" sul litorale una volta però archiviata la stagione estiva.

Parliamo ovviamente del progetto Waterfront, destinato a ridisegnare l'interfaccia tra città e scalo marinello. A breve scatteranno le procedure per il bando di gara per l'appalto integrato e, confidando dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, entro la fine del 2021 ci saranno gli interventi "inaugurali" per far partire quello che sarà il primo ambito: il quarto, la diga foranea, meglio conosciuto come quello della passeggiata del molo pronta davvero a cambiare aspetto.

La passeggiata, infatti, meta partecipata da carraresi e turisti tutto l'anno, non solo in estate, diventerà secondo i render e le carte progettuali più alta per essere completamente vista mare. Come altezza, per intenderci, ricalcherà il tratto attualmente non percorribile; il percorso poi terminerà, una volta finiti i lavori, con una piccola rotonda proprio davanti alla Madonnina che protegge i naviganti che entrano ed escono dal porto, restaurata dagli studenti del "Tacca" nelle scorse settimane. I dettagli tecnici raccontano anche di misure più ampie, di recinzioni e vari ritocchi di design, anche se la novità più corposa è quella garantita dalla vista mare attualmente interrotta nel secondo tratto di percorso. La domanda d'obbligo allora che circola attorno al progetto e all'ambito 4 è quella relativa ai tempi, al quando. I lavori - che potrebbero partire in autunno - si stima possano durare all'incirca 18 mesi.

Un anno e mezzo, senza considerare "stop", con la passeggiata inevitabilmente interrotta e off-limits, almeno a tratti, per poter svolgere in sicurezza le operazioni, per poi essere restituita alle porte dell'estate del 2023. Questo il lotto 4, quello che il sindaco Francesco De Pasquale aveva definito quello «più atteso perché comprende la nuova passeggiata sulla diga foranea». Ma il progetto Waterfront, con sul piatto circa 35-36 milioni di euro, metterà mano al dialogo tra litorale e scalo di Marina, con il passare del tempo. «Per l'ambito 1-2 è in corso la conferenza dei servizi decisoria», ci avevano spiegato nei mesi scorsi dall'**Autorità portuale** sugli ambiti che interesseranno la viabilità, pronti a partire di seguito al quarto. Viale da Verrazzano, viale delle Pinete e viale Colombo a Marina: questi i viali coinvolti dagli interventi per mettere a punto gli ingressi in porto. Lotti, questi ultimi due, meno consistenti, rispetto alla diga foranea in termini di lavori, e che sembravano inizialmente destinati a cominciare prima. E quindi nella seconda parte del 2023 potrebbero arrivare a fare il "paio" con il restyling della passeggiata. Ci vorrà invece più tempo per gli altri ambiti. Il terzo, lo ricordiamo, era stato al centro di osservazioni e di un vero e proprio percorso d'ascolto: questo perché è quello che interessa la zona finale di via Rinchiosa e per gli addetti ai lavori sarà l'ambito che presenterà le maggiori novità per la città, con l'idea di trasferire lì la zona della cosiddetta "movida", più a ridosso del porto e del mare. Caratteristiche e iter che faranno scivolare però questo "blocco" del Waterfront un anno in ritardo rispetto agli altri. Poi, a chiosa, il quinto lotto che per tutti è l'area dell'ex Simposio. Qui i tempi restano ancora incerti,



chiara invece la volontà che è stata più volte ribadita sia dall' **Autorità portuale**, sia da palazzo civico: «Nell' ambito di quello che vorremmo diventasse il lotto 5 del Waterfront, come messo nero su bianco in un accordo sottoscritto



## Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

### Marina di Carrara

---

con Regione e **Autorità Portuale**, verrà realizzato un parco pubblico sul mare, con un' area verde in grado di ricucire il legame tra il mare e la città in una zona troppo a lungo trascurata». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

i tempi

## Le opere dovranno essere concluse entro il 2026

I tempi questo punto sono decisivi e anche il termine dei lavori. Lo sanno i tecnici e soprattutto il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva che, auspicando tempistiche non "bibliche" per l' approvazione del piano regolatore, aveva parlato così del progetto: «Parte del Waterfront di Marina è entrato nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Questo vuol dire che le opere vanno concluse e rendicontate nel 2026».

LUCA BARBIERI

VIII  
Carrara  
11 MARZO 2021  
le Carraresi  
Un anno e mezzo di lavori: così rinascerà la nuova (e più alta) passeggiata del porto  
Aveva una data precisa, ma è stata anche una 'vagina amputata' per una del rito legato al progetto water front

**Un anno e mezzo di lavori: così rinascerà la nuova (e più alta) passeggiata del porto**  
Aveva una data precisa, ma è stata anche una 'vagina amputata' per una del rito legato al progetto water front

**22 milioni di entrate a bilancio «Quali scelte utili per la città?»**

## Simoncini: formazione e lavoro portuale

*L'assessore comunale sui progetti per far incontrare domanda e offerta*

Giulia Sarti

LIVORNO L'assessore al lavoro e alla formazione del Comune di Livorno, Gianfranco Simoncini, ci disegna il quadro attuale e quello futuro dell'azione intrapresa per il lavoro e la formazione in ambito portuale. Ma non solo: pochi mesi fa un focus sulla nautica ha fatto emergere le potenzialità del settore, per dare poi spazio al Tavolo sulla logistica e la portualità. Stiamo lavorando per far incontrare la domanda e l'offerta anche in porto, una delle maggiori fonti occupazionali per la città ci spiega. Questo, portando avanti un'azione che colga il fabbisogno lavorativo delle aziende e che indirizzi di conseguenza le politiche formative, lavoro fatto in collaborazione anche con l'assessorato al porto e l'Autorità di Sistema portuale e che si integra col Patto per la competitività firmato qualche settimana fa. C'è ancora margine occupazionale in porto prima della realizzazione della Darsena Europa? Chiediamo all'assessore Simoncini. Sicuramente, anche solo per un ricambio generazionale. Su questo fronte dovremo ancora lavorare anche per una formazione di tipo culturale perchè ancora esiste un distacco da alcune tipologie di lavoro che non vengono prese in considerazione.



### Africano all'Authority: sì di Acquaroli. Caputo allo Zooprofilattico

Tutto come da pronostico. La nomina dell' ingegner Matteo Africano a presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Adriatico Centrali chiude un altro tassello, quello della firma sull' intesa da parte della Regione Marche. Dopo la nomina del ministro per le infrastrutture Giovannini, l' iter prevede la firma dell' intesa da parte dei due governatori coinvolti , in questo caso Acquaroli per le Marche e Marsilio per l' Abruzzo. In settimana è previsto anche il passaggio alla Camera e al Senato, che usualmente è cosa scontata. Chiuso anche il cerchio del Parlamento, Africano per sciogliere l' ultimo nodo prima di poter prendere possesso della nuova sede, dovrà dimettersi dal comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** del Tirreno Centrale. Solo 20 giorni fa infatti, l' ingegner Africano era stato confermato nel comitato di gestione dalla sindaca di Roma, Virginia Raggi come rappresentante della capitale. Giochi fatti anche per il nuovo direttore generale dell' Istituto zooprofilattico Umbria e Marche. Si tratta di Vincenzo Caputo scelto tra una rosa di candidati idonei, nato nel 1960, laureato in Medicina Veterinaria, con diversi diplomi di specializzazione, è stato professore presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell' Università di Napoli, Federico II, docente di numerosi Master presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria dello stesso Ateneo, nonché Direttore Area Sanità Pubblica Veterinaria della Asl 1 Napoli e Direttore del Centro di riferimento Igiene Urbana Veterinaria della Regione Campania».

a. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Primo piano • Marche**

**LE NOMINE DELLA REGIONE**

**Africano all'Authority: sì di Acquaroli. Caputo allo Zooprofilattico**

**L'ABRUZZO**  
Brescia, Londra e Lussemburgo: fino a 10 voli alla settimana

**GRIMALDI LINES**

Sconto valido per prenotazioni fino al 31/05/21

Per salire sul 15/06 al 15/09

Per tutti i collegamenti da/per Southampton, Sotchi, Spagna e Grecia

**CANCELLA GRATIS IL TUO VIAGGIO ENTRO IL 31 MAGGIO 2021**

Condizioni di applicabilità della tariffa speciale su [www.grimaldi-lines.com](http://www.grimaldi-lines.com) (offerta soggetta a possibili variazioni).

# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La giunta regionale ha dato parere favorevole sul nome indicato dal ministro per la presidenza dell' Authority

### Ok ad Africano e ora si ragiona sulla stazione Marittima

Intanto il tavolo tecnico sull' intermodalità che coinvolge anche Aeroporto e Interporto esamina la riattivazione dei binari ferroviari

Il via libera all' arrivo dell' ingegnere Matteo Africano alla guida dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Medio Adriatico è giunto ieri mattina anche dalla giunta regionale marchigiana. E' stato infatti, come previsto, espresso parere favorevole alla nomina di Matteo Africano alla presidenza dell' Authority. A comunicarlo la stessa Giunta che «ha espresso l' intesa sul nominativo proposto dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti».

Quella di Africano, che succede a Rodolfo Giampieri, spiega la Regione, è una scelta «di alto profilo, suffragata dalla pluriennale e comprovata esperienza, anche internazionale, nel settore gestionale e dell' ingegneria della navigazione, con particolare riferimento alla portualità e alla logistica, riconosciuta all' ingegnere».

L' **Autorità portuale** dell' Adriatico centrale ha competenza sui porti di Ancona, Pescara, Ortona, Falconara, Pesaro e San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica). Il presidente viene nominato dal ministro, d' intesa con i presidenti delle regioni interessate quindi Marche e Abruzzo. Ora si attende il parere della commissione parlamentare che dovrà vagliare il curriculum dell' ingegnere prima di dare il suo assenso. Insomma almeno un mese di tempo prima di vedere l' ingegnere Africano al posto di presidente dell' Authority.

Ma intanto si inizia a ragionare su alcuni scenari futuri all' interno dello scalo. Fra tutti quello della riattivazione della stazione ferroviaria marittima chiusa ormai da qualche anno e che ha provocato una forte discussione in città. Nel tavolo tecnico sull' intermodalità voluto dalla Regione e al quale siedono i rappresentanti di Porto, Aeroporto e Interporto, la questione verrà esaminata a breve in particolare confrontandosi con Rfi per la riattivazione dei binari che arrivano nello scalo e praticamente all' ingresso del centro storico. Un punto sul quale Authority e ad dello scalo aeroportuale si erano scontrati con il secondo fortemente convinto della necessità di riattivare quella stazione.

«Giustamente la città di Ancona, con tutte le sue categorie economiche e dei lavoratori, si ribella a essere figlia di un Dio minore, ma deve essere collegata in maniera eccellente al **sistema** della logistica nazionale ed europea». Parole del capogruppo Fdi in Consiglio regionale Carlo Ciccio: «Superstrade e autostrade devono essere immediatamente accessibili dal porto e consentire lo sviluppo della portualità. Lo scalo di Ancona deve candidarsi a Porto europeo, collegato con il Canale di Suez e gli altri porti del Mediterraneo, ma soprattutto con la logistica su gomma, rotaia e aerea col Centro e Nord Europa».

a. q.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'assessore comunale Ida Simonella: «Deve crescere l'intero sistema»

### «Intesa approvata nel Comitato Una minaccia? Non scherziamo»

Tra tanti che si nascondono c'è chi ci mette la faccia. E' il Comune di Ancona, o meglio l'assessore al Porto Ida Simonella che serenamente conferma: «Eravamo a conoscenza di quell'intesa perchè era stata esaminata nel Comitato di gestione del porto dove siede anche il Comune».

Come dire: anche gli altri avrebbero dovuto sapere.

«Noi - dice la Simonella - siamo con un nostro rappresentante nel comitato di gestione e dunque sappiamo gli atti che vengono approvati».

Poi la spiegazione di quell'accordo: «L' **Autorità** è un **sistema** che raccoglie 5 porti di cui due dell'Abruzzo. Ancona è il porto centrale ed è blindatissimo nelle strategie europee dei trasporti e delle infrastrutture: è uno dei porti della rete principale, è terminale di due corridoi europei, e questo ci ha permesso di acquisire risorse economiche specifiche per finanziare programmi strategici. I porti dell'Abruzzo no. Non sono presenti nè nella rete principale europea, nè nella rete secondaria, non sono nè nodi strategici nè terminali di corridoi agli occhi dell'Europa. L' **Autorità** di **sistema** ha seriamente esercitato la funzione di regia: non ha tentato di affossare ulteriormente i porti meno significativi, ma ha proposto che entrassero anche loro nel disegno strategico europeo. Proposta peraltro ancora non accolta. È una minaccia per Ancona? Non scherziamo. Ancona fa il 90% dei traffici del **sistema** e un motivo c'è.

Ortona ha due banchine e nessuna area. Chiunque faccia impresa in un porto sa bene di che proporzioni parliamo. Ma la leadership si esercita così: si rafforza lo scalo di Ancona come gli atti europei e i numeri ci dicono e si fa crescere il resto, quindi anche gli altri scali minori. Altre posizioni appartengono al retrobottega della politica». Insomma si è stati magnanimi. E adesso l'Abruzzo si gioca le sue carte sul piano infrastrutturale provando a superare le Marche senza buon cuore.



## Porti: Marche, ok ad Africano guida Adsp Adriatico Centrale

*Giunta regione favorevole, alto profilo e pluriennale esperienza*

(ANSA) - ANCONA, 26 APR - La Regione Marche è favorevole alla nomina di Matteo Africano alla presidenza dell' Autorità portuale del Mare Adriatico centrale. La Giunta regionale fa sapere che "ha espresso oggi l' intesa sul nominativo proposto dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti". Quella di Africano, che succede a **Rodolfo Giampieri**, spiega la Regione, è una scelta "di alto profilo, suffragata dalla pluriennale e comprovata esperienza, anche internazionale, nel settore gestionale e dell' ingegneria della navigazione, con particolare riferimento alla portualità e alla logistica, riconosciuta all' ingegnere". L' Autorità portuale del Adriatico centrale ha competenza sui porti di Ancona, Pescara, Ortona, Falconara, Pesaro e San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica). Il presidente viene nominato dal ministro, d' intesa con i presidenti delle regioni interessate (Marche e Abruzzo). (ANSA).



## Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Autorità portuale, ok da Regione alla nomina di Africano. Polemiche

Annalisa Appignanesi

ANCONA - Ok dalla Regione Marche alla nomina di Matteo Africano alla guida dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. Il via libera all' intesa sul nome messo sul tavolo dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti è arrivata nella giornata di oggi. Quella di Africano, evidenzia la Regione in una nota stampa, «è una scelta di alto profilo, suffragata dalla pluriennale e comprovata esperienza, anche internazionale, nel settore gestionale e dell' ingegneria della navigazione, con particolare riferimento alla portualità e alla logistica, riconosciuta all' ingegnere». Africano raccoglie il testimone da Rodolfo Giampieri. Una nomina che ha sollevato un vespaio di polemiche da parte dell' opposizione. Ma a rinnovare la sua contrarietà è anche l' esponente della Lega Sandro Zaffiri che aveva già chiesto più volte in passato e anche recentemente la riconferma di Giampieri. Sandro Zaffiri della Lega «Non credo di sbagliare formulando due semplici considerazioni, la prima in ordine a una chiara subalternità delle Marche a scelte assunte su tavoli nazionali e che ci pongono in evidente secondarietà rispetto alla Regione Abruzzo che, da questa partita, esce decisamente vittoriosa -

afferma Sandro Zaffiri - . Non solo, perché la partita è appena iniziata e non mi pare tiri aria di rivincita. Anzi, al di là delle voci sul nuovo segretario (Minervino assicurava, meno di un anno fa, il massimo impegno per le problematiche dei porti abruzzesi) dalla Regione a guida Marsilio arrivano ventate di fondato ottimismo per uno sviluppo delle chance di crescita di Ortona, degli altri porti abruzzesi e dell' intero indotto. Il tutto a rischio discapito di quelle delle Marche che, se andrà bene, saranno chiamate a confermare i buoni livelli raggiunti da Giampieri con oltre 6mila maestranze, banchina 27, digitalizzazione e molto altro ancora». La seconda considerazione dell' ex consigliere regionale Zaffiri, è relativa ad «una solo apparente discontinuità politica tra le scelte della Giunta Ceriscioli e quelle operate dall' attuale esecutivo Acquaroli. Mi pare che sullo sfondo si possa leggere una linea comune, certificata da accordi e protocolli che, oggi, qualcuno si affretta a negare, ma che sono la testimonianza della volontà, se non di favorire l' ampliamento dei traffici sull' Abruzzo, certamente di non puntare sulle potenzialità di crescita del porto di Ancona ». L' **Autorità portuale del Mare Adriatico centrale** ha competenza sui porti di Ancona, Pescara, Ortona, Falconara, Pesaro e San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica). Fratelli d' Italia manifestazione davanti al comune di Ancona Dall' altra parte della "barricata" Fratelli d' Italia con Carlo Ciccioni che invoca una «visione che spazia oltre l' orticello di casa nostra» e annovera nello sviluppo del capoluogo la necessità di puntare anche sui collegamenti viari e stradale per connettere meglio il porto. Ciccioni se la prende con il sindaco di Ancona e in una nota stampa afferma che «la città di Ancona, con tutte le sue categorie economiche e dei lavoratori, si ribella ad essere figlia di un Dio minore, ma deve essere collegata in maniera eccellente al **sistema** della logistica nazionale ed europea. Superstrade e autostrade devono essere immediatamente accessibili dal porto e consentire lo sviluppo della portualità. Lo scalo di Ancona deve candidarsi a Porto europeo, collegato con il Canale di Suez e gli altri porti del Mediterraneo, ma soprattutto con la logistica su gomma, su rotaia e aerea con il centro ed il nord Europa». Secondo Ciccioni «non basta un chilometro, il cosiddetto ultimo miglio nel Recovery Plan, per risolvere il finanziamento dell' uscita dal Porto. Nessuna gelosia nei confronti del vicino Abruzzo, che va aiutato a sviluppare nel **sistema** del centro



#### Autorità portuale, ok dalla Regione alla nomina di Africano. Polemiche

Il via libera all' intesa sul nome dell' arcivescovo di Giampieri, messo sul tavolo dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, è arrivata nella giornata di oggi. Quella di Africano, evidenzia la Regione in una nota stampa, «è una scelta di alto profilo, suffragata dalla pluriennale e comprovata esperienza, anche internazionale, nel settore gestionale e dell' ingegneria della navigazione, con particolare riferimento alla portualità e alla logistica, riconosciuta all' ingegnere».



ANCONA - Ok dalla Regione Marche alla nomina di Matteo Africano alla guida dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. Il via libera all' intesa sul nome messo sul tavolo dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti è arrivata nella giornata di oggi. Quella di Africano, evidenzia la Regione in una nota stampa, «è una scelta di alto profilo, suffragata dalla pluriennale e comprovata esperienza, anche internazionale, nel settore gestionale e dell' ingegneria della navigazione, con particolare riferimento alla portualità e alla logistica, riconosciuta all' ingegnere».

Africano raccoglie il testimone da Rodolfo Giampieri. Una nomina che ha sollevato un vespaio di polemiche da parte dell' opposizione. Ma a rinnovare la sua contrarietà è anche l' esponente della Lega Sandro Zaffiri che aveva già chiesto più volte in passato e anche recentemente la riconferma di Giampieri.



**Adriatico**, ma ancor più deve essere potenziato il collegamento del porto dorico a nord ed a ovest cioè con l' Umbria, la Toscana ed il Lazio. Significa completare la viabilità per Roma-Civitavecchia in condizioni di decenza e con la Grosseto-Fano. L' **Autorità portuale**

---



## Centro Pagina

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

di Ancona deve diventare l' hub protagonista dell' **Adriatico** con una visione che spazia oltre l' orticello di casa nostra».

## City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Presidente autorità portuale: sì di Marsilio alla nomina di Matteo Africano

Il Presidente della Giunta Regionale d' Abruzzo, Marco Marsilio, ha espresso l' intesa alla nomina dell' ing. Matteo Africano a Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, proposta dal Ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, sulla quale anche la Regione Marche ha fornito il suo assenso. Con l' intesa della Regione Abruzzo si completa il quadro istituzionale che consente ora al Mims di procedere alla nomina, che giunge dopo diversi mesi di prorogatio, restituendo all' **Autorità Portuale** la piena operatività. 'Colgo l' occasione - commenta il presidente Marsilio - per ringraziare l' ing. Rodolfo Giampieri per l' attività svolta in questi anni. All' ing. Africano va il mio augurio di buon lavoro nel segno di una costante quanto proficua collaborazione'.

ABRUZZO.CITYRUMORS.IT

TERAMO PESCARA CHIETI L'AQUILA ABRUZZO SPORT EVENTI NEWS NAZIONALI VIDEO

RUBRICHE OFFERTE

**Presidente autorità portuale: sì di Marsilio alla nomina di Matteo Africano**

10 settembre 2020 - 10 aprile 2021

NEWS DALLA TUA CITTÀ

Pescara • Teramo • Giulianova • Chieti • Alba Adriatica • L'Aquila • Teramo • Martinsicuro • Montecosaro • Poggio • Roseto Degli Abruzzi • Vasto • Atri • Lanciano • Sulmona • Francavilla • Sant'Antonio • Basso • Ortona • Avezzano • Sulmona •

Il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, Marco Marsilio, ha espresso l'intesa alla nomina dell'ing. Matteo Africano a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, proposta del

### Autorità Portuale, Africano incassa il 'sì' della giunta regionale

ANCONA - Parere favorevole dell' amministrazione Acquaroli sulla nomina avanzata dal ministro per sostituire **Rodolfo Giampieri** 26 Aprile 2021 - Ore 15:49 Il governatore Acquaroli Cambio al vertice dell' Autorità Portuale: Matteo Africano incassa il sì della giunta regionale guidata dal presidente Acquaroli. Si tratta di un passaggio formale prima della nomina ufficiale per la sostituzione di **Rodolfo Giampieri**. La Giunta regionale ha espresso oggi l' intesa sul nominativo proposto dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Quella di Africano, è stato evidenziato, è una scelta «di alto profilo, suffragata dalla pluriennale e comprovata esperienza, anche internazionale, nel settore gestionale e dell' ingegneria della navigazione, con particolare riferimento alla portualità e alla logistica, riconosciuta all' ingegnere». Il nuovo presidente viene nominato dal ministro, d' intesa con i presidenti delle regioni interessate (Marche e Abruzzo). **Giampieri** ai saluti: «Lascio un porto in trasformazione Africano ci metta cuore e passione» C' è l' ufficialità del Ministero: fuori **Giampieri**, dentro Africano © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Shipping Italy

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Nomine ai vertici AdSP, due pesi e due misure per i porti di Ancona e Augusta / Il caso

Roma Due pesi e su misure per la nomina del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Centrale (Ancona e Pescara) e di quello dell'AdSP della Sicilia Orientale (Augusta, nella foto, e Catania). Nel primo caso, si è dovuto attendere il via libera del presidente della Regione per procedere all'insediamento di Matteo Africano al posto del presidente uscente Rodolfo Giampieri, silurato nonostante l'appoggio per un mandato bis da parte degli operatori e dell'intero cluster. Nel secondo caso invece, è stata scelta la procedura semplificata, ma non prevista dalla legge, per procedere alla nomina del nuovo presidente visto che essa è avvenuta senza interpellare il governatore Nello Musumeci. Una diversa interpretazione che ha dato adito a non pochi malumori nell'isola. Non a caso, la Lega Sicilia ha criticato pubblicamente i metodi utilizzati per la scelta del nuovo presidente dell'AdSP, sottolineando che la legge prevede il parere obbligatorio del governatore Musumeci nella scelta di chi dovrà guidare, per i prossimi anni, l'Authority. Qualora il presidente della Regione desse ascolto al territorio siracusano negando l'intesa affermano Vincenzo Vinciullo e Rosario Salmeri, rispettivamente responsabile provinciale della Lega Sicilia e commissario comunale della Lega di Augusta la nomina non potrà diventare operativa e dovrà occuparsene il Consiglio dei ministri a cui, fra l'altro, secondo la Costituzione italiana, potrà partecipare anche un rappresentante della Regione. Riteniamo legittime le proteste dei sindaci in quanto ne condividiamo sia il contenuto quanto le dichiarazioni rese. Per Vinciullo e Salmeri, è chiaro che, ancora una volta, la Sicilia viene politicamente umiliata perché di fronte ad autorevoli candidature siciliane, si è pensato di scegliere una persona proveniente dalla lontana Roma, come ai tempi, dell'età repubblicana e imperiale. Secondo Vinciullo e Salmeri, la nomina non rispetta inoltre i principi di leale collaborazione istituzionale fra enti, come in questo caso la Regione siciliana, che hanno poteri specifici e spesso anche concorrenti con lo Stato. I due politici ricordano, in ultima istanza, che la nomina di Andrea Annunziata a presidente dell'AdSP del Mar Tirreno centrale, l'ex ministro ha tenuto nella dovuta considerazione le richieste e le indicazioni del presidente della Regione Campania.



### Conclusi i lavori alla banchina 22

Con la conclusione dei lavori di potenziamento della banchina 22 al molo sud della darsena Marche, al fine di renderla compatibile con i macchinari di ultima generazione, il **porto** ora dispone di 4 banchine per la movimentazione di container e merci varie. In preparazione alla piena operatività del sito è previsto un sopralluogo per presentare i lavori e fare il punto sullo sviluppo dello scalo, che si svolgerà domani alle ore 9.45.



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Il centrodestra sale sulle barricate «Così si svendono lo scalo e la città»

Manifestazione sotto Palazzo del Popolo: nel mirino il sindaco per l'avallo sull'intesa per Ortona

«L'amministrazione comunale del Pd segue logiche e un sistema basato sulla clientela e sulla lottizzazione politica per spadroneggiare e dominare la città, come ha sempre fatto in questi anni. Lo ha fatto soprattutto sul porto». È durissimo l'affondo di Marco Ausili, consigliere regionale e comunale di Fratelli d'Italia, in merito alla questione dell'avvicendamento alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Medio Adriatico tra Rodolfo Giampieri e il nuovo presidente, Matteo Africano, voluto con forza dai presidenti di Marche e Abruzzo: «Per il Pd di Ancona non importa la competenza del soggetto incaricato, piuttosto quanto quel soggetto risponda agli interessi di parte - aggiunge Ausili -. Noi vogliamo per l'Ap persone competenti, tecnici meritevoli, non importa di quale partito, importa che rispondano agli interessi della città e delle Marche». Oggi la questione finisce in consiglio comunale attraverso la presentazione di una interrogazione urgente all'assessore al porto, Ida Simonella, da parte di Angelo Eliantonio.

Ieri, intanto, manifestazione di tutto il centrodestra in consiglio comunale di Ancona proprio davanti alla sede di Palazzo del Popolo. «Con la vostra Autorità avete svenduto il porto e la città». Il riferimento dello striscione mostrato ieri è legato all'accordo stipulato dall'ormai ex presidente Giampieri e l'Abruzzo per il via libera al progetto dell'Autostrada del mare dai Balcani alla Spagna attraverso i porti di Civitavecchia e Ortona e non più solo Ancona: «Nel 2019 è stato firmato un protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo per rafforzare il traffico portuale tra Civitavecchia e Ortona - denuncia Arnaldo Ippoliti, 60100 -. La Regione Marche allora era guidata dal Pd. È vero che se il sistema portuale si potenzia Ancona è favorita dal mercato essendo più strutturata e quell'accordo ci ha penalizzato. L'Abruzzo, forte di quel documento, con il Recovery Fund ha ottenuto finanziamenti per l'alta velocità ferroviaria Roma-Pescara che non sono andati alle Marche per il tratto Roma-Falconara. Un grave errore politico del Pd che di fatto ci ha penalizzato. Ora la Mancinelli può candidarsi a sindaco di Ortona».

Daniele Berardinelli (Forza Italia) si dice «sorpreso da questa novità dell'accordo di Giampieri con Ortona, un fatto che ho scoperto per caso, con la maggioranza che ci ha tenuti all'oscuro. A me personalmente quel progetto di Corridoio Adriatico-Tirreno non è mai piaciuto a causa delle conseguenze sulla sostenibilità dell'ambiente, con molti tir e un traffico eccessivo, il tutto per risorse limitate. Luci ed ombre insomma, ma comunque un passo indietro a livello infrastrutturale».



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

lega, zaffiri

## «Non si punta sulla crescita dell' infrastruttura»

Prima «l' incredulità» ora «riflessioni più approfondite» sulla nomina di Matteo Africano alla presidenza dell' Autorità portuale.

Sandro Zaffiri (Lega) era a favore della riconferma di Rodolfo Giampieri e ora, «attende al varco il nuovo presidente per le scelte che verranno». Secondo Zaffiri si profila una «subalternità delle Marche a scelte assunte su tavoli nazionali e che ci pongono in evidente secondarietà rispetto all' Abruzzo che, da questa partita, esce vittorioso». Zaffiri afferma che dall' Abruzzo «a guida Marsilio arrivano ventate di fondato ottimismo per uno sviluppo delle chance di crescita di Ortona, degli altri porti abruzzesi e dell' intero indotto. Il tutto a discapito di quelle delle Marche che, se andrà bene, saranno chiamate a confermare i buoni livelli raggiunti da Giampieri».

Secondo l' esponente leghista c' è solo «una apparente discontinuità politica tra le scelte della Giunta Ceriscioli (centrosinistra; ndr) e quelle operate dall' attuale esecutivo Acquaroli (centrodestra; ndr)»; anzi scorge «sullo sfondo si possa leggere una linea comune, certificata da accordi e protocolli che, oggi, qualcuno si affrettava a negare, ma che sono la testimonianza della volontà, se non di favorire l' ampliamento dei traffici sull' Abruzzo, certamente di non puntare sulle potenzialità di crescita del **porto di Ancona**».



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pescara, il capogruppo di Forza Italia regionale Mauro Febbo

## «Pd delle Marche in fibrillazione L' intesa pone l' Abruzzo al centro»

«Dal Partito democraticico abruzzese ci aspettiamo una presa di posizione chiara e contraria a quella espressa dal Pd delle Marche ed a favore, invece, del protocollo di intesa sottoscritto a dicembre 2019 tra Regione Abruzzo ed **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale sottoscritta con lo specifico e fondamentale obiettivo di sviluppare la trasversalità dei collegamenti merci tra la sponda tirrenica ed adriatica della penisola». Parole del capogruppo di Forza Italia in Regione Abruzzo, Mauro Febbo, che ribadisce come «quel protocollo, voluto e cercato fortemente dal questo governo regionale, è strategico ed economicamente vantaggioso poichè riesce a inserire l' Abruzzo all' interno della rete dei Corridoi europei del trasporto intermodale (mare, terra e gomma). In queste ore il Pd marchigiano è in fibrillazione proprio dopo aver capito che l' attuale accordo pone l' Abruzzo al centro rispetto all' attivazione dei due nuovi corridoi Ten-T, quello adriatico e quello tirrenico, che interessa la direttrice Pescara-Roma. Infatti si tratta di un impegno importante che ha la finalità di acquisire, anche da parte dell' **Autorità portuale** di Ancona, una piena adesione alla strategia delle infrastrutture abruzzesi».

L' obiettivo, prosegue Febbo, è quello di «ottenere, per il tramite del governo nazionale, il riconoscimento in Europa dell' estensione dei Corridoi della mobilità europea anche lungo la costa adriatica e lungo l' asse trasversale tirreno-adriatico.

Questo significa unire Roma a Pescara e i porti di Civitavecchia e Ortona e questo passaggio è fondamentale per rafforzare l' ambizione dell' Abruzzo di entrare, a pieno titolo, nel **sistema** delle infrastrutture della mobilità europea».



## Porti abruzzesi senza fondi nel Recovery: la lettera aperta ai parlamentari

Ci permettiamo di scriverle in quanto è trapelata la notizia che all'interno del PNRR (Recovery Plan) che dovrà essere presentato inderogabilmente alla Commissione Europea entro fine aprile, pare che le risorse destinate all'Abruzzo siano ben poche e ancora meno, se non del tutto assenti, quelle destinate alla portualità abruzzese. Nella precedente bozza del Recovery Plan - circolata mesi fa - le risorse per la portualità abruzzese erano completamente assenti. Tutti si erano resi conto delle lacune di tale bozza e da più parti era giunta la promessa di porre rimedio, sia in termini di distribuzione territoriale delle risorse, sia nell'ambito degli interventi prioritari da finanziarie. Noi stessi operatori siamo stati chiamati ad evidenziare le priorità e le necessità proprie dei porti abruzzesi per affrontare le sfide che nei prossimi anni ci attendono. Nel Mediterraneo l'Italia ha una posizione di assoluta centralità geografica. L'Abruzzo, quale regione cerniera tra sud e nord e tra est ed ovest, sarebbe in grado, ove completate le proprie infrastrutture, di esprimere un potenziale crescente per nuovi insediamenti industriali e nuove opportunità di sviluppo anche di green new deal. La Zes, legata al tema della portualità, consentirebbe, migliorata la perimetrazione e rese le aree come 107.3.c, di rafforzare il ruolo dell'Abruzzo e l'attrazione di investimenti produttivi e nuove occupazioni, i soli incentivi economici previsti nelle Zone Economiche Speciali, senza i dovuti investimenti infrastrutturali rischiano di essere un fallimento. Sarà fondamentale pianificare pochi interventi infrastrutturali ma strategici, per liberare e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale delle varie aree ed intercettare il riconoscimento in Europa dell'estensione dei 'corridoi della mobilità'. Implementare le Infrastrutture abruzzesi significa anche tradurre in atti concreti il tema 'Logistica e Mediterraneo', che rappresenta la chiave attraverso la quale l'Abruzzo può svolgere una funzione strategica, unitamente al resto del Sud. La realizzazione di interventi atti al completamento, all'adeguamento e al potenziamento dei porti abruzzesi, garantiranno una maggiore velocità e una facilitazione nel trasporto delle persone e delle merci, oltre a determinare, nel breve-medio periodo, un incremento occupazionale, rafforzando e accrescendo la competitività delle aree produttive d'Abruzzo, oltre che favorendo l'accrescimento dell'attrattività dei giacimenti turistici costieri, montani, dei parchi, collinari e religiosi, con evidente aumento di posti di lavoro. Per le Infrastrutture e le opere portuali strategiche della Regione Abruzzo è necessario individuarne e fissarne il grado di priorità assoluta al fine di realizzare, in tempi rapidi, quelle materiali riconducibili alla trasportistica ferroviaria, portuale, stradale, aeroportuale. È inconcepibile venire a conoscenza che in un piano strategico che definirà il futuro economico dei prossimi anni a venire, l'Abruzzo venga completamente tagliato fuori. È impensabile che non siano prese in considerazione opere strategiche e realizzabili nell'immediato come il completamento del porto di Pescara con il ripristino delle linee turistiche di collegamento con i porti transfrontalieri, il completamento del porto regionale di Vasto e del porto nazionale di Ortona ritenuto strategico sia per l'intermodalità (raccordo esistente all'interno del porto con la ferrovia) sia per i traffici consolidati da oltre un milione di tonnellate movimentate, a seguito, oltretutto, di un trend di movimentazioni crescente nel 2020 nonostante l'emergenza Covid, in controtendenza con la quasi totalità dei porti italiani che hanno fatto invece registrare trend al ribasso in termini di movimentazioni rispetto al 2019. A tal fine il completamento delle banchine di Riva del Porto di Ortona, già inserite nelle schede della programmazione regionale e proposti dall'**Autorità** di **Sistema** portuale, ma non finanziate, rappresenta una priorità in grado di completare l'





## City Rumors

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

industriali quali agro alimentare, chimico, energetico, impiantistico, eolico, automotive ecc. utilizzano quotidianamente il porto nazionale di Ortona ma attendono l' adeguamento infrastrutturale e dei fondali portuali al trend di crescita che questi settori hanno dimostrato di garantire nelle economie regionali e nazionale. Il macro-tema dell' economia del mare punta quindi con decisione sulla transizione tecnologica ed energetica nella mobilità marittima e nella movimentazione logistico-portuale. A questo comparto dovrebbero andare - nell' ambito della strategia regionale di politica industriale - le misure di sostegno agli investimenti di rinnovo e adeguamento tecnologico a fonti alternative dei mezzi di trasporto, estese a tutti i segmenti della mobilità marittimo-portuale. Le imprese Abruzzesi, in assenza di un porto funzionale regionale, sono infatti costrette a scegliere porti di altre regioni distanti anche centinaia di chilometri, con l' aggravio di costi che mettono in difficoltà la loro competitività. Questa è un' opportunità che non può essere persa ed è giusto che l' Abruzzo, il suo **sistema** portuale e le imprese tutte, siano rese partecipi delle opportunità del Recovery Plan. Non per una ragione campanilistica, ma perché queste opere sono strategicamente fondamentali per lo sviluppo del territorio regionale e di tutto il centro Italia. Con questo appello, invitiamo tutti a non abbassare la guardia e ad assumersi, ognuno nei propri ruoli, le proprie responsabilità per il futuro del proprio territorio, delle imprese e dei cittadini. Sansifici Vecere Servimar Srl Sochil Verde Srl Tirino Energia Srl Italia Safety Srl Intertrasporti Srl C.M.O. Piccari Autogru Srl Kaolin Ad Prowood Srl Selco Srl Biemmedue Service srl MARI.TER Drl Silvi Trasporti Srl Grande Camillo Autotrasporti Pasquinelli Spa Molino dell' Adriatico Gruppo Amadori Mascitti Gomme Setra Srl Ecotec Srl Cementi Antea Buonefra Srl Nervegna Srl Fiore S.r.l Ranalli S.r.l S.I.M.I. Co.Gal.Co. Srl Concorde S.r.l AC LOGISTICS Ac Logistics S.r.l Metallurgica Abruzzese S.p.a. Società Chimica Bussi S.p.a Etex Building Performance S.p.a. Betafence Italia S.p.a Riveco Generalsider S.p.a Deco S.p.a Fassa Srl Lega Navale Italiana Cantiere Navale Pasquini Giuseppe srl.

### Mobilità, Febbo: "Regione Abruzzo al lavoro per rivoluzionare collegamenti"

*'Dal Partito democratico abruzzese ci aspettiamo una presa di posizione chiara e contraria a quella espressa dal Pd delle ...*

L' AQUILA - 'Dal Partito democratico abruzzese ci aspettiamo una presa di posizione chiara e contraria a quella espressa dal Pd delle Marche ed a favore, invece, del protocollo di intesa sottoscritto a dicembre 2019 tra Regione Abruzzo ed **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** sottoscritta con lo specifico e fondamentale obiettivo di sviluppare la trasversalità dei collegamenti merci tra la sponda tirrenica ed adriatica della penisola'. A dichiararlo è il capogruppo regionale di Forza Italia Mauro Febbo che ribadisce come 'quel protocollo, voluto e cercato fortemente dal questo governo regionale, è strategico ed economicamente vantaggioso poiché riesce ad inserire l' Abruzzo all' interno della rete dei Corridoi europei del trasporto intermodale (**mare**, terra e gomma). In queste ore il Pd marchigiano è in fibrillazione proprio dopo aver capito che l' attuale accordo pone l' Abruzzo al centro rispetto all' attivazione dei due nuovi corridoi TEN-T, quello **adriatico** e quello tirrenico, che interessa la direttrice Pescara-Roma. Infatti si tratta di un impegno importante che ha la finalità di acquisire, anche da parte dell' **Autorità portuale** di Ancona, una piena adesione alla strategia delle infrastrutture abruzzesi. L' obiettivo è quello di ottenere, per il tramite del governo nazionale, il riconoscimento in Europa dell' estensione dei Corridoi della mobilità europea anche lungo la costa adriatica e lungo l' asse trasversale tirreno-**adriatico**. Questo significa unire Roma a Pescara e i porti di Civitavecchia e Ortona e questo passaggio è fondamentale per rafforzare l' ambizione dell' Abruzzo di entrare, a pieno titolo, nel **sistema** delle infrastrutture della mobilità europea'. 'Inoltre - spiega Febbo - la bontà delle nostre scelte sull' adesione all' **Autorità portuale** di Ancona viene rafforzata con l' istituzione della Zona Economica Speciale in Abruzzo a differenza da quanto sostenuto dal movimento Cinque Stelle, ossia quella di spostare il baricentro dei porti abruzzesi sotto l' **Autorità** di Civitavecchia. Scelta che ci avrebbe penalizzati nell' ottenere risorse specifiche per aumentare la capacità logistica e ricettiva dei porti abruzzesi. Infatti basta leggere l' ultima intervista rilasciata proprio da Pino Musolino, Presidente dell' **Autorità portuale** del Lazio dove denuncia in maniera plateale l' esclusione di Civitavecchia (unico porto della Capitale d' Italia) dai Porti 'core' con la conseguenza di perdere tutta la corposa partita dei finanziamenti legati al Connecting Europe Facility (CEF, nota anche con la denominazione corrispondente in italiano 'meccanismo per collegare l' Europa'), che sostituisce i programmi TEN-T nel precedente periodo di programmazione, con l' obiettivo di ammodernare le reti transeuropee e sostenere progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei trasporti, dell' energia e delle telecomunicazioni'. 'Pertanto - conclude Febbo - a differenza da quanto affermano esponenti del PD, del Movimento 5 Stelle e di alcune Organizzazioni "di parte" oggi l' Abruzzo ha un ruolo ben preciso ed una visione definita all' interno della programmazione strategica delle infrastrutture con l' **Autorità portuale** di Ancona. La Regione Abruzzo è al lavoro e continuerà a lavorare per infrastrutturare una mobilità complessiva nettamente migliore ed in grado di attrarre non solo nuovi investimenti ma anche di rivoluzionare i collegamenti regionali'.



## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### «Fondamentale finanziare la darsena grandi masse»

*Porto fuori dal Recovery, per il deputato Battilocchio però deve essere finanziata Nel Piano c'è invece il completamento della supestrada: si spera in lavori rapidi IL PARLAMENTARE DI FI SODDISFATTO ANCHE PER IL RAFFORZAMENTO DI ASSI IMPORTANTI: LA ORTE-FALCONARA E LA ROMA-PESCARA Porto fuori dal Recovery, per il deputato Nel Piano c'è invece il completamento*

SVILUPPO I fondi per i porti restano fuori dal Piano nazionale ripresa e resilienza varato sabato sera e illustrato ieri pomeriggio dal premier Mario Draghi alla Camera.

Le opere chieste dagli scali italiani verranno finanziate con i 30 miliardi del fondo complementare che dovranno essere sottoposti di anno in anno al vaglio del Mef. Potrebbero dunque allungarsi i tempi per ottenere i finanziamenti previsti per l'apertura a sud dello scalo e il prolungamento dell'antemurale che rientravano nell'ormai famoso pacchetto da circa 180 milioni di euro inizialmente previsti nel Pnrr. Via libera invece a una serie di infrastrutture che vengono comunque considerate essenziali per la crescita del porto di Civitavecchia e lo sviluppo di tutto il territorio, come il completamento della superstrada per Orte, la ferrovia Roma-Pescara e il completamento della Orte-Falconara.

«Ho ascoltato con attenzione in aula il presidente Draghi ha commentato subito dopo l'illustrazione del Piano che l'Italia presenterà entro il 30 aprile alla Ue per ottenere i fondi del Recovery Fund, il deputato Alessandro Battilocchio - e apprezzo gli sforzi per migliorare il Pnrr che comunque è stato impostato dal precedente Governo. Si tratta di oltre 220 miliardi che potranno davvero cambiare il nostro Paese con interventi specifici. Positive le risorse per il sistema portuale di Civitavecchia e la conferma del rafforzamento dei due assi ferroviari Est-Ovest, ovvero Roma-Pescara e Orte-Falconara. Purtroppo rimane fuori dal Piano la darsena grandi masse del porto che avrebbe rappresentato una svolta per l'economia di tutto il Lazio, ma facendo squadra in modo trasversale e in sinergia con l'Autorità portuale, continueremo a chiedere risorse per la realizzazione di quest'opera strategica. Dovremmo essere all'ultimo miglio anche per la Orte-Civitavecchia e confidiamo nell'iniziativa celere del commissario Ilaria Coppa». Una speranza, quest'ultima, condivisa dal presidente di Molo Vespucci Pino Musolino, che pur non nascondendo la delusione per l'estromissione dei porti del Pnrr, ora ripone la propria fiducia nella rapida realizzazione dei collegamenti infrastrutturali per lo scalo.

Intanto l'impegno del parlamentare azzurro prosegue. «Sono in azione per risorse specifiche nel decreto Sostegni, il cui iter parlamentare sta entrando nel vivo in questi giorni. Ho presentato ha concluso Battilocchio - emendamenti specifici relativi al nostro territorio, che vanno ad aggiungersi al primo segnale arrivato con la legge di Bilancio 2020 con l'emendamento Siracusano-Battilocchio ad hoc sulle città portuali danneggiate dal crollo crociere causa Covid, per 5 milioni di euro».

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Mancato riconoscimento di porto core, i sindacati: «Inspiegabile e penalizzante per Civitavecchia»

«Il mancato riconoscimento del porto di Civitavecchia tra gli hub core è, oltre che inspiegabile, fortemente penalizzante per uno scalo che si configura come uno degli snodi centrali della logistica e dell'economia non soltanto del territorio laziale, ma dell'intero Centro-Italia, e che potrebbe avere un impatto anche in termini di nuova occupazione, diretta e indiretta». È quanto hanno sottolineato i segretari generali della Filt-Cgil Roma Lazio, Fit-Cisl Lazio e UilTrasporti Lazio, Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago, prendendo spunto dalle parole del presidente dell'Adsp Pino Musolino. Il numero uno di Molo Vespucci è infatti tornato sul fatto che Civitavecchia è l'unica Autorità in Italia che non ha un porto considerato core. Questo impedisce, tra le altre cose, di non accedere ai finanziamenti della cosiddetta connecting Europe facility, ossia la possibilità di concorrere a un fondo di 36,2 miliardi nei prossimi sette anni. «In sostanza - spiega Musolino - i porti per essere considerati core devono avere determinati volumi di traffico». Quelli legati alle Capitali, però, acquisiscono lo status in virtù del solo fatto che si tratta di porto della Capitale di un Paese. Una dimenticanza che risale al 2013. «Dalla data dell'ultima verifica, nessuno lo ha detto o scritto - ha aggiunto - oggi proviamo a rimediare: fino al 31 dicembre 2022, quando si chiuderà la nuova revisione, sono previsti tre vertici bilaterali Italia-Europa. La prima bilaterale si è tenuta il 10 marzo scorso e l'indicazione di Civitavecchia come porto core è stata messa sul tavolo». Ma come sottolineato da Musolino, serve l'intervento di ministeri e Governo per avere un peso maggiore. «Il porto di Civitavecchia dovrebbe essere core' anche per il semplice fatto di essere lo sbocco sul mare della nostra Capitale - concludono i sindacati - è impossibilità di accedere a finanziamenti importanti oggi appare ancora più incoerente alla luce delle previsioni del PNRR rispetto al potenziamento del sistema infrastrutturale del Lazio (vedi in particolare potenziamento delle linee ferroviarie Roma Pescara, anche sul segmento merci, piuttosto che della linea Orte- Ancona) e alle opere rientranti nelle previsioni dello Sblocca Italia, per le quali sono di recente stati nominati i commissari straordinari».



## "Mancato riconoscimento di porto core è inspiegabile e fortemente penalizzante per Civitavecchia"

I sindacati rilanciano l'allarme lanciato dal presidente Pino Musolino Condividi CIVITAVECCHIA - "Il mancato riconoscimento del Porto di Civitavecchia tra gli hub "core" è, oltre che inspiegabile, fortemente penalizzante per uno scalo che si configura come uno degli snodi centrali della logistica e dell'economia non soltanto del territorio laziale, ma dell'intero Centro-Italia, e che potrebbe avere un impatto anche in termini di nuova occupazione, diretta e indiretta". È quanto si legge in una nota dei Segretari Generali della Filt-CGIL Roma Lazio, Fit-Cisl Lazio e UilTrasporti Lazio, Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago, in cui si aggiunge che "il porto di Civitavecchia dovrebbe essere "core" anche per il semplice fatto di essere lo sbocco sul mare della nostra Capitale. L'impossibilità di accedere a finanziamenti importanti oggi appare ancora più incoerente alla luce delle previsioni del PNRR rispetto al potenziamento del sistema infrastrutturale del Lazio (vedi in particolare potenziamento delle linee ferroviarie Roma Pescara, anche sul segmento merci, piuttosto che della linea Orte- Ancona) e alle opere rientranti nelle previsioni dello Sblocca Italia, per le quali sono di recente stati nominati commissari straordinari. Queste infrastrutture, infatti, entreranno in correlazione con le opere strutturali che si stanno portando avanti nello scalo civitavecchiese per l'ampliamento della capacità di movimentazione delle merci: ricordiamo che la Capitale è il secondo bacino per consumi a livello nazionale e il quinto a livello europeo". I sindacati prendono spunto dalle parole del presidente dell'Adsp Pino Musolino. Il numero uno di Molo Vespucci è infatti tornato sul fatto che Civitavecchia è l'unica Autorità in Italia che non ha un porto considerato core. Questo impedisce, tra le altre cose, di non accedere ai finanziamenti della cosiddetta connecting Europe facility, ossia la possibilità di concorrere a un fondo di 36,2 miliardi nei prossimi sette anni. «In sostanza - spiega Musolino - i porti per essere considerati core devono avere determinati volumi di traffico». Quelli legati alle Capitali, però, acquisiscono lo status in virtù del solo fatto che si tratta di porto della Capitale di un Paese. Una 'dimenticanza' che risale al 2013. «Dalla data dell'ultima verifica, nessuno lo ha detto o scritto - ha aggiunto - oggi proviamo a rimediare: fino al 31 dicembre 2022, quando si chiuderà la nuova revisione, sono previsti tre vertici bilaterali Italia-Europa. La prima bilaterale si è tenuta il 10 marzo scorso e l'indicazione di Civitavecchia come porto core è stata messa sul tavolo». Ma come sottolineato da Musolino, serve l'intervento di ministeri e Governo per avere un peso maggiore. "Al contempo, le previsioni di costituzione della Zona Logistica Speciale - aggiungono i sindacati - potrebbero rendere il hub di Civitavecchia il principale scalo del Mediterraneo per quanto riguarda i collegamenti con il Nord Africa e anche per quanto riguarda i flussi tra Est e Ovest, attraverso la trasversale Barcellona- Roma -Ploce. Le sfide che ci attendono nello scenario post pandemico sono molte, e vanno colte in modo condiviso e responsabile, senza 'inciampare' in intoppi burocratici: se adeguatamente valorizzato, il sistema logistico portuale può creare molti posti di lavoro e nuove specializzazioni, legati ad esempio alla blockchain, alla cybersecurity, all'intelligenza artificiale e alla realtà aumentata". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



**Porto Civitavecchia: Fit, Filt, Uilt Lazio, preoccupati per mancato riconoscimento dello scalo tra gli hub 'core'**

(FERPRESS) Roma, 26 APR Uniamo la nostra preoccupazione a quella manifestata dal presidente dell'Autorità portuale del Lazio, Pino Musolino, comparsa questa mattina sul Messaggero: il mancato riconoscimento del Porto di Civitavecchia tra gli hub core' è, oltre che inspiegabile, fortemente penalizzante per uno scalo che si configura come uno degli snodi centrali della logistica e dell'economia non soltanto del territorio laziale, ma dell'intero Centro-Italia, e che potrebbe avere un impatto anche in termini di nuova occupazione, diretta e indiretta. E' quanto si legge in una nota dei Segretari Generali della Filt-CGIL Roma Lazio, Fit-Cisl Lazio e UilTrasporti Lazio, Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago, in cui si aggiunge che il porto di Civitavecchia dovrebbe essere core' anche per il semplice fatto di essere lo sbocco sul mare della nostra Capitale. L'impossibilità di accedere a finanziamenti importanti oggi appare ancora più incoerente alla luce delle previsioni del PNRR rispetto al potenziamento del sistema infrastrutturale del Lazio (vedi in particolare potenziamento delle linee ferroviarie Roma Pescara, anche sul segmento merci, piuttosto che della linea Orte- Ancona) e alle opere rientranti nelle previsioni dello Sblocca Italia, per le quali sono di recente stati nominati i commissari straordinari. Queste infrastrutture, infatti, entreranno in correlazione con le opere strutturali che si stanno portando avanti nello scalo civitavecchiese per l'ampliamento della capacità di movimentazione delle merci: ricordiamo che la Capitale è il secondo bacino per consumi a livello nazionale e il quinto a livello europeo. Al contempo, le previsioni di costituzione della Zona Logistica Speciale potrebbero rendere l'hub di Civitavecchia il principale scalo del Mediterraneo per quanto riguarda i collegamenti con il Nord Africa e anche per quanto riguarda i flussi tra Est e Ovest, attraverso la trasversale Barcellona- Roma -Ploce. Le sfide che ci attendono nello scenario post pandemico si conclude nella nota sono molte, e vanno colte in modo condiviso e responsabile, senza inciampare' in intoppi burocratici: se adeguatamente valorizzato, il sistema logistico portuale può creare molti posti di lavoro e nuove specializzazioni, legati ad esempio alla blockchain, alla cybersecurity, all'intelligenza artificiale e alla realtà aumentata.



## Informazioni Marittime

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Civitavecchia nel PNRR non è porto core, sindacati: "Inspiegabile"

*Per Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti il sistema portuale della Capitale rischia di avere meno fondi di quelli che merita*

«Uniamo la nostra preoccupazione a quella manifestata dal presidente dell'Autorità portuale del Lazio, Pino Musolino, comparsa questa mattina sul Messaggero: il mancato riconoscimento del **porto** di **Civitavecchia** tra gli hub 'core' è, oltre che inspiegabile, fortemente penalizzante per uno scalo che si configura come uno degli snodi centrali della logistica e dell'economia non soltanto del territorio laziale, ma dell'intero Centro-Italia, e che potrebbe avere un impatto anche in termini di nuova occupazione, diretta e indiretta». È quanto si legge in una nota dei segretari generali della Filt-Cgil Roma Lazio, Fit-Cisl Lazio e Uiltrasporti Lazio, Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago, in cui si afferma che «il **porto** di **Civitavecchia** dovrebbe essere 'core' anche per il semplice fatto di essere lo sbocco sul mare della nostra Capitale. L'impossibilità di accedere a finanziamenti importanti oggi appare ancora più incoerente alla luce delle previsioni del PNRR rispetto al potenziamento del sistema infrastrutturale del Lazio (vedi in particolare potenziamento delle linee ferroviarie Roma Pescara, anche sul segmento merci, piuttosto che della linea Orte- Ancona) e alle opere rientranti nelle previsioni dello Sblocca Italia, per le quali sono di recente stati nominati i commissari straordinari. Queste infrastrutture, infatti, entreranno in correlazione con le opere strutturali che si stanno portando avanti nello scalo civitavecchiese per l'ampliamento della capacità di movimentazione delle merci: ricordiamo che la Capitale è il secondo bacino per consumi a livello nazionale e il quinto a livello europeo. Al contempo, le previsioni di costituzione della Zona Logistica Speciale potrebbero rendere l'hub di **Civitavecchia** il principale scalo del Mediterraneo per quanto riguarda i collegamenti con il Nord Africa e anche per quanto riguarda i flussi tra Est e Ovest, attraverso la trasversale Barcellona-Roma-Ploce. Le sfide che ci attendono nello scenario post pandemico - conclude la nota - sono molte, e vanno colte in modo condiviso e responsabile, senza 'inciampare' in intoppi burocratici: se adeguatamente valorizzato, il sistema logistico portuale può creare molti posti di lavoro e nuove specializzazioni, legati ad esempio alla blockchain, alla cybersecurity, all'intelligenza artificiale e alla realtà aumentata». - credito immagine in alto.



## Civitavecchia non è tra hub 'core'

*Sindacati condividono preoccupazione di Pino Musolino*

Redazione

ROMA Il mancato riconoscimento del porto di Civitavecchia tra gli hub core' è, oltre che inspiegabile, fortemente penalizzante per uno scalo che si configura come uno degli snodi centrali della logistica e dell'economia non soltanto del territorio laziale, ma dell'intero Centro-Italia, e che potrebbe avere un impatto anche in termini di nuova occupazione, diretta e indiretta. Uniamo la nostra preoccupazione a quella manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino. E' quanto si legge in una nota dei segretari generali della Filt-Cgil Roma Lazio, Fit-Cisl Lazio e UilTrasporti Lazio, Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago, sottolineano che il porto di Civitavecchia dovrebbe essere core' anche per il semplice fatto di essere lo sbocco sul mare della nostra Capitale. L'impossibilità di accedere a finanziamenti importanti oggi appare ancora più incoerente alla luce delle previsioni del PNRR rispetto al potenziamento del sistema infrastrutturale del Lazio (vedi in particolare potenziamento delle linee ferroviarie Roma Pescara, anche sul segmento merci, piuttosto che della linea Orte- Ancona) e alle opere rientranti nelle previsioni dello Sblocca Italia, per le quali sono di recente stati nominati i commissari straordinari. Queste infrastrutture, infatti, entreranno in correlazione con le opere strutturali che si stanno portando avanti nello scalo civitavecchiese per l'ampliamento della capacità di movimentazione delle merci: ricordiamo che la Capitale è il secondo bacino per consumi a livello nazionale e il quinto a livello europeo. Al contempo, le previsioni di costituzione della Zona Logistica Speciale potrebbero rendere l'hub di Civitavecchia il principale scalo del Mediterraneo per quanto riguarda i collegamenti con il Nord Africa e anche per quanto riguarda i flussi tra Est e Ovest, attraverso la trasversale Barcellona- Roma -Ploce. Le sfide che ci attendono nello scenario post pandemico si conclude nella nota sono molte, e vanno colte in modo condiviso e responsabile, senza inciampare' in intoppi burocratici: se adeguatamente valorizzato, il sistema logistico portuale può creare molti posti di lavoro e nuove specializzazioni, legati ad esempio alla blockchain, alla cybersecurity, all'intelligenza artificiale e alla realtà aumentata.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## La Escola europea punta sulla digitalizzazione per arricchire il modello d'insegnamento

La Escola europea - intermodal transport punta sulla digitalizzazione per arricchire il proprio modello di insegnamento con i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie. Un obiettivo approvato dal comitato esecutivo della Escola che si è riunito nei giorni scorsi a Barcellona. Un modello che è necessariamente cambiato nel corso dello scorso anno a causa della pandemia con le attività di formazione frontale messe in stand-by. Tra le attività svolte dall'Escola spicca senza dubbio l'avvio del progetto europeo Yep med, al quale partecipano anche il Porto di Barcellona e l'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Inaugurata anche la sede italiana e il nuovo corso di formazione professionale a Civitavecchia sulla Gestione della logistica integrata e dei processi di spedizione. Nel 2021 proseguirà il percorso iniziato nel 2020 andando ad arricchire i corsi e sfruttare la flessibilità fornita dai nuovi modelli formativi digitalizzati.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Civitavecchia-Cagliari: nulla di fatto per l'affidamento della linea

Nulla di fatto per la tratta Civitavecchia-Cagliari. Come anticipato dall'Unione Sarda, Invitalia ha infatti confermato la mancata aggiudicazione dell'appalto, i cui termini sono scaduti lo scorso 20 aprile perché, come si legge nella specifica sul sito dell'agenzia, «non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione». Ci si chiede quindi quale sia il futuro del servizio pubblico di trasporto marittimo di passeggeri, veicoli e merci tra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari e di conseguenza della continuità territoriale marittima proprio a seguito del "naufragio" della procedura aperta per l'affidamento in concessione. Nel frattempo si attende di conoscere anche l'esito della manifestazione di interesse, indetta direttamente dal Mita, per la Civitavecchia-Olbia (termine scaduto del 31 marzo). ©RIPRODUZIONE RISERVATA



La polemica

«Porto, patti traditi» impresa smonta gate

«Non possiamo perdere altro tempo. Il Beverello deve essere accogliente e sicuro per i turisti e per i pendolari. I cavilli non ci interessano, quegli spazi vanno lasciati liberi perché dobbiamo procedere con l' allestimento di nuove strutture che devono garantire ospitalità, funzionalità e sicurezza d' estate e anche d' inverno».

Andrea Annunziata, il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Tirreno centrale, non vuole intoppi. «Facessero quello che vogliono, il Beverello deve diventare accogliente, anche con il cantiere della nuova stazione marittima in attività».

Porte chiuse, dunque, per Alfredo Giacometti, imprenditore pubblicitario che minaccia le vie legali contro l' ordine dell' Adsp di demolire le strutture utilizzate come smistamento per i vari punti di imbarco del molo. «Nel 2015 - spiega Giacometti - il molo Beverello era un caos, i turisti non sapevano cosa fare. Mi offrii di allestire le strutture di attesa e informazione gratuitamente in cambio di vendere pacchetti. Ho speso quasi 800mila euro, è andato tutto bene fino al 2019, poi è cominciata una battaglia e ora sto smontando tutto. La richiesta mi venne nel 2015 - spiega Giacometti - in cambio vendevo spazi pubblicitari. Poi arrivò un' altra ditta - spiega Giacometti - cominciò anch' essa a vendere pacchetti, feci reclamo. Da allora sono iniziate una serie di vicissitudini fino alla scelta di smontare le strutture che avevo offerto gratuitamente».

Antonino Pane © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Napoli Village

## Napoli

### "Sfrattato" da molo Beverello Napoli, imprenditore: "Vittima abuso ufficio" (VIDEO)

NAPOLI - Ha avuto 8 giorni di tempo per smontare panchine, pensiline e altre strutture realizzate a favore dei passeggeri in transito al Molo Beverello l'imprenditore napoletano, Alfrego Giacometti. Ritiene di essere vittima di un abuso d'ufficio ad opera dell' **Autorità portuale** e per questo si è rivolto agli avvocati. Tutto comincia nel 2015 quando, su richiesta dell'allora commissario straordinario del porto di Napoli Basile, il titolare della Società Giacometti Group in cambio della gestione degli spazi pubblicitari fa installare le suddette strutture per migliorare l'accoglienza dei viaggiatori e due anni dopo, nel 2017, su richiesta dell'allora presidente dell'**Autorità** (Pietro Spirito) aggiunte anche altoparlanti, tabelloni luminosi e un infopoint. I problemi sono nati oggi con il rinnovo della concessione, che spetta al nuovo presidente del porto di Napoli, Andrea Annunziata. Al fianco di Alfredo Giacometti, gli avvocati Angelo Pisani e Leonardo Polito.



## Stylo 24

Napoli

### «Ho speso 800mila euro per il Molo Beverello e ora mi mandano via»

"Nel 2015 il Molo Beverello era un caos, i turisti non sapevano cosa fare. Mi offrii di allestire le strutture di attesa e informazione gratuitamente in cambio di vendere pacchetti. Ho speso quasi 800.000 euro, è andato tutto bene fino al 2019, poi è cominciata una battaglia e ora sto smontando tutto". A parlare è Alfredo Giacometti, imprenditore napoletano, che ha raccontato, in una conferenza stampa tenutasi questa mattina, la vicenda di cui è protagonista suo malgrado. Tutto comincia nel 2015, attraverso una richiesta che arriva "dall' allora commissario Basile - spiega Giacometti -. E poi nel 2017 il presidente del Porto Pietro Spirito mi chiese anche di installare altoparlanti per gli annunci e due grandi led per gli orari delle navi. In cambio vendevo spazi pubblicitari e per pagare il personale dell' info point che mi era stato chiesto, potevo vendere pacchetti turistici lì". Tutto sembra andare per il verso giusto, fino al 2019, quando "un' altra ditta che lavorava lì - spiega Giacometti - cominciò anch' essa a vendere pacchetti turistici che mi era stato assicurato che avrei avuto in esclusiva. Feci reclamo". L' inizio della fine, afferma l' imprenditore, vittima, a suo dire, di una serie di vicissitudini, fino allo smonto delle strutture che aveva offerto gratuitamente per l' approdo. Ma Giacometti, convinto di aver subito un abuso d' ufficio ad opera del neopresidente dell' **Autorità portuale**, non si arrende. Anzi, con l' avvocato civilista Angelo Pisani e il penalista Leonardo Polito, è pronto ad agire a tutela dei suoi diritti e di quelli dei cittadini, che dovranno pagare le nuove strutture al posto di quelle "offerte gratuitamente" da lui. ad Riproduzione Riservata.



L' intervista Sergio Fontana

## «Ecco la nostra proposta: si riparta da mare e porti»

«La tipologia di spesa è molto buona e varia ma stiamo valutando quanto arriverà concretamente. Ci sono dei fatti: tra le priorità sono inserite digitalizzazione, innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Va benissimo questo piano sulla carta, a noi piace in generale però poi dobbiamo vedere cosa è destinato al Sud.

Dobbiamo valutare attentamente».

A parlare è il presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana. Le premesse del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono positive ma il numero degli industriali aspetta di vedere carte, progetti e numeri per valutarne l' impatto sul Mezzogiorno.

Presidente, quel 40% destinato al Sud per molti rappresentanti delle amministrazioni locali non è sufficiente.

«Il Recovery Fund è finalizzato ad annullare le distanze, le disuguaglianze e i divari tra le aree. Se si dessero in proporzione le stesse quantità di risorse a Nord e Sud è ovvio che le distanze rimarrebbero le stesse. Al di là delle percentuali, stiamo cercando di capire i dettagli dei progetti. Partiamo da alcune basi di partenza che sono le disparità e bisogna tenerne conto».

### Qual è la proposta degli industriali per migliorare quel piano e su cosa occorre puntare?

«Abbiamo fatto una richiesta ma ce ne saranno altre: la nostra volontà - e mi riferisco a Confindustria meridionale, cioè a tutte le otto associazioni industriali del Sud - è quella di un potenziamento delle infrastrutture materiali: strade e autostrade ma soprattutto gli asset fondamentali del mare».

### In che modo l' economia blu può trainare la ripresa del Mezzogiorno?

«Abbiamo le idee chiare. Faccio l' esempio del porto di Taranto: per noi dovrebbe diventare lo scalo d' Europa, non solo quello italiano. Il progetto univoco è stato accettato anche da Carlo Bonomi (presidente nazionale di Confindustria ndr) e punta al quadrilatero logistico dei porti di Taranto, Bari, Napoli e Reggio Calabria. Sarebbe determinante creare questo polo per tutte le merci che arrivano dal Canale di Suez».

Eppure, tra le opere prioritarie previste dal ministero dei Trasporti c' è solo lo scalo di Palermo.

«Anche nel precedente testo dell' ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte erano previste misure per i porti di Genova e Trieste. Noi invece rimarchiamo che il Sud, in mezzo al Mediterraneo, può ricevere le merci per poi smistarle ai porti settentrionali e infine al nord Europa. Sarebbe un circolo virtuoso per tutto il Paese e non ne beneficerebbe solo il Sud».

A proposito di economia del mare: la ministra Carfagna ha annunciato misure e risorse anche per le Zone economiche speciali.

«Le Zes sono fondamentali perché collegano aree portuali e retroportuali. Stiamo lavorando anche sulle zone doganali. Lo stiamo facendo pancia a terra grazie anche alla stretta collaborazione con l' Agenzia delle Dogane per le aree franche. Anche con i presidenti delle Autorità di sistema portuale della Puglia c' è grande dialogo. Abbiamo la fortuna di avere infrastrutture eccezionali che però non sono sfruttate al meglio e su questo vogliamo insistere.



Stiamo vedendo come muoverci, abbiamo un' idea un po' differente rispetto a quanto emerso finora e riteniamo occorra investire su quel quadrilatero



## Quotidiano di Puglia

Bari

---

sia con risorse statali, sia con risorse regionali».

**C'è un altro tema basilare nel Recovery ed è la transizione ecologica ed energetica. Come declinarla in Puglia?**

«Chiediamo che la nostra regione sia il banco di prova per la transizione energetica. Per l'Italia e l'Europa. Abbiamo dei problemi da risolvere e penso a Ilva, ora Acciaierie d'Italia e alla centrale di Cerano. Qui la riconversione per eliminare l'utilizzo del carbone deve essere il paradigma del Piano. Per raggiungere una sostenibilità ambientale, economica e sociale».

A.Pig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Ambiente e lavoro per superare i disastri dell' industrializzazione

*I principi da cui partire secondo il Dpp «pur nei limiti della pianificazione urbanistica» Nel mix economico: porto, aeroporto, energia, servizi, industria, turismo e agricoltura*

L' aspettativa principale nei confronti del nuovo Piano urbanistico generale è legata alla creazione di nuovo sviluppo e, dunque, di nuova occupazione. Ne sono consapevoli i redattori del Documento programmatico principale, la cui lettura condivisa è iniziata già da qualche settimana all' interno della commissione consiliare all' Urbanistica. Anche con l' aiuto della dirigente del settore Marina Carrozzo e dell' assessore alla Pianificazione del territorio Dino Borri.

Pur nei limiti, assai angusti, di una pianificazione urbanistica (che non è attività imprenditoriale ma di regolazione dell' uso del territorio), questa domanda - si legge proprio all' interno del Dpp - non può essere elusa e quindi la ricerca di un nuovo sviluppo costituisce il tema di fondo del Pug. Il ruolo del Pug sarà quindi di predisporre le risorse territoriali e regolare l' uso del territorio in modo che gli obiettivi di nuovo sviluppo possano essere proficuamente perseguiti.

Nuovo sviluppo che, secondo le intenzioni dell' amministrazione, deve essere basato su porto e polo energetico, aeroporto, industria, terziario, turismo e agricoltura. Brindisi, evidenzia innanzitutto il documento, ha sperimentato e sofferto più di molte altre città i disastri causati dall' industrializzazione senza regole: dalla distruzione di parti importanti del paesaggio storico e dell' ambiente, all' inquinamento dell' aria e delle acque, all' economia di squilibrio successiva alla deindustrializzazione di base, fino all' aggressione al paesaggio rurale a causa del dilagare degli impianti fotovoltaici. Ne consegue che il nuovo sviluppo vada trovato sia con attività che non compromettano l' ambiente, sia con evoluzioni e riconversioni che consentano di ricostruire e riqualificare quanto è possibile.

Su questi presupposti saranno costruiti gli obiettivi di sviluppo del nuovo Pug. A partire, per l' appunto, da porto e polo energetico. Per quest' ultimo, in particolare, si prevede ridimensionamento e riconversione. E poi spostamento delle attività di porto industriale dal porto medio, eliminazione del nastro trasportatore del carbone, sviluppo dell' attività del porto commerciale, promozione dell' insediamento e dello sviluppo dell' industria logistica (legata a porto, aeroporto, ferrovia e rete stradale), riqualificazione dell' attività di traghetti, sviluppo dell' attività di porto turistico da diporto e infine sviluppo dell' attività crocieristica.

Andranno curati, in questo senso, in collaborazione con l' **Autorità di sistema portuale**, i punti di attestamento delle grandi infrastrutture territoriali di trasporto e di mobilità e delle strutture urbane qualificandoli anche in termini di visibilità e funzionalità quali essenziali porte, piazze e primarie vie della città e del territorio. Porto e aeroporto devono intensamente e in tutti i modi legarsi. E proprio per l' aeroporto il Dpp prevede l' utilizzo di vincoli per tutelare l' operatività dello scalo ed il suo futuro ampliamento.

Per quanto riguarda l' industria, invece, occorrerà riprendere l' insediamento industriale nell' area Asi, dopo aver risolto il problema della bonifica del Sito d' interesse nazionale. E ancora, confermare e proteggere lo sviluppo dell' industria aerospaziale, avviare lo sviluppo dell' industria logistica, promuovere lo sviluppo di attività non lesive dell' ambiente.

Sul fronte dei servizi, gli obiettivi prevedono la promozione del terziario avanzato e in generale di attività di economia della conoscenza, ma anche la promozione dello sviluppo delle attività universitarie e in genere delle attività di ricerca



collegate all' economia locale produttiva ed infine l' individuazione di altre possibilità di sviluppo terziario nel contesto dell' urbanizzazione della città e norme flessibili

---



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

che ne consentano l'attuazione.

Per il turismo sarà fondamentale la riqualificazione paesaggistica e ambientale della città all'obiettivo di accrescere l'attrattività della città nei confronti del turismo e di tutte le attività di tempo libero in generale, fondando tra l'altro sulla rilevanza degli assets ambientali e ecologici di cui Brindisi tuttora dispone nonostante decenni di distruzione industriale.

Infine, grande attenzione anche per l'agricoltura, fino ad oggi dimenticata nella pianificazione del territorio. L'obiettivo, infatti, è quello di rimettere al centro dello sviluppo economico di Brindisi la vasta e fertile e ambientalmente complessa campagna della città, puntando in particolare su nuove agricolture di qualità integrate in avanzati modelli di sviluppo locale e in processi di cura e di sviluppo dell'ambiente. Un fronte sul quale si stanno già muovendo, a Brindisi, agricoltori attivi e lungimiranti.

F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Piano di monitoraggio del porto di Taranto

*Illustrato da Gaetano Internò, responsabile Ambiente dell'AdSp Mar Ionio*

Redazione

LIVORNO Gaetano Internò, responsabile della sezione Ambiente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, ci ha illustrato i vari aspetti di cui si compone il Piano di monitoraggio integrato del porto di Taranto, recentemente approvato nell'ambito del Programma di azione e coesione (Pac) 2014-2020 che rientra nell'Asse D, relativo ai Green ports. Il piano ha precisato Internò, è sì di monitoraggio, ma anche integrato. Integrato perchè si occupa di vari aspetti: di monitorare tutte le componenti ambientali del porto e di monitorarlo, in base alle varie attività portuali. In pratica consiste in una rete di sensori e una serie di operazioni che consentono di avere una conoscenza accurata e attuale dello stato ambientale di tutte le matrici prese in esame. Questo progetto permette di fare un salto di qualità, poichè consente una visione più ampia di ciò che succede in ambito portuale. Per questo ha aggiunto il responsabile della sezione Ambiente dell'AdSp, abbiamo deciso di svincolarci sia dal tempo che dalla posizione geografica, valutando l'impatto, non solo nel momento di realizzazione dell'opera ma nel tempo. Tutto ciò servirà non solo in fase di realizzazione delle opere, ma anche in prospettiva futura, in fase di progettazione e qualora queste avessero un impatto non accettabile.



# Shipping Italy

## Taranto

### Slitta al 1 luglio l'operatività ferroviaria del porto di Taranto

La nuova data per l'avvio dell'operatività ferroviaria nel San Cataldo Container Terminal di Taranto è il prossimo 1 luglio, giorno a partire dal quale saranno implementate connessioni giornaliere dallo scalo pugliese con Bologna, Piacenza e Milano. Lo ha comunicato il gruppo turco Yiport (che controlla il terminal container di Taranto) fornendo contestualmente anche altri aggiornamenti rispetto ai lavori di allestimento che stanno proseguendo nella struttura. Nel dettaglio, come già annunciato, nel corso di aprile il terminal pugliese riceverà la sua terza gru di banchina da 22 file (che andrà ad aggiungersi a sette gru di piazzale e un'ulteriore gru mobile già presenti), e incrementerà anche da 20 a 60 il numero di prese frigo. Il cronoprogramma prevede che Scct riceva la sua quarta gru di banchina nel mese di giugno, la quinta a metà luglio, la sesta alla fine di agosto e la settimana entro la metà di novembre. Tornando all'avvio delle operazioni ferroviarie, l'ultimo aggiornamento prima di quello odierno lo dava per fissato nel mese di giugno, ma appunto con la comunicazione di oggi la società turca ha evidenziato che questo sarà effettivo con la conclusione del relativo percorso formativo iniziato per il personale del terminal lo scorso marzo.



## Porto Industriale di Manfredonia Progetto da 120 milioni di

*Via libera al progetto sul Porto Industriale di Manfredonia. Parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici al progetto da 120 milioni di euro.*

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione del Porto Alti Fondali di Manfredonia. "Un via libera molto incoraggiante per le strategie dell'intera Puglia che, con il ripristino di un'infrastruttura che, nel 1970, era considerata tra le migliori in Europa, riconquisterebbe una dotazione decisiva per la logistica integrata tra **mare** e terra", ha detto il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alla Programmazione unitaria e alle Infrastrutture, Raffaele Piemontese, commentando gli esiti dell'adunanza in cui, stamattina, sono stati discussi gli ultimi elementi tecnici di un intervento incluso tra i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza che attiva le risorse del Recovery Plan. Il progetto di fattibilità tecnico-economica, come il Nuovo Codice degli Appalti ridefinisce l'ex progetto preliminare, stima in 120 milioni di euro le risorse necessarie per la profonda riqualificazione necessaria a un'infrastruttura che si snoda nel Golfo Manfredonia per due chilometri e si articola in cinque banchine. "Insieme al presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi**, e al presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia, Agostino De Paolis, stiamo lavorando con pragmatismo e attenzione a un potenziale che è tornato a manifestarsi promettente proprio durante l'esplosione, l'anno scorso, dell'emergenza COVID-19, che ha generato più traffico sui porti minori", ha spiegato il vicepresidente della Regione Puglia, sottolineando "quale rilievo anche simbolico abbia il porto industriale di Manfredonia nella storia economica della provincia di Foggia, il cui **sistema** istituzionale e economico-sociale, non a caso, lo ha costantemente indicato tra gli obiettivi di sviluppo definendolo 'porto della Capitanata'; oggi abbiamo gettato le fondamenta perché recuperi un ruolo forte nell'**Adriatico**". Dopo oltre 40 anni di manutenzione pressoché nulla, al Bacino Alti Fondali serve un profondo consolidamento della struttura in modo da conservare l'opera e conferirle una maggiore capacità di utilizzo. In particolare i lavori si preoccuperanno di risanare le opere in calcestruzzo armato e di migliorare il comportamento dell'infrastruttura in caso di terremoti. La realizzazione del porto industriale, a servizio dell'Area di Sviluppo Industriale di Foggia, ebbe inizio nel 1971 sulla scorta del progetto voluto dalla Cassa del Mezzogiorno e si protrasse sino al 1978. Tra il 2002 e il 2009 fu elaborato un progetto definitivo che non passò al vaglio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il nuovo progetto esaminato nella recente adunanza, in cui erano presenti il dirigente Raffaele Landinetti e i tecnici della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia, è il frutto di un'attività svolta tra il 2019 e il 2020, a partire dallo studio del progetto originario del 1970 e di una nuova campagna di indagini realizzata sempre tra il 2019 e 2020. Tutti gli interventi proposti mirano principalmente all'obiettivo di incrementare la "capacità" delle strutture esistenti su tutti i corpi del Bacino Alti Fondali, in termini di resistenza, rigidità e durabilità. La nuova carreggiata è dimensionata in modo da essere in grado di portare carichi anche maggiori di quelli previsti nel progetto originario, potendo quindi essere utilizzata per il transito di trasporti eccezionali ed evitando conflitti fra traffico in entrata e traffico in uscita. L'analisi dell'intervento sul porto industriale di Manfredonia è stata anche l'occasione in cui, per la prima volta, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si è espresso su un progetto di fattibilità tecnica ed economica e non su un progetto definitivo, come ha stabilito il



cosiddetto Decreto Semplificazioni del 2020. "Anche per questo aspetto legato alla semplificazione delle procedure degli investimenti su



## Affari Italiani

### Manfredonia

---

grandi infrastrutture pubbliche - ha concluso Piemontese - questo sul Porto Alti Fondali di Manfredonia è un banco di prova interessante in vista della stagione che sta per aprirsi con il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza e con la nuova programmazione dei fondi europei 2021-2027". (gelormini@gmail.com) Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

## Retroporto e Zes le chiavi per il futuro della Calabria

*La Regione ratifica la nomina dell' ammiraglio Agostinelli a presidente, ufficializzata nei giorni scorsi dal Ministero*

Domenico LatinoGIOIA TAURO «Ho appena firmato l' intesa con il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, per la nomina dell' ammiraglio Andrea Agostinelli a presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio». Questo l' annuncio, ieri pomeriggio, del presidente della Regione Calabria, Nino Spirlì. La richiesta d' intesa sul nome di Agostinelli da parte del ministro era stata inviata a Spirlì appena una settimana fa e, in base alla legge, la Regione avrebbe avuto 30 giorni di tempo per dare riscontro.

Contestualmente al rinnovo dei vertici delle **Autorità di sistema portuale**, il ministro Giovannini ha firmato anche la direttiva che, facendo riferimento alle politiche del Governo legate all' accelerazione degli investimenti pubblici, alla sostenibilità, all' efficientamento dei processi amministrativi, individua cinque obiettivi strategici per le AdSp da perseguire per il 2021: accelerazione della spesa per investimenti; creazione dello sportello unico per la semplificazione amministrativa; attuazione delle misure per l' efficientamento energetico dei porti e l' impiego di energie rinnovabili; definizione del bilancio non finanziario; predisposizione del piano nazionale dei dragaggi. Il monitoraggio sul raggiungimento di tali obiettivi avverrà trimestralmente da parte della Direzione generale per la vigilanza delle **Autorità portuali** e il trasporto marittimo, che poi invierà una relazione conclusiva al Gabinetto del Ministro entro il 31 gennaio 2022. E ieri mattina il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, Dalila Nesci, è stata in visita all' **Autorità portuale**. Accolta dal commissario straordinario dell' ente, Andrea Agostinelli, la parlamentare pentastellata ha fatto il punto sulla Zes nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato anche il commissario Zes Calabria, Rosanna Nisticò; il commissario Corap (Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive), Renato Bellofiore; Francesco De Bonis di "Automar Logistics srl"; Antonio Orfanò di MCT e Fabrizio Criscuolo, rappresentante della Regione nel Comitato d' indirizzo della Zes.

Partendo dai dati sui traffici movimentati nel 2020, che hanno registrato una crescita del 26,6% rispetto al 2019, Agostinelli ha sottolineato l' importanza, nell' ambito delle politiche a sostegno della Zes, dei due progetti presentati dall' Authority per le aree retroportuali (per 13 milioni di euro) approvati dal ministero per la Coesione e inseriti nel PNRR.

Da parte sua, il commissario straordinario Rosanna Nisticò ha illustrato nel dettaglio lo stato dell' arte della Zes. Nel delineare le aree di competenza, si è soffermata sugli strumenti di semplificazione burocratica e sulle agevolazioni fiscali a sostegno delle 1200 aziende che già insistono nelle aree di riferimento, e ha quindi illustrato la piattaforma informatica che a breve sarà operativa.

Ringraziando per l' accoglienza ricevuta, il sottosegretario Dalila Nesci ha offerto la sua piena disponibilità alla collaborazione istituzionale.

«È necessario - ha affermato l' esponente del Movimento 5 Stelle - mantenere costante il nostro rapporto. Dobbiamo lavorare in sinergia per creare le condizioni operative affinché la Zes Calabria possa essere riempita di contenuto ed essere reale strumento a sostegno dello sviluppo delle nostre regioni del Mezzogiorno».

Spirlì: « Abbia sempre il vento in poppa » «Auguro buon lavoro all' ammiraglio Agostinelli, nella certezza - ha



evidenziato Spirli - che anche nel prossimo futuro saprà tenere salda la barra e proseguire la rotta tracciata in questi ultimi anni, contrassegnati dalla costante crescita della infrastruttura più



## **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)**

**Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi**

---

importante del Mezzogiorno. Il porto di Gioia è il gioiello che la Calabria offre al Mediterraneo e all' Europa, una delle porte d' accesso privilegiate per le persone e le merci che, dall' Asia e dall' Africa, transitano verso il Vecchio continente. La conferma al timone dell' ammiraglio Agostinelli altro non è che la prosecuzione naturale di una governance che permetterà allo scalo di raggiungere nuovi e ancora più prestigiosi traguardi. Ad Agostinelli - ha concluso Spirlì - auguro di avere sempre il vento in poppa e di continuare a essere il comandante coraggioso che è stato finora».

GIOIA TAURO Dopo l'ispezione del presidente della Commissione antimafia

## La Nesci fa il punto sulla Zes

*L'invito al presidente Agostinelli: «Proseguire nella crescita dell'infrastruttura»*

GIOIA TAURO - Visita ieri mattina al porto di Gioia Tauro del sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale Dalila Nesci all' **Autorità portuale** di Gioia Tauro. Qualche giorno prima era stata la volta di un'ispezione della Commissione Parlamentare antimafia guidata dal Presidente Nicola Morra, che ha fatto una ricognizione sui rischi di infiltrazioni mafiose nello scalo e sul lavoro di prevenzione e di contrasto da parte delle Dogane, della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza.

Morra ed i commissari hanno anche fatto una visita nella sala controllo di Mct e agli scanner in uso alle Dogane oltre ad aver ascoltato con attenzione gli attori del cluster **portuale**. La visita della Nesci ieri, ha avuto un altro obiettivo: cercare di fare il punto sulla Zes e per questa ragione ha partecipato ad una riunione presso l' **Autorità portuale** alla quale hanno partecipato il commissario straordinario dell'Ente, Andrea Agostinelli, il commissario straordinario del Governo per la Zes Calabria, Rosanna Nisticò, il commissario straordinario del Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, Renato Bellofiore, Francesco De Bonis dell'Automar Logistics srl, Antonio Orfanò della MedCenter Container e Fabrizio Criscuolo, rappresentante della Regione Calabria nel Comitato d'indirizzo della Zes Calabria. Il sottosegretario ha fatto quindi tappa nel mega terminal container rimanendo impressionata dagli investimenti fatti nell'ammodernamento dell'equipement da parte di Mct che hanno consentito una crescita di volumi del 26,6% rispetto al 2019 del porto calabrese. Agostinelli ha descritto il lavoro fatto dall'ente ed ha spiegato cosa si sia fatto per dotare i fondali di profondità pari a 18 metri, mantenuti costanti grazie ad un programma di livellamento triennale e dell'avvio dell'intermodalità, avviata grazie alla inaugurazione del gateway ferroviario, che garantirà l'integrazione con l'entroterra e il passaggio delle merci dal mare alle tratte terrestri regionali, nazionali e internazionali. Il commissario straordinario della Zes Calabria, Rosanna Nisticò, ha illustrato, nel dettaglio, lo stato attuale della Zona economica speciale, ancora ferma al palo e in attesa della riforma delle Zes prevista nel Pnrr. Nel delineare le aree di competenza, si è soffermata sugli strumenti di semplificazione burocratica e sulle agevolazioni fiscali a sostegno delle aziende che investono nelle aree di riferimento. Da un'indagine effettuata, la professoressa Nisticò ha evidenziato come nella Zes Calabria insistono 1200 aziende, precedentemente esistenti all'istituzione della Zes Calabria. Ha, quindi, illustrato la piattaforma informatica che, a breve, sarà operativa quale importante strumento di coordinamento e promozione di tutte le realtà collegate all'istituzione della Zes Calabria. Una visita che è servita alla Nesci per capire qual è l'attuale situazione della Zes, come favorire e delineare gli elementi di coordinamento della governance della Zes che verrà dotata di una struttura di supporto, ma anche come superare i conflitti di competenze sulle aree tra lo stesso commissario e quelle della Corap e quindi della Regione e dell' **Autorità portuale**. Proprio nell'ambito delle politiche a sostegno della Zona Economica Speciale, è stato sottolineato dal Commissario Agostinelli l'importanza dei due progetti presentati dall' **Autorità Portuale** per le aree retro-portuali - per un ammontare di 13 mln di euro - approvati dal Ministero per la Coesione e inseriti nel Pnrr.

Intanto il Presidente f.f.



Nino Spri ieri ha annunciato di aver firmato l' intesa con il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, per la nomina dell' ammiraglio Andrea Agostinelli a presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio». «Auguro buon lavoro all' ammiraglio Agostinelli,



## **Il Quotidiano della Calabria**

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi**

---

nella certezza - afferma Spirli - che anche nel prossimo futuro saprà tenere salda la barra e proseguire la rotta tracciata in questi ultimi anni, contrassegnata dalla costante crescita dell'infrastruttura più importante della Calabria e del Mezzogiorno».

## Porti: intesa su Agostinelli a capo Autorità Gioia Tauro

(ANSA) - GIOIA TAURO, 26 APR - "Ho appena firmato l' intesa con il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, per la nomina dell' ammiraglio Andrea Agostinelli a presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio". È quanto afferma il presidente della Regione Calabria, Nino Spirlì. "Auguro buon lavoro all' ammiraglio Agostinelli, nella certezza - prosegue - che anche nel prossimo futuro saprà tenere salda la barra e proseguire la rotta tracciata in questi ultimi anni, contrassegnata dalla costante crescita dell' infrastruttura più importante della Calabria e del Mezzogiorno. Il Porto di Gioia Tauro è il gioiello che la Calabria offre al Mediterraneo e all' Europa, una delle porte d' accesso privilegiate per le persone e le merci che, dall' Asia e dall' Africa, transitano verso il Vecchio continente. Fin dal primo giorno del mio mandato in Regione Calabria, il Porto e il suo sviluppo sono stati al centro della mia azione politica. La conferma al timone dell' ammiraglio Agostinelli altro non è che la prosecuzione naturale di una governance che permetterà allo scalo di raggiungere nuovi e ancora più prestigiosi traguardi". "Ad Agostinelli - conclude Spirlì - auguro di avere sempre il vento in poppa e di continuare a essere il comandante coraggioso che è stato finora". (ANSA).



## Calabria, Sottosegretario Nesci visita Autorità Portuale di Gioia Tauro

(ITALPRESS) - Il Sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale Dalila Nesci ha fatto visita all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro. Accolta dal commissario straordinario dell' Ente, Andrea Agostinelli, l' onorevole Nesci ha potuto toccare con mano i recenti traguardi dello scalo calabrese e fare il punto sullo stato dell' arte della Zona Economica Speciale della Calabria. Per presentare l' infrastruttura **portuale**, il commissario Andrea Agostinelli ha tenuto una riunione operativa alla quale hanno partecipato, il commissario straordinario del Governo per la Zes Calabria, Rosanna Nisticò, il commissario straordinario del Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, Renato Bellofiore, Francesco De Bonis dell' Automar Logistics srl, Antonio Orfanò della MedCenter Container, Fabrizio Criscuolo, rappresentante della Regione Calabria nel Comitato d' indirizzo della Zes Calabria. Partendo dai dati sui traffici movimentati nel 2020, che hanno registrato una crescita del 26,6% rispetto al 2019, Agostinelli ha posto l' attenzione sull' infrastrutturazione dello scalo. Dotato di fondali di profondità pari a 18 metri, mantenuti costanti grazie ad un programma di livellamento triennale, a Gioia Tauro è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, 3 ultra large portacontainer. Non a caso, ogni settimana, alle sue banchine attraccano portacontainer di capacità superiore ai 23 mila teus. Il commissario Agostinelli si è soffermato sull' intermodalità, avviata grazie alla recente inaugurazione del gateway ferroviario, che garantirà l' integrazione con l' entroterra e il passaggio delle merci dal mare alle tratte terrestri regionali, nazionali e internazionali. Agostinelli ha, altresì, sottolineato, nell' ambito delle politiche a sostegno della Zona Economica Speciale, l' importanza dei due progetti presentati dall' Ente per le aree retro-portuali - per un ammontare di 13 mln di euro - approvati dal Ministero per la Coesione e inseriti nel PNRR. Nel corso dell' incontro, il commissario straordinario della Zes Calabria, Rosanna Nisticò, ha illustrato, nel dettaglio, lo stato dell' arte della Zona economica speciale. Nel delineare le aree di competenza, si è soffermata sugli strumenti di semplificazione burocratica e sulle agevolazioni fiscali a sostegno delle aziende che investono nelle aree di riferimento. Da un' indagine effettuata, la professoressa Nisticò ha evidenziato come nella Zes Calabria insistono 1200 aziende, precedentemente esistenti all' istituzione della Zes Calabria. Ha, quindi, illustrato la piattaforma informatica che, a breve, sarà operativa quale importante strumento di coordinamento e promozione di tutte le realtà collegate all' istituzione della Zes Calabria. Nel ringraziare dell' accoglienza ricevuta, il sottosegretario Nesci ha offerto la sua piena disponibilità alla collaborazione istituzionale. "E' necessario - ha detto Nesci - mantenere costante il nostro rapporto. Dobbiamo lavorare in sinergia per creare le condizioni operative affinché la Zes Calabria possa essere riempita di contenuto ed essere reale strumento a sostegno dello sviluppo delle nostre regioni del Mezzogiorno". (ITALPRESS).



## Autorità portuale di Gioia Tauro, Spirli: «Firmata intesa per nomina dell' ammiraglio Agostinelli»

*Il presidente facente funzioni: «Gli auguro di avere sempre il vento in poppa e di continuare a essere il comandante coraggioso che è stato finora»*

di Redazione

«Ho appena firmato l' intesa con il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini , per la nomina dell' ammiraglio **Andrea Agostinelli** a presidente dell' **Autorità** di sistema **portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio». È quanto afferma il presidente della Regione Calabria, Nino Spirli . «Auguro buon lavoro all' ammiraglio **Agostinelli**, nella certezza - afferma Spirli - che anche nel prossimo futuro saprà tenere salda la barra e proseguire la rotta tracciata in questi ultimi anni , contrassegnati dalla costante crescita dell' infrastruttura più importante della Calabria e del Mezzogiorno». «Il Porto di **Gioia Tauro** - spiega ancora il presidente - è il gioiello che la Calabria offre al Mediterraneo e all' Europa, una delle porte d' accesso privilegiate per le persone e le merci che, dall' Asia e dall' Africa, transitano verso il Vecchio continente. Fin dal primo giorno del mio mandato in Regione Calabria, il Porto e il suo sviluppo sono stati al centro della mia azione politica . La conferma al timone dell' ammiraglio **Agostinelli** altro non è che la prosecuzione naturale di una governance che permetterà allo scalo di raggiungere nuovi e ancora più prestigiosi traguardi». «Ad **Agostinelli** - conclude Spirli - auguro di avere sempre il vento in poppa e di continuare a essere il comandante coraggioso che è stato finora ».



## Nesci a Gioia Tauro per la Zes: "Serve collaborazione fra enti"

Agostino Pantano

La sottosegretaria al Sud, Dalila Nesci, è stata nell' area portuale di Gioia Tauro, per una riunione sullo stato di attuazione della zona economica speciale unica della Calabria. L' esponente dei 5 stelle ha confermato la posta che nel recovery plan è destinata alle Zes italiane, 600 milioni tra sgravi fiscali e servizi alle imprese già insediate o pronte a farlo. «Serve ora spingere quanto più possibile sulla collaborazione interna alla governance», ha spiegato. Infatti alla riunione nella sede dell' Autorità portuale hanno partecipato, oltre al commissario dell' ente e componente del Comitato di indirizzo, **Andrea Agostinelli**, anche la commissaria della Zes, Rosanna Nisticò e il delegato della Regione, Fabrizio Criscuolo. Al centro del confronto le difficoltà incontrate dal Corap, il consorzio per le aree industriali calabresi - anche alla luce del dietrofront sulla liquidazione ordinata dalla Corte costituzionale - rappresentato nel vertice dal nuovo commissario Renato Bellofiore. «Siamo impegnati a ridurre le problematiche del Corap - ha detto quest' ultimo - tenendo conto che ad esempio nell' area di Gioia Tauro più dell' 80% delle aree della Zes fanno capo a noi». Criscuolo ha sottolineato la necessità che la «Regione fissi dal punto di vista normativo il destino del Consorzio». La commissaria Nisticò, infine, ha annunciato il varo di un sito dedicato alla Zes sulla portale della regione Calabria «in attesa della definizione dello Sportello per le imprese».

**Nesci a Gioia Tauro per la Zes: «Serve collaborazione fra enti»**

La sottosegretaria al Sud ha tenuto un vertice operativo annunciando lo stanziamento di 600 milioni di euro per le Zone economiche speciali italiane. Il commissario del Corap Renato Bellofiore: «Non siamo noi che ostacoliamo lo sviluppo»

di Agostino Pantano - 26 aprile 2021 - 11:08

La sottosegretaria al Sud, **Dalila Nesci**, è stata nell'area portuale di Gioia Tauro, per una riunione sullo stato di attuazione della zona economica speciale unica della Calabria. L'esponente dei 5 stelle ha confermato la posta che nel **recovery plan** è destinata alle Zes italiane, 600 milioni tra sgravi fiscali e servizi alle imprese già insediate o pronte a farlo. «Serve ora spingere quanto più possibile sulla **collaborazione interna alla governance**», ha spiegato.

Infatti alla riunione nella sede dell'Autorità portuale hanno partecipato, oltre al commissario dell'ente e componente del Comitato di indirizzo, **Andrea Agostinelli**, anche la commissaria della Zes, **Rosanna Nisticò** e il delegato della Regione, **Fabrizio Criscuolo**. Al centro del confronto le difficoltà incontrate dal Corap, il consorzio per le aree industriali calabresi - anche alla luce del dietrofront sulla liquidazione ordinata dalla Corte costituzionale - rappresentato nel vertice dal nuovo commissario **Renato Bellofiore**.

«Siamo impegnati a ridurre le problematiche del Corap - ha detto quest'ultimo - tenendo conto che ad esempio nell'area di Gioia Tauro più dell'80% delle aree della Zes fanno capo a noi». Criscuolo ha sottolineato la necessità che la «Regione fissi dal punto di vista normativo il destino del Consorzio». La commissaria Nisticò, infine, ha annunciato il varo di un sito dedicato alla Zes sulla portale della regione Calabria «in attesa della definizione dello Sportello per le imprese».

**18:55** - Rinascente Scott, Moscato e gli intrecci del Piccopiani con politici e imprenditori

**18:47** - Rifiuti, da Corigliano Rossano l'assessore De Caprio lancia la sfida per il modello di gestione zero

**18:23** - Zona rossa e San Giovanni in Fiore, scuole ancora chiuse: «Troppi contagi tra giovani»

**18:07** - Nesci a Gioia Tauro per la Zes: «Serve collaborazione fra enti»

**Sottosegretario Nesci visita porto di Gioia Tauro**

Redazione

GIOIA TAURO Il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, Dalila Nesci, ha fatto visita all'Autorità portuale di Gioia Tauro. Accolta dal commissario straordinario dell'Ente, Andrea Agostinelli, l'on. Nesci ha potuto toccare con mano i recenti traguardi dello scalo calabrese e fare il punto sullo stato dell'arte della Zona Economica Speciale della Calabria. Per presentare l'infrastruttura portuale, il commissario Agostinelli ha tenuto una riunione operativa alla quale oltre al sottosegretario, hanno partecipato, il commissario straordinario del Governo per la Zes Calabria, Rosanna Nisticò, il commissario straordinario del Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, Renato Bellofiore, Francesco De Bonis dell'Automar Logistics srl, Antonio Orfanò della MedCenter Container, Fabrizio Criscuolo, rappresentante della Regione Calabria nel Comitato d'indirizzo della Zes Calabria. Partendo dai dati sui traffici movimentati nel 2020, che hanno registrato una crescita del 26,6% rispetto al 2019, Agostinelli ha posto l'attenzione sull'infrastrutturazione dello scalo. Dotato di fondali di profondità pari a 18 metri, mantenuti costanti grazie ad un programma di livellamento triennale, a Gioia Tauro è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, tre ultra large portacontainer. Non a caso, ogni settimana, alle sue banchine attraccano portacontainer di capacità superiore ai 23 mila teu. Il commissario Agostinelli si è soffermato sull'intermodalità, avviata grazie alla recente inaugurazione del gateway ferroviario, che garantirà l'integrazione con l'entroterra e il passaggio delle merci dal mare alle tratte terrestri regionali, nazionali e internazionali. Agostinelli ha, altresì, sottolineato, nell'ambito delle politiche a sostegno della Zona Economica Speciale, l'importanza dei due progetti presentati dall'Ente per le aree retro-portuali per un ammontare di 13 mln di euro approvati dal Ministero per la Coesione e inseriti nel PNRR. Nel corso dell'incontro, il commissario straordinario della Zes Calabria, Rosanna Nisticò, ha illustrato, nel dettaglio, lo stato dell'arte della Zona economica speciale. Nel delineare le aree di competenza, si è soffermata sugli strumenti di semplificazione burocratica e sulle agevolazioni fiscali a sostegno delle aziende che investono nelle aree di riferimento. Da un'indagine effettuata, la prof.ssa Nisticò ha evidenziato come nella Zes Calabria insistono 1200 aziende, precedentemente esistenti all'istituzione della Zes Calabria. Ha, quindi, illustrato la piattaforma informatica che, a breve, sarà operativa quale importante strumento di coordinamento e promozione di tutte le realtà collegate all'istituzione della Zes Calabria. Nel ringraziare dell'accoglienza ricevuta, il sottosegretario Nesci, ha offerto la sua piena disponibilità alla collaborazione istituzionale. E' necessario ha detto l'on. Nesci mantenere costante il nostro rapporto. Dobbiamo lavorare in sinergia per creare le condizioni operative affinché la Zes Calabria possa essere riempita di contenuto ed essere reale strumento a sostegno dello sviluppo delle nostre regioni del Mezzogiorno.



Immagine  
non disponibile

## Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

### Il Sottosegretario per il Sud Dalila Nesci in visita all' autorità portuale di Gioia Tauro

Redazione ReggioTV

Accolta dal commissario straordinario dell' Ente, **Andrea Agostinelli**, l' on. Nesci ha potuto toccare con mano i recenti traguardi dello scalo calabrese e fare il punto sullo stato dell' arte della Zona Economica Speciale della Calabria. Per presentare l' infrastruttura **portuale**, il commissario **Andrea Agostinelli** ha tenuto una riunione operativa alla quale hanno partecipato, il commissario straordinario del Governo per la Zes Calabria, Rosanna Nisticò, il commissario straordinario del Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, Renato Bellofiore, Francesco De Bonis dell' Automar Logistics srl, Antonio Orfanò della MedCenter Container, Fabrizio Criscuolo, rappresentante della Regione Calabria nel Comitato d' indirizzo della Zes Calabria. Partendo dai dati sui traffici movimentati nel 2020, che hanno registrato una crescita del 26,6% rispetto al 2019, **Agostinelli** ha posto l' attenzione sull' infrastrutturazione dello scalo. Dotato di fondali di profondità pari a 18 metri, mantenuti costanti grazie ad un programma di livellamento triennale, a **Gioia Tauro** è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, 3 ultra large portacontainer. Non a caso, ogni settimana, alle sue banchine attraccano portacontainer di capacità superiore ai 23 mila teus. Il commissario **Agostinelli** si è soffermato sull' intermodalità, avviata grazie alla recente inaugurazione del gateway ferroviario, che garantirà l' integrazione con l' entroterra e il passaggio delle merci dal mare alle tratte terrestri regionali, nazionali e internazionali. **Agostinelli** ha, altresì, sottolineato, nell' ambito delle politiche a sostegno della Zona Economica Speciale, l' importanza dei due progetti presentati dall' Ente per le aree retro-portuali - per un ammontare di 13 mln di euro - approvati dal Ministero per la Coesione e inseriti nel PNRR. Nel corso dell' incontro, il commissario straordinario della Zes Calabria, Rosanna Nisticò, ha illustrato, nel dettaglio, lo stato dell' arte della Zona economica speciale. Nel delineare le aree di competenza, si è soffermata sugli strumenti di semplificazione burocratica e sulle agevolazioni fiscali a sostegno delle aziende che investono nelle aree di riferimento. Da un' indagine effettuata, la prof.ssa Nisticò ha evidenziato come nella Zes Calabria insistono 1200 aziende, precedentemente esistenti all' istituzione della Zes Calabria. Ha, quindi, illustrato la piattaforma informatica che, a breve, sarà operativa quale importante strumento di coordinamento e promozione di tutte le realtà collegate all' istituzione della Zes Calabria. Nel ringraziare dell' accoglienza ricevuta, il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, On. Dalila Nesci, ha offerto la sua piena disponibilità alla collaborazione istituzionale. "E' necessario - ha detto l' on. Nesci - mantenere costante il nostro rapporto. Dobbiamo lavorare in sinergia per creare le condizioni operative affinché la Zes Calabria possa essere riempita di contenuto ed essere reale strumento a sostegno dello sviluppo delle nostre regioni del Mezzogiorno". 26-04-2021 13:54.



#### Il Sottosegretario per il Sud Dalila Nesci in visita all'autorità portuale di Gioia Tauro

Accolta dal commissario straordinario dell'Ente, Andrea Agostinelli, l'on. Nesci ha potuto toccare con mano i recenti traguardi dello scalo calabrese e fare il punto sullo stato dell'arte della Zona Economica Speciale della Calabria.

Per presentare l'infrastruttura portuale, il commissario straordinario del Governo per la Zes Calabria, Rosanna Nisticò, il commissario straordinario del Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, Renato Bellofiore, Francesco De Bonis dell'Automar Logistics srl, Antonio Orfanò della MedCenter Container, Fabrizio Criscuolo, rappresentante della Regione Calabria nel Comitato d'Indirizzo della Zes Calabria.

Partendo dai dati sui traffici movimentati nel 2020, che hanno registrato una crescita del 26,6% rispetto al 2019, Agostinelli ha posto l'attenzione sull'infrastrutturazione dello scalo. Dotato di fondali di profondità pari a 18 metri, mantenuti costanti grazie ad un programma di livellamento triennale, a Gioia Tauro è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, 3 ultra large portacontainer. Non a caso, ogni settimana, alle sue banchine attraccano portacontainer di capacità superiore ai 23 mila teus.

Il commissario Agostinelli si è soffermato sull'intermodalità, avviata grazie alla recente inaugurazione del gateway ferroviario, che garantirà l'integrazione con l'entroterra e il passaggio delle merci dal mare alle tratte terrestri regionali, nazionali e internazionali.

Agostinelli ha, altresì, sottolineato, nell'ambito delle politiche a sostegno della Zona Economica Speciale, l'importanza dei due progetti presentati dall'Ente per le aree retro-portuali - per un ammontare di 13 mln di euro - approvati dal Ministero per la Coesione e inseriti nel PNRR.

Nel corso dell'incontro, il commissario straordinario della Zes Calabria, Rosanna Nisticò, ha illustrato, nel dettaglio, lo stato dell'arte della Zona economica speciale. Nel delineare le aree di competenza, si è soffermata sugli strumenti di semplificazione burocratica e sulle agevolazioni fiscali a sostegno delle aziende che investono nelle aree di riferimento. Da un'indagine effettuata, la prof.ssa Nisticò ha evidenziato come nella Zes Calabria insistono 1200 aziende, precedentemente esistenti all'istituzione della Zes Calabria. Ha, quindi, illustrato la piattaforma informatica che, a breve, sarà operativa quale importante strumento di coordinamento e promozione di tutte le realtà collegate all'istituzione della Zes Calabria.

## Reggio Tv

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

### Agostinelli presidente dell' Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, arriva l' ok di Spirli

Redazione ReggioTV

«Ho appena firmato l' intesa con il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini , per la nomina dell' ammiraglio Andrea Agostinelli a presidente dell' **Autorità** di sistema **portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio». È quanto afferma il presidente della Regione Calabria, Nino Spirli . «Auguro buon lavoro all' ammiraglio Agostinelli, nella certezza - afferma Spirli - che anche nel prossimo futuro saprà tenere salda la barra e proseguire la rotta tracciata in questi ultimi anni, contrassegnata dalla costante crescita dell' infrastruttura più importante della Calabria e del Mezzogiorno». «Il Porto di **Gioia Tauro** - spiega ancora il presidente - è il gioiello che la Calabria offre al Mediterraneo e all' Europa, una delle porte d' accesso privilegiate per le persone e le merci che, dall' Asia e dall' Africa, transitano verso il Vecchio continente. Fin dal primo giorno del mio mandato in Regione Calabria, il Porto e il suo sviluppo sono stati al centro della mia azione politica. La conferma al timone dell' ammiraglio Agostinelli altro non è che la prosecuzione naturale di una governance che permetterà allo scalo di raggiungere nuovi e ancora più prestigiosi traguardi». «Ad Agostinelli - conclude Spirli - auguro di avere sempre il vento in poppa e di continuare a essere il comandante coraggioso che è stato finora». 26-04-2021 19:21

NOTIZIE CORRELATE 26-04-2021 - ATTUALITA' 'Dedico questo riconoscimento a tutti i ragazzi incontrati in questi anni di servizio' 26-04-2021 - ATTUALITA' 'Zes strumento per lo sviluppo del mezzogiorno' 23-04-2021 - ATTUALITA' I dettagli dell' accordo 22-04-2021 - ATTUALITA' L' assessore Catalfamo e il commissario dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** Agostinelli hanno incontrato gli enti locali per un confronto 22-04-2021 - CRONACA Alloggi fatiscenti e in precarie condizioni igienico sanitarie.



### Autorità portuale di Gioia Tauro, Spirlì: "firmata intesa su Agostinelli"

*Autorità portuale di Gioia Tauro, il capo della Giunta regionale ha inviato al ministro delle Infrastrutture Giovannini l'atto che affida la presidenza all'ammiraglio*

"Ho appena firmato l'intesa con il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, per la nomina dell'ammiraglio **Andrea Agostinelli** a presidente dell'**Autorità** di sistema **portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio". È quanto afferma il presidente della Regione Calabria, Nino Spirlì. "Auguro buon lavoro all'ammiraglio **Agostinelli**, nella certezza - afferma Spirlì - che anche nel prossimo futuro saprà tenere salda la barra e proseguire la rotta tracciata in questi ultimi anni, contrassegnata dalla costante crescita dell'infrastruttura più importante della Calabria e del Mezzogiorno. Il Porto di **Gioia Tauro** - spiega ancora il presidente - è il gioiello che la Calabria offre al Mediterraneo e all'Europa, una delle porte d'accesso privilegiate per le persone e le merci che, dall'Asia e dall'Africa, transitano verso il Vecchio continente. Fin dal primo giorno del mio mandato in Regione Calabria, il Porto e il suo sviluppo sono stati al centro della mia azione politica. La conferma al timone dell'ammiraglio **Agostinelli** altro non è che la prosecuzione naturale di una governance che permetterà allo scalo di raggiungere nuovi e ancora più prestigiosi traguardi. Ad **Agostinelli** - conclude Spirlì - auguro di avere sempre il vento in poppa e di continuare a essere il comandante coraggioso che è stato finora".



## Il cantiere in Fiera fermo per almeno un altro mese

Emilio Pintaldi Cinquantamila euro e almeno un altro mese di stop per i cantieri della Fiera. Dopo il ritrovamento dei 4 ordigni risalenti alla seconda guerra mondiale, si sta predisponendo la bonifica dell' area dove sorgeva l' ex teatro. Occorre scandagliare un' area che si estende per 2.500 metri. E prima di partire ci vuole il via libera del ministero della Difesa.

È più complessa del previsto la bonifica dell' area dove sorgeva la palazzina di cui ormai restano solo macerie. A rispondere all' appello dell' **Autorità di sistema** portuale, l' unica ditta specializzata in questo tipo di interventi in Sicilia e Calabria: la "Cavalier Giulio Massarotti". Cinquantamila euro la spesa prevista.

Occorrerà rimuovere i detriti rimasti sul terreno e, dopo quella che viene definita dai tecnici smobilitazione del cantiere, si dovrà passare alla bonifica di profondità. I tecnici dovranno piazzare i metal detector a dieci metri di profondità, testando più punti. E dopo aver effettuato la bonifica, dovranno rilasciare un' attestazione vera e propria.

Ma prima di procedere, dopo aver approntato un vero e proprio piano di bonifica, spiega il responsabile del procedimento, l' ingegnere Massimiliano Maccarrone, occorre che dia il proprio via libera il ministero della Difesa.

Prima che ci si metta all' opera trascorreranno almeno quattro settimane. Ad intervenire, il 9 aprile scorso, per rimuovere gli ordigni rinvenuti dalla ditta che sta eseguendo i lavori di ricostruzione del teatro, era stato il personale del genio della Brigata Aosta. Si trattava di 4 ordigni inesplosi non tanto grandi, che lasciano presupporre siano stati sganciati da artiglieria terrestre, probabilmente da obici, pezzi d' artiglieria intermedi tra il cannone e il mortaio. Si tratta di due proiettili da 75 millimetri di fabbricazione italiana, uno da 105 millimetri di fabbricazione americana, e uno da 149 millimetri di fabbricazione italiana. Il personale del genio della Brigata Aosta, in particolare gli artigieri del IV genio guastatori, hanno portato le bombe in una cava di Santo Stefano medio, nella zona di Tremestieri, dove sono stati fatti brillare. Certo, appare singolare il fatto che nessuno, durante la costruzione dell' edificio fieristico, si fosse accorto della presenza delle bombe, che potevano esplodere al minimo urto. Se questo tipo di intervento dovesse portare alla luce altri ordigni, sarà di nuovo necessario l' intervento dei guastatori della Brigata, che ogni anno, nell' ambito di questa attività che viene espletata in tutto il territorio siciliano, fanno brillare circa 1.500 ordigni.

Ci vogliono 50 mila euro (e il sì del Ministero) per l' intoppo degli ordigni.



## Barriere al porto anti-movida Provvedimento temporaneo

*Dopo le polemiche per la chiusura dello scalo marittimo alla città, interviene il commissario dell'Autorità di sistema portuale, Alberto Chiovelli: Una misura per evitare gli assembramenti*

CATANIA - Le fotografie sono apparse sui social corredate da commenti allarmati. In tantissimi si sono preoccupati per le nuove barriere posizionate ai confini tra il porto e la città e che impediscono l'accesso all'infrastruttura a chi non ha titolo, cioè i cittadini. Un'immagine che moltissimi catanesi non avrebbero mai voluto vedere, considerata la fatica e gli anni che ci sono voluti affinché il muro perimetrale fosse abbattuto e il porto aperto alla libera fruizione. È stata la passata amministrazione guidata da Enzo Bianco, infatti, a procedere con l'abbattimento della barriera visiva e fisica che divideva il porto dalla città, liberando del muro perimetrale la parte alle spalle degli Archi della Marina.

Ed è stato proprio l'ex primo cittadino a segnalare la comparsa della nuova cancellata. "La mia battaglia storica per riaprirlo e consentire l'accesso pedonale, come succede a Napoli o a Genova, viene simbolicamente cancellata - scrive su Facebook. Voglio sperare che sia un'iniziativa provvisoria. Nei giorni scorsi avevo io stesso segnalato eccessivi assembramenti all'ora dell'aperitivo davanti a qualche bar. Ma questo si impedisce con i controlli e le multe".

E di scelta provvisoria legata all'emergenza sanitaria sembra si tratti, una decisione necessaria per contenere i contagi da Covid 19. A spiegarlo è il commissario dell'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia orientale, Alberto Chiovelli che evidenzia come non solo le barriere fisiche siano temporanee, ma come siano state frutto di una riunione del Comitato per l'ordine per la sicurezza. Convocato proprio per affrontare gli assembramenti all'interno della struttura **portuale** dove i locali sono aperti (come negli aeroporti e autostrade) e dove, nelle scorse settimane, si sono formati veri e propri capannelli di persone intente a prendere un caffè o sorseggiare un aperitivo. "Si tratta di un provvedimento assolutamente temporaneo connesso con l'emergenza pandemia, per evitare assembramenti all'interno del porto" - spiega innanzitutto il commissario. A seguito di questi eventi - continua - c'è stata la convocazione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, all'interno del quale sono state individuate delle misure per limitare, nel fine settimana, l'accesso al porto".

I contagi ancora elevati hanno dunque portato alla scelta di inibire l'accesso libero al porto: ancora possibile tramite i varchi pedonali e solo durante la settimana.

"La soluzione studiata - sottolinea ancora il commissario Chiovelli - è legata all'emergenza sanitaria ed è temporanea. Abbiamo impiegato due giorni per montare le barriere, impiegheremo molto meno per smontarle quando non ce ne sarà più bisogno.

Abbiamo condiviso questa iniziativa, che ha una prospettiva molto limitata nel tempo. Si tratta di fare qualche sacrificio per cercare di limitare i contagi". Contestualmente, per decisione del Comitato per l'ordine e la sicurezza, aumenteranno anche i controlli delle forze dell'ordine all'interno del sedime **portuale**.



### L' Italia nuova di Draghi

Abele Carruezzo

Roma. Nel presentare alla Camera il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, il Presidente Draghi ha invitato tutti a leggerlo con gli occhi dei giovani che hanno diritto a un futuro di piena soddisfazione per i loro studi, professione, lavoro, casa senza distinzione di genere. L' impegno di Draghi e di tutto il Governo sarà di aggiornare le strategie nazionali in tema di sviluppo e mobilità sostenibile; ambiente e clima; idrogeno; automotive; filiera della salute. L' Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all' interno di un' Europa più forte e solidale. Il Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF (Recovery and Resilience Facility - Dispositivo per la ripresa e la resilienza). Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell' attenzione al tema del riequilibrio territoriale.

Per il Governo Draghi - 'se cresce il Sud, cresce l' Italia' - l' attenzione sarà rivolta ad una efficienza/efficacia della rete ferroviaria, compresa l' alta velocità, ed a una valorizzazione dei sistemi portuali del Mezzogiorno, veri competitor nel Mediterraneo. 'Sono previste tre tipologie di azioni - ha rimarcato Draghi - : le riforme orizzontali, le riforme abilitanti e le riforme settoriali. Le riforme orizzontali, o di contesto, consistono in innovazioni strutturali dell' ordinamento; le riforme abilitanti, anche queste misure di contesto , cioè interventi funzionali a garantire l' attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini; all' interno delle singole Missioni troviamo le riforme settoriali, cioè le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento.' 'Sullo sviluppo del sistema portuale - ha rilevato il Presidente Mario Draghi - i progetti riguardano interventi di riforma sui porti che, insieme agli investimenti previsti a valere sui fondi nazionali, sono finalizzati a garantire l' intermodalità con le grandi linee di comunicazione europee, sviluppando collegamenti con i traffici oceanici e con quelli intermediterranei, aumentando la dinamicità e la competitività del sistema portuale italiano, in un' ottica di riduzione delle emissioni climalteranti.' 'Tali investimenti, ha detto Draghi, sono legati ad una previsione di aumento dei volumi di passeggeri un aumento dei volumi di passeggeri e di merci (crociere, traghetti, ro-ro e ro-pax) liberando una mobilità stradale ormai troppo compromessa. Questo comporterà una creazione di posti di lavoro, non solo nelle aree portuali ma anche nell' entroterra, stimolando lo sviluppo economico sia a livello locale che nazionale.' Ha riferito, poi, sulla 'Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica' al fine di ottenere una visione strategica unitaria del sistema portuale italiano; è previsto sarà l' aggiornamento della pianificazione portuale sia a livello del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) sia a livello di Piano Regolatore Portuale (PRP). Sulle concessioni portuali - il regolamento - l' obiettivo da perseguire sarà quello di definire le condizioni sulla durata stessa della concessione, i poteri di vigilanza e controllo delle autorità concedenti, le modalità di rinnovo, il



trasferimento degli impianti al nuovo concessionario al termine della concessione e l'individuazione dei limiti minimi dei canoni a carico dei concessionari. Sulle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing, il Piano propone una procedura semplificata per tali infrastrutture, finalizzate alla



## Il Nautilus

### Focus

---

fornitura di energia elettrica da terra durante la fase di ormeggio delle navi (finanziati con fondi complementari al PNRR). E' prevista la digitalizzazione dei sistemi logistici, inclusi quelli aeroportuali, per il dovuto rilancio del settore, grazie anche all' utilizzo di nove soluzioni tecnologiche; si spera anche a breve in una riforma della legge sugli interporti per compensare il divario tra Nord e Sud d' Italia. e rendendo le infrastrutture logistiche come un 'unicum di nodi e di reti'. Solo attraverso un' efficace opera di digitalizzazione per garantire: - procedimenti 'just in sequence'; - 'industrializzazione' della catena di trasporto tra aeroporti, porti marittimi, dry ports; - 'modularità' e standardizzazione necessaria per gestire grandi numeri di merci sbarcate nei porti. Non si parla nel Piano di rinnovo delle flotte navali (soprattutto traghetti, bettoline Gnl e altri mezzi costieri) e non si fa riferimento all' autoproduzione del lavoro portuale, cioè carico/scarico, trasbordo e movimento merci che gli armatori preferirebbero utilizzare gli equipaggi delle loro navi. 'L' Italia nel condividere questo Piano, ha concluso il presedente Draghi, avrà sicuramente un futuro progettuale e concreto, rigenerando il suo ruolo di 'fondatore' in un' Europa più forte e solidale.

## Confetra, Nicolini: PNRR, per l'Industry logistica finalmente un pacchetto organico di interventi

*Nicolini, presidente Confetra: PNRR riconosce valore e funzione all'Industry logistica. Finalmente un pacchetto organico di interventi per il Settore. È positivo il giudizio della Confederazione sulla Missione Infrastrutture e Logistica del Recovery Fund nazionale.*

ROMA - Fin dallo scorso luglio, agli Stati Generali dell'economia, avevamo segnalato al Governo anzitutto la necessità di agire sul fronte delle riforme, tra l'altro tanto invocate dall'Europa. Leggere nel PNRR che lo Stato si impegna a rendere finalmente operativo il SuDoCo, ad adottare la Lettera di vettura elettronica, a favorire il convenzionamento esterno dei laboratori di verifica sulla merce ed a recepire le istanze di modernizzazione - tra l'altro avanzate anche dal CNEL - della attuale normativa che regola le spedizioni internazionali, rappresenta il coronamento di quella Bassanini delle Merci che presentammo un anno fa a Governo e Parlamento. La Logistica italiana non può essere zavorrata di decine di miliardi l'anno di oneri burocratici ingiustificabili e che vanno a discapito della competitività del sistema economico del Paese. Bene anche l'abbandono di progetti superati volti a realizzare un modello unico di PCS da imporre a porti ed operatori: la scelta di andare verso l'interoperabilità dei Sistemi esistenti è ben più percorribile e segna un punto e a capo più volte auspicato dalla nostra Organizzazione. A stretto giro ora il Paese dovrà normare in tale direzione, perché come noto l'attuazione della parte Riforme è condizionalità per ottenere poi le risorse europee ha dichiarato il presidente Guido Nicolini. Ma anche su questo ultimo punto, relativo agli investimenti, finalmente il nostro Settore viene riconosciuto come una Industry e non come una commodity. Nel PNRR ci sono oltre 250 milioni di incentivi agli investimenti tecnologici e digitali per le imprese logistiche. Non più quindi solo misure verticali come ferrobonus, marebonus, rinnovo flotte, ma finalmente strumenti di politica industriale per accompagnare la crescita dimensionale e competitiva delle nostre imprese a prescindere da modalità di trasporto e vettori utilizzati. Ha concluso il Presidente anche su Porti e trasporto ferroviario si va nella giusta direzione: cura dell'acqua e cura del ferro restano le migliori azioni si possano mettere in campo per un sistema logistico più sostenibile e green.



Nicolini sul Pnrr: "Coronamento Bassanini delle merci"

Redazione

ROMA Fin dallo scorso Luglio, agli Stati Generali dell'economia, avevamo segnalato al Governo anzitutto la necessità di agire sul fronte delle riforme, tra l'altro tanto invocate dall'Europa. Leggere nel Pnrr che lo Stato si impegna a rendere finalmente operativo il SuDoCo, ad adottare la Lettera di vettura elettronica, a favorire il convenzionamento esterno dei laboratori di verifica sulla merce ed a recepire le istanze di modernizzazione (tra l'altro avanzate anche dal CNEL) della attuale normativa che regola le spedizioni internazionali, rappresenta il coronamento di quella Bassanini delle merci che presentammo un anno fa a Governo e Parlamento. Si esprime così Guido Nicolini, presidente di Confetra sul piano che entro la settimana sarà presentato all'Europa. La logistica italiana non può essere zavorrata di decine di miliardi l'anno di oneri burocratici ingiustificabili e che vanno a discapito della competitività del sistema economico del Paese. Bene anche l'abbandono di progetti superati volti a realizzare un modello unico di Pcs da imporre a porti ed operatori: la scelta di andare verso l'interoperabilità dei Sistemi esistenti è ben più percorribile e segna un punto e a capo più volte auspicato dalla nostra organizzazione. Si dovrà ora procedere a normare in tale direzione, perché l'attuazione della parte Riforme è condizionalità per ottenere poi le risorse europee. Ma anche su questo ultimo punto, relativo agli investimenti, finalmente il nostro settore viene riconosciuto come una Industry e non come una commodity. Il Pnrr destina infatti oltre 250 milioni di incentivi agli investimenti tecnologici e digitali per le imprese logistiche, non più quindi solo misure verticali come ferrobonus, marebonus, rinnovo flotte, ma strumenti di politica industriale per accompagnare la crescita dimensionale e competitiva delle imprese a prescindere da modalità di trasporto e vettori utilizzati. Anche su porti e trasporto ferroviario -ha concluso Nicolini- si va nella giusta direzione: cura dell'acqua e cura del ferro restano le migliori azioni si possano mettere in campo per un sistema logistico più sostenibile e green.



## Confetra, Nicolini è positivo il giudizio della Confederazione sulla Missione Infrastrutture e Logistica del Recovery Fund nazionale

'Fin dallo scorso luglio, agli Stati Generali dell'economia, avevamo segnalato al Governo anzitutto la necessità di agire sul fronte delle riforme, tra l'altro tanto invocate dall'Europa. Leggere nel PNRR che lo Stato si impegna a rendere finalmente operativo il SuDoCo, ad adottare la Lettera di vettura elettronica, a favorire il convenzionamento esterno dei laboratori di verifica sulla merce ed a recepire le istanze di modernizzazione - tra l'altro avanzate anche dal CNEL - della attuale normativa che regola le spedizioni internazionali, rappresenta il coronamento di quella Bassanini delle Merci che presentammo un anno fa a Governo e Parlamento. La Logistica italiana non può essere zavorrata di decine di miliardi l'anno di oneri burocratici ingiustificabili e che vanno a discapito della competitività del sistema economico del Paese. Bene anche l'abbandono di progetti superati volti a realizzare un modello unico di PCS da imporre a porti ed operatori: la scelta di andare verso l'interoperabilità dei Sistemi esistenti è ben più percorribile e segna 'un punto e a capo' più volte auspicato dalla nostra Organizzazione. A stretto giro ora il Paese dovrà normare in tale direzione, perché come noto l'attuazione della parte Riforme è condizionalità per ottenere poi le risorse europee' ha dichiarato il Presidente Guido Nicolini. 'Ma anche su questo ultimo punto, relativo agli investimenti, finalmente il nostro Settore viene riconosciuto come una Industry e non come una commodity. Nel PNRR ci sono oltre 250 milioni di incentivi agli investimenti tecnologici e digitali per le imprese logistiche. Non più quindi solo misure 'verticali' come ferrobonus, marebonus, rinnovo flotte, ma finalmente strumenti di politica industriale per accompagnare la crescita dimensionale e competitiva delle nostre imprese a prescindere da modalità di trasporto e vettori utilizzati'. Ha concluso il Presidente 'anche su Porti e trasporto ferroviario si va nella giusta direzione: cura dell'acqua e cura del ferro restano le migliori azioni si possano mettere in campo per un sistema logistico più sostenibile e green'.



## Nicolini (Confetra): Nel PNRR riforme organiche per il settore

Roma Leggere nel PNRR che lo Stato si impegna a rendere finalmente operativo il SuDoCo, ad adottare la lettera di vettura elettronica', a favorire il convenzionamento esterno dei laboratori di verifica sulla merce e a recepire le istanze di modernizzazione tra l'altro avanzate anche dal CNEL della attuale normativa che regola le spedizioni internazionali, rappresenta il coronamento di quella Bassanini delle Merci che presentammo un anno fa a governo e Parlamento. E' positivo il giudizio di Guido Nicolini, presidente di Confetra, sulla Missione Infrastrutture e Logistica del Recovery Fund nazionale. Fin dallo scorso luglio aggiunge -, agli Stati Generali dell'economia, avevamo segnalato al governo anzitutto la necessità di agire sul fronte delle riforme, tra l'altro tanto invocate dall'Europa. Il presidente di Confetra sottolinea che la logistica italiana non può essere zavorrata di decine di miliardi l'anno di oneri burocratici ingiustificabili e che vanno a discapito della competitività del sistema economico del Paese. Bene anche l'abbandono di progetti superati volti a realizzare un modello unico di PCS da imporre a porti ed operatori: La scelta di andare verso l'interoperabilità dei Sistemi esistenti è ben più percorribile e segna un punto e a capo' più volte auspicato dalla nostra organizzazione. A stretto giro, secondo Nicolini, ora il Paese dovrà normare in tale direzione, perché come noto l'attuazione della parte riforme è condizionalità per ottenere poi le risorse europee. Ma anche su questo ultimo punto prosegue il presidente -, relativo agli investimenti, finalmente il nostro settore viene riconosciuto come una Industry e non come una commodity. Nel PNRR ci sono oltre 250 milioni di incentivi agli investimenti tecnologici e digitali per le imprese logistiche. Non più quindi solo misure verticali come ferrobonus, marebonus, rinnovo flotte, ma finalmente strumenti di politica industriale per accompagnare la crescita dimensionale e competitiva delle nostre imprese a prescindere da modalità di trasporto e vettori utilizzati, spiega Nicolini concludendo che anche su porti e trasporto ferroviario si va nella giusta direzione: cura dell'acqua e cura del ferro restano le migliori azioni si possano mettere in campo per un sistema logistico più sostenibile e green.



# Shipping Italy

## Focus

### Nel Pnrr finale niente rinnovo naviglio né autoproduzione; ci sono digitalizzazione, semplificazioni e regolamento concessioni

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza uscito dall'ultimo Consiglio dei Ministri che si è riunito sabato 24 aprile 2021 a partire dalle 22:00 e in viaggio verso Bruxelles presenta per l'industria del trasporto marittimo e dei porti alcune novità importanti rispetto all'ultima bozza di venerdì scorso. Due sono le previsioni che immediatamente saltano agli occhi perché rimosse dopo l'esame del Consiglio dei Ministri e dunque assenti nella versione definitiva del Piano: una sono i fondi destinati al rinnovo delle flotte navali (soprattutto traghetti, bettoline Gnl e altri mezzi costieri) e l'altra è il riferimento all'autoproduzione che era stato inserito in un paragrafo dedicato a misure antitrust. Il capitolo intitolato Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile destina ancora 3,4 miliardi a Rinnovo flotte bus, treni verdi' ma è scomparso ogni riferimento ai mezzi navali. Eppure fino a sabato il testo riportava: Per rendere il trasporto locale più sostenibile è previsto il rinnovo di 5.540 autobus a basse/zero emissioni, l'acquisto di 53 treni elettrici e di navi verdi, 4 traghetti e 3 aliscafi alimentati a Gnl. Inoltre il Pnrr specificava che per le navi destinate ai servizi di continuità territoriale di cabotaggio e di pattugliamento dei mari è previsto un cofinanziamento del 50% per l'acquisto di 19 nuove navi a corto raggio, o 5 unità a medio lungo raggio e il retrofitting di 9 unità a corto raggio e di 47 navi a medio lungo raggio. A queste misure si accompagnano interventi per lo sviluppo di infrastrutture per il bunkeraggio di Gnl che prevedono la realizzazione di 3 piccoli impianti di liquefazione nel Centro-Sud, lavori nel rigassificatore di Panigaglia per consentire il rifornimento di bettoline per il bunkeraggio e l'acquisto di 2 bettoline Gnl. Di tutto questo non c'è più traccia e alcune risorse potrebbero essere state trasferite al fondo complementare al Pnrr. Cancellato, dopo le vibranti proteste di Ancip e dei sindacati confederali, anche il richiamo al diritto di autoproduzione per le compagnie di navigazione nei porti italiani che il documento riportava nell'ultima bozza pre-Consiglio dei Ministri al capitolo 2 intitolato Le riforme abilitanti: semplificazione e concorrenza'. Fra le misure trasversali e le misure settoriali per la concorrenza ne riportava alcune specifiche per i porti. Cancellato sia il riferimento al superamento per i porti di medie e grandi dimensioni del divieto di cumulo di concessioni per la medesima attività in area portuale (previsto dall'articolo 18 comma 7 della legge 84-1994) sia il superamento del vincolo di autoproduzione che a questo punto rimane previsto da una norma approvata, in sede di conversione in legge, nel decreto rilancio' ma ad oggi ancora non applicabile perché mancano i relativi decreti attuativi. Confermata inoltre anche l'esclusione dal Piano finale dei circa 3 miliardi di euro destinati a interventi di sviluppo infrastrutturale negli scali (cold ironing, nuova diga di Genova, porto di Trieste, ecc.). Dovrebbero essere finanziati attraverso un altro fondo complementare ma nel Pnrr non sono entrati. Passando infine all'esame di quello che invece figura all'interno della versione definitiva del piano, per ciò che riguarda i porti ci sono, nel capitolo intitolato Intermodalità e logistica integrata', due ambiti d'intervento: uno che riguarda lo sviluppo del sistema portuale e un altro riferito a intermodalità e logistica integrata. Nel primo si legge: Riforma 1.1. Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica: Al fine di ottenere una visione strategica unitaria del sistema portuale italiano, sarà predisposto l'aggiornamento della pianificazione portuale sia a livello del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) sia a livello di Piano Regolatore Portuale (PRP). Riforma 1.2. Attuazione del regolamento che definisce l'aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali: L'obiettivo del regolamento è quello di definire le condizioni relative alla durata della concessione, i poteri di vigilanza e controllo delle autorità concedenti, le modalità





# Shipping Italy

## Focus

---

di rinnovo, il trasferimento degli impianti al nuovo concessionario al termine della concessione e l'individuazione dei limiti minimi dei canoni a carico dei concessionari. Riforma 1.3. Semplificare le procedure di autorizzazione per gli impianti di Cold Ironing: La riforma consiste nella definizione e approvazione di procedure semplificate per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla fornitura di energia elettrica da terra alle navi durante la fase di ormeggio. Il paragrafo dedicato invece a Intermodalità e logistica integrata parla di: Riforma 2.1. Semplificazione delle transazioni di importazione/esportazione attraverso l'effettiva implementazione dello Sportello Unico dei Controlli. L'obiettivo consiste nella creazione di un apposito portale a servizio dello Sportello Unico dei Controlli, che permetterà l'interoperabilità con le banche dati nazionali e il coordinamento delle attività di controllo da parte delle dogane. Riforma 2.2. Interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PLN) per la rete dei porti, al fine di introdurre la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci. La riforma è volta a rendere interoperabili i Port Community System, ovvero gli strumenti di digitalizzazione dei movimenti di passeggeri e merci delle singole Autorità di Sistema Portuale, in modo che siano compatibili tra di loro e con la Piattaforma Logistica Nazionale. Riforma 2.3. Semplificazione delle procedure logistiche e digitalizzazione dei documenti, con particolare riferimento all'adozione della CMR elettronica, alla modernizzazione della normativa sulla spedizione delle merci, all'individuazione dei laboratori di analisi accreditati per i controlli sulle merci. Il Pnrr più nel dettaglio spiega che la digitalizzazione dei documenti di trasporto è un elemento chiave della strategia Ue per la mobilità delle merci in tutte le modalità di trasporto, come dimostrano i recenti Regolamenti europei 2020/1056 e 2020/1055, finalizzati, rispettivamente, a facilitare lo scambio di informazioni elettroniche e a prevedere l'utilizzo della Convention relative au contrat de transport international de marchandises par route elettronica (eCMR) come parte dei controlli sulle operazioni di cabotaggio stradale. I principali benefici attesi dall'introduzione dell'eCMR in Italia sono: 1. maggiore sicurezza, velocità ed economicità dei flussi informativi; 2. semplificazione dei flussi informativi tra gli attori della catena logistica; 3. riduzione dei costi di emissione, molto inferiori a quelli del CMR cartaceo; 4. minore possibilità di errori e discrepanze tra le versioni in possesso del mittente, del trasportatore e del destinatario della merce; 5. maggiore trasparenza e facilità di controllo, con particolare riguardo all'intermodalità e alla duplicazione dei controlli, in virtù del monitoraggio costante delle operazioni e della possibilità di accedere alle informazioni in tempo reale; 6. incentivazione della competitività delle imprese di autotrasporto italiane nell'acquisizione di contratti di trasporto internazionale da parte di imprese degli Stati che già applicano il suddetto Protocollo. Nicola Capuzzo

# Shipping Italy

## Focus

### Confetra e Fedespediti promuovono le misure contenute nel Pnrr per porti e trasporti

È positivo il giudizio di Confetra sul testo finale del Pnrr che l'Italia ha trasmesso a Bruxelles. La confederazione in particolare ha apprezzato gli impegni presi dal governo rispetto al rendere finalmente operativo il SuDoCo, adottare la Lettera di vettura elettronica, favorire il convenzionamento esterno dei laboratori di verifica sulla merce e recepire le istanze di modernizzazione della attuale normativa che regola le spedizioni internazionali. In ambito marittimo-portuale, viene inoltre promossa da Confetra la scelta di abbandonare progetti superati volti a realizzare un modello unico di Pcs da imporre a porti e operatori e al contrario andare verso l'interoperabilità dei sistemi esistenti, opzione ritenuta ben più percorribile. Il piano in particolare prevede che il Pcs, ovvero i Port Community System, strumenti di digitalizzazione dei movimenti di passeggeri e merci delle singole Autorità di Sistema Portuale, siano resi compatibili tra di loro e con la Piattaforma Logistica Nazionale. Oltre all'aspetto prioritario delle riforme, il presidente della Confederazione Guido Nicolini ha poi espresso apprezzamento anche per quanto indicato in relazione agli investimenti previsti, oltre 250 milioni di incentivi agli investimenti tecnologici e digitali per le imprese logistiche: Finalmente il nostro settore viene riconosciuto come una industry e non come una commodity. Il vertice di Confetra ha sottolineato in particolare come, al fianco di misure verticali quali ferrobonus e marebonus, il Recovery Plan preveda strumenti di politica industriale per accompagnare la crescita dimensionale e competitiva delle nostre imprese a prescindere da modalità di trasporto e vettori utilizzati. Anche su porti e trasporto ferroviario aggiunto infine Nicolini si va nella giusta direzione: cura dell'acqua e cura del ferro restano le migliori azioni si possano mettere in campo per un sistema logistico più sostenibile e green. Anche gli spedizionieri italiani si dicono soddisfatti dell'esito finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Lo fa sapere la federazione nazionale Fedespediti sottolineando che il testo finale del documento riconosce alla logistica valore e funzione strategici. Un riconoscimento importante del ruolo delle nostre imprese e un'attenzione verso le esigenze reali del settore che sono frutto dell'incessante dialogo con istituzioni e amministrazioni portato avanti da Confetra e Fedespediti. Silvia Moretto, presidente di Fedespediti e vicepresidente vicario di Confetra, ha commentato dicendo: SuDoCo, eCMR, interoperabilità dei Port Community System, laboratori di analisi accreditati per i controlli sulle merci, ma soprattutto la riforma del Codice Civile rispetto alla normativa sul contratto di spedizione (approvata dal Cnel e presentata alle Camere nel 2020) al fine di semplificarla e adeguarla alle prassi moderne e globalizzate del commercio internazionale. Sono tutte le attività di semplificazione e digitalizzazione promosse da Confetra per il Pnrr, tutte battaglie che Fedespediti porta avanti da anni e che finalmente sono state considerate per quello che sono: progetti fondamentali per lo sviluppo di una logistica Made in Italy al servizio dell'economia del Paese. Moretto tiene a ringraziare tutti i colleghi che a vario titolo si sono spesi in questi anni per centrare questo obiettivo. Un'ulteriore prova che il lavoro di squadra in Fedespediti e in Confetra porta sempre a risultati importanti.



## Porti italiani, Federlogistica punta l'accento sulla programmazione

*In un appello al Ministero delle Infrastrutture i nodi da sciogliere*

RedazioneLogisticaNews

Per Federlogistica la situazione dei porti italiani è chiara: i dragaggi, le opere bloccate, i piani regolatori (e non le varianti) e il regolamento sulle concessioni bloccano il settore, uno dei più strategici per il Paese. Le iniziative del governo per stimolare la ripresa stanno portando segnali positivi, ma non risulterebbero, secondo Federlogistica, né sufficienti, né abbastanza efficienti.

Il punto risiederebbe nell'assenza di sistematicità e di un quadro definito di priorità. photo credit: giasco Porto di Genova via photopin (license) Leggi anche: Ai porti serve programmazione Secondo Luigi Merlo , Presidente di Federlogistica-Conftrasporto, è certo apprezzabile l'individuazione di un primo numero di opere e la nomina dei rispettivi commissari, ma il male

oscuro che affligge i porti, evidenziatisi in modo netto come nodo strategico per la competitività del Paese, non ha ancora alcuna terapia: i dragaggi indispensabili per fare entrare le navi nei porti restano al palo così come restano in vigore procedure tanto farraginose quanto impossibili, che negano ogni prospettiva di semplificazione e continuano a bloccare centinaia di opere medie e grandi negli scali marittimi italiani. « Sogniamo un grande futuro -

prosegue Merlo - ma consentiamo a norme, procedure e burocrazia, di annientare il presente» . Leggi anche: Dove sono i temi prioritari? Ciò accade anche per quanto riguarda la Conferenza dei presidenti dei porti , convocata dopo anni e anni di attesa, ma dei temi che dovrebbero essere prioritari non c'è traccia: nessuna priorità è stata data, dopo ben 27 anni di attesa, al regolamento delle concessioni ex Art 18; nonostante che su questo tema siano intervenuti l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'Antitrust, il Ministero non pone questo regolamento neppure in agenda e continua a non convocare (come è invece previsto dalle legge) la conferenza delle Associazioni di categoria e dei sindacati, che « potrebbero e hanno il diritto di dare un contributo determinante - precisa il Presidente di Federlogistica - a una pianificazione nazionale della portualità che continua a lamentare l'assenza di piani regolatori di sistema e che proprio su questi temi registra la proposta di **Assoporti** di fornire alle Autorità di Sistema Portuale mano libera per apportare varianti ai piani esistenti, perpetuando scelte e decisioni estemporanee, destinate a innescare distorsioni e concorrenze fra porti vicini, con costi elevatissimi per l'intero sistema nazionale» . Secondo Federlogistica, le varianti devono rappresentare una rara eccezione e non certo un modus operandi che è antitetico rispetto a una seria pianificazione. « Lascia allibiti - conclude Merlo - che il Ministro abbia insediato commissioni, tra cui una sugli effetti dei cambiamenti climatici, composte da illustri accademici non affiancati da chi nei porti opera e lavora, ripetendo l'atavico errore di far proliferare proposte e interrogativi senza mai trovare risposte agli stessi» .



## Notiziario Assoporti

### Focus

### Focus atti parlamentari

#### GAZZETTA UFFICIALE

#### ITALIA

DECRETO-LEGGE 22 aprile 2021, n. 52 Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.96 del 22-04-2021](#)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 23/04/2021

#### EUROPA

Nulla da segnalare

#### GOVERNO

#### MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Opere pubbliche: il Ministro Giovannini incontra i 29 Commissari Straordinari  
Concordate le modalità del monitoraggio delle attività e gli indirizzi a favore della sostenibilità.

23 aprile Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha incontrato oggi in videoconferenza i 29 Commissari Straordinari che gestiranno 57 opere pubbliche, per un valore di circa 83 miliardi di euro, nominati il 16 aprile con la firma dei DPCM da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri. La riunione, annunciata dal Ministro nei giorni scorsi e molto apprezzata dagli stessi Commissari, è stata la prima occasione di confronto per costruire un approccio innovativo e un nuovo metodo di lavoro basato sulla massima collaborazione con il MIMS, considerata l'importanza per il Paese del rilancio delle opere pubbliche in chiave sostenibile. Il metodo di lavoro che abbiamo impostato e condiviso oggi insieme a tutti i Commissari rappresenta un'importante innovazione, ha commentato il Ministro Enrico Giovannini. Sono state concordate le modalità per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, così da assicurare una piena trasparenza nei confronti dell'opinione pubblica. Abbiamo anche definito le modalità attraverso cui il Ministero agevolerà il lavoro dei Commissari nell'ottica della massima velocità di esecuzione delle opere. In particolare, il Ministero ha creato un punto di contatto per agevolare lo scambio di informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio, di elaborare indirizzi e indicatori relativi alla progettazione e esecuzione delle opere nella prospettiva della sostenibilità e nel rispetto dell'accordo sottoscritto a dicembre 2020 con le Organizzazioni sindacali anche in un'ottica di ottimizzazione dei turni di lavoro. Nella visione contenuta nel nuovo nome del Ministero - aggiunge Giovannini - le infrastrutture sono il cuore dello sviluppo sostenibile, in linea con i principi dell'Agenda 2030 dell'Onu e le linee strategiche del Next Generation EU. Come indicato anche dal G20, attraverso infrastrutture sostenibili si genera una crescita inclusiva, resiliente e sostenibile da tutti i punti di vista, contribuendo al tempo stesso ad migliorare l'accesso ai servizi per i cittadini e le imprese, migliorando il benessere individuale e collettivo. Il Ministro ha sottolineato l'importanza della promozione delle infrastrutture sostenibili rimarcando le quattro dimensioni prioritarie che le identificano: la sostenibilità economica, intesa come la capacità del settore pubblico di realizzare opere con un livello di efficienza finanziaria elevata; la sostenibilità sociale, che passa principalmente dalla capacità di costruire un dialogo strutturato con le comunità locali e i territori al fine di massimizzare gli impatti sociali, anche in termini di rispetto dei diritti umani e del lavoro; la sostenibilità ambientale per realizzare opere che possano rispondere alle sfide climatiche sia in termini di mitigazione sia di adattamento, con



grande attenzione all'uso efficiente delle risorse in un'ottica di economia circolare; la sostenibilità istituzionale e di governance come risultato di un processo di programmazione coerente con i piani strategici del Paese, con processi decisionali trasparenti e per i quali è prevista la responsabilità dei soggetti coinvolti. A partire dai cronoprogrammi già comunicati al MIMS, che verranno prossimamente pubblicati sul sito del Ministero, i commissari comunicheranno trimestralmente gli aggiornamenti sullo stato delle



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

attività, articolate nelle principali fasi: Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE), Progetto definitivo (PD), Progetto esecutivo (PE), Consegna lavori (CL).

Covid-19: 24 milioni di euro di indennizzi per il 2020 agli ormeggiatori

Il Ministro Giovannini firma il decreto

23 aprile - Firmato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini il decreto che sblocca indennizzi per 24 milioni di euro, per l'anno 2020, agli ormeggiatori che operano nei porti italiani e che hanno subito perdite a causa della crisi pandemica. Il provvedimento, che ha ricevuto il via libera dalla Commissione europea per quanto riguarda la compatibilità con le norme sugli aiuti di Stato, attua il decreto legge 34/2020 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, convertito dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. La cifra di 24 milioni viene riconosciuta a titolo di indennizzo per le ridotte prestazioni di ormeggio, compensazioni per i corrispettivi non riscossi a fronte di servizi effettuati tra il primo febbraio e il 15 ottobre 2020 e per le minori entrate derivanti dalle riduzioni tariffarie previste dall'Autorità marittima. Le domande per richiedere l'indennizzo, che possono essere inviate direttamente o tramite l'Associazione Nazionale Gruppi Ormeggiatori e Barcaiole Porti Italiani (Angopoi), devono essere corredate della documentazione, specificata nel decreto, che attesti perdite, mancati ricavi e corrispettivi non percepiti.

Per visualizzare il decreto clicca [qui](#)

PNRR: al via la consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Il Ministro Enrico Giovannini ha firmato il decreto istitutivo

22 aprile Nasce la consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'elaborazione di proposte e indirizzi, l'aggiornamento e la condivisione della valutazione d'impatto delle politiche e degli interventi del Ministero, a partire dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Ministro Enrico Giovannini, che oggi ha firmato il decreto istitutivo della Consulta, ha espresso l'importanza di un confronto costante con i portatori d'interesse. Le decisioni sulle attività e i progetti che realizzeremo nei prossimi anni avranno un impatto su persone e imprese, su economia e ambiente, ha commentato Giovannini. È importante raccogliere pareri, dati e valutazioni per perseguire le attività del Ministero in un'ottica di condivisione finalizzata allo sviluppo sostenibile, in linea con la visione espressa nel cambio del nome di questo Ministero. Nelle scorse settimane ha aggiunto il Ministro - abbiamo avviato il confronto con le parti sociali, le organizzazioni datoriali, le associazioni ambientaliste e le reti della società civile per ascoltare le loro proposte in merito ai progetti del Mims inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Dopo l'approvazione del Pnrr, proseguiremo il dialogo con focus di approfondimento sulle singole missioni del Piano stesso e sui progetti di competenza del Ministero. Mi fa particolarmente piacere aver firmato questo decreto nel corso della giornata mondiale della Terra, perché ci ricorda quanto uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale sia responsabilità di tutti. La Consulta, tra l'altro, raccoglie studi e analisi, formula proposte di carattere normativo e tecnico, promuove le migliori pratiche rilevate nelle amministrazioni territoriali o nel settore privato, concorre alla trasparenza e all'accountability delle politiche e degli interventi del Ministero e dei loro risultati, analizza i costi della transizione alla sostenibilità, con l'obiettivo di supportare il Ministero nella definizione del corretto trade-off tra diverse politiche e interventi e propone misure compensative per renderli coerenti e favorevoli. Partecipano alla Consulta le associazioni ambientaliste e delle reti della società civile, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle federazioni di settore, le organizzazioni imprenditoriali, dell'artigianato, delle cooperative. Le riunioni della Consulta sono convocate dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con cadenza almeno bimestrale e la partecipazione non comporta la corresponsione di emolumenti, compensi, indennità o rimborsi.

Il Ministro Giovannini rinnova i vertici delle Autorità di sistema portuale e definisce gli obiettivi strategici

Inviata ai Presidenti delle Regioni interessate la richiesta di intesa sui nominativi proposti

20 aprile - Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini ha avviato il completamento delle procedure per il rinnovo dei presidenti delle Autorità di sistema portuale e inviato ai Presidenti delle Regioni interessate la richiesta di intesa sui nominativi proposti. Come prevede la legge, il riscontro da parte dei Presidenti delle Regioni dovrà avvenire entro



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

30 giorni, trascorsi i quali l'intesa si riterrà acquisita. Sono cinque le Autorità portuali per le quali i presidenti sono in corso di nomina:

1. l'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale (presidente indicato Fulvio Lino Di Blasio);
2. l'Autorità del sistema portuale di Gioia Tauro (presidente indicato Andrea Agostinelli);
3. l'Autorità del sistema portuale della Sicilia Orientale (presidente indicato Alberto Chiovelli);
4. l'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (presidente indicato Ugo Patroni Griffi);
5. l'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico Centrale (presidente indicato Matteo Africano).

Per altre due Autorità portuali il Ministero sta procedendo all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per proporre i nuovi presidenti. Si tratta dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale e dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. [\(Link\)](#)

Contestualmente al rinnovo dei vertici delle Autorità di sistema portuale, il Ministro ha firmato la direttiva che individua per l'anno 2021 gli obiettivi in base ai quali verrà calcolata la parte variabile delle retribuzioni dei Presidenti. Nello specifico, la direttiva fa riferimento alle politiche del governo legate all'accelerazione degli investimenti pubblici, alla sostenibilità, all'efficientamento dei processi amministrativi e, tenendo conto degli effetti dell'emergenza sanitaria generata dal Covid-19 sul settore dei porti, individua cinque obiettivi strategici da perseguire (a cui corrispondono i relativi obiettivi operativi): accelerazione della spesa per investimenti; creazione dello sportello unico per la semplificazione amministrativa e l'accelerazione dei procedimenti; attuazione delle misure per l'efficientamento energetico dei porti e l'impiego di energie rinnovabili; definizione del bilancio non finanziario dell'Ente; predisposizione del piano nazionale dei dragaggi. Il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi avverrà trimestralmente da parte della Direzione generale per la vigilanza delle Autorità portuali e il trasporto marittimo, che poi invierà una relazione conclusiva al Gabinetto del Ministro entro il 31 gennaio 2022.

#### MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

#### MINISTERO DELL'AMBIENTE

Genoa Blue Agreement: rinnovato l'accordo per l'utilizzo di combustibili a basso tenore di zolfo nei Porti di Genova e Savona

Da mite pieno sostegno a obiettivo riduzione emissioni del settore navale

23 aprile È stato rinnovato presso la Guardia Costiera di Genova l'accordo volontario 'Genoa Blue Agreement' che, a partire dalla prima sottoscrizione avvenuta nel luglio 2019, si pone l'obiettivo di rendere la zona entro le 3 miglia dai porti di Genova e Savona assimilabile a un'area SECA (Sulfur Emission Control Area), caratterizzata dall'obbligo di navigare e sostare in porto utilizzando combustibili con contenuto di zolfo non superiore allo 0,10% in massa. L'accordo, promosso dalla Capitaneria di porto di Genova, si rivolge in primo luogo alle navi passeggeri in servizio di linea in transito nei due porti liguri che, rispondendo in maniera compatta all'iniziativa, puntano ad una maggiore sostenibilità ambientale attraverso il cambio del combustibile in uso per l'alimentazione di motori, generatori e caldaie di bordo. Obiettivo è ridurre fin quasi ad azzerare, dalle tre miglia dall'imboccatura dei due porti e per tutta la durata della sosta, le emissioni degli ossidi di zolfo. Si tratta, nello specifico, di un combustibile con un contenuto massimo di zolfo non superiore allo 0,10% in massa che, per normativa corrente, sarebbe solamente previsto dopo che la nave ha completato l'ormeggio in banchina. L'accordo è stato esteso a tutte le tipologie di navi (portacontainers, petroliere, portarinfuse, general cargo, etc.) e a tutti i bacini portuali di Genova e Savona, attraverso il coinvolgimento di

numerose agenzie marittime che, coordinate dall'Associazione di Categoria Assoagenti, si sono impegnate a promuovere, prima di ogni arrivo nei porti liguri, procedure standardizzate e il rispetto degli impegni per ridurre le emissioni di ossidi di zolfo. Un'iniziativa che trova pieno sostegno da parte del Ministero della Transizione Ecologica, che ne sostiene appieno il traguardo di riduzione progressiva delle emissioni di ossidi di zolfo in atmosfera da parte del settore navale anticipando, di fatto, il procedimento in corso già finalizzato a dichiarare l'intero Mar Mediterraneo area SECA.

Ambiente: consegnate 50 auto elettriche alle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera I mezzi a emissioni zero saranno utilizzati nei servizi di pattugliamento a terra e in supporto alle attività in mare nelle 29 aree marine e nei 2 parchi sommersi

21 aprile - Consegnate 50 vetture a emissioni zero al Corpo delle Capitanerie di Porto, Guardia Costiera. La cerimonia si è svolta presso la sede del Ministero della Transizione Ecologica, alla presenza delle sottosegretarie del Ministero della Transizione Ecologica, Ilaria Fontana



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

e Vannia Gava e del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Ammiraglio Giovanni Pettorino. Si tratta del risultato di un protocollo attuativo tra il Ministero della Transizione Ecologica e il Corpo delle Capitanerie di porto, Guardia Costiera, con l'obiettivo di incrementare la sostenibilità ambientale dei servizi di pattugliamento e controllo in luoghi di particolare pregio ambientale, con un elevato grado di biodiversità e peculiarità dell'habitat e delle specie presenti come le Aree Marine Protette e i parchi sommersi. Nel dettaglio la Guardia Costiera ha acquisito 50 auto elettriche, per il pattugliamento a terra, a supporto delle attività svolte in mare dal Corpo a tutela delle 29 Aree Marine Protette italiane, oltre che dei 2 parchi sommersi. La consegna delle auto elettriche al Corpo delle Capitanerie di porto ha commentato il ministro Cingolani - è un piccolo grande passo nella direzione della decarbonizzazione. La tutela delle coste avrà così a disposizione un parco auto elettrico sostenibile. Ringrazio il Corpo delle Capitanerie per questa iniziativa e per le tante battaglie che affrontiamo insieme per la protezione dei nostri mari. Infatti, tra i benefici che deriveranno dall'utilizzo di questi autoveicoli, oltre alla significativa riduzione dell'inquinamento atmosferico, è rilevante l'abbattimento dell'inquinamento acustico, che risulta essere un altro elemento centrale, non solo per assicurare una migliore vivibilità nei centri urbani, ma anche per salvaguardare il patrimonio faunistico presente nelle zone oggetto di particolare tutela ambientale. La scelta di utilizzare auto elettriche nell'attività di osservazione e prevenzione in queste specifiche aree, permette di abbattere notevolmente l'impatto ambientale, sociale ed economico generato dai veicoli tradizionali. L'acquisizione di queste auto - ha sottolineato l'Ammiraglio Pettorino nel suo intervento - si inserisce in un progetto più ampio, che permetterà agli uomini e alle donne del Corpo, di svolgere un'attività non solo di rilevazione dei dati utili a verificare lo stato dell'habitat nelle Aree Marine Protette, ma consentirà anche di svolgere un'attività di sensibilizzazione e comunicazione sui temi della sostenibilità ambientale e sugli effetti che i comportamenti dell'uomo producono sui cambiamenti climatici. In queste aree è essenziale promuovere iniziative che permettano di monitorare costantemente lo stato di salute delle stesse e che diffondano nella collettività una cultura ambientale sempre più attenta e consapevole.

#### MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

#### AGENZIE E AUTORITA'

##### AGCM

Nulla da segnalare

##### ART

Nulla da segnalare

##### Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Nulla da segnalare

##### Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Nulla da segnalare

##### Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Nulla da segnalare

##### Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

24 aprile - [Il Porto di Trieste sviluppa la sua rete intermodale per competere via mare e via terra. Si rafforza il collegamento ferroviario con Norimberga](#)

23 aprile - [Porto di Monfalcone verso un nuovo sviluppo: accordo di intenti tra Authority e Consorzio Economico della Venezia Giulia per la cessione delle aree interne allo scalo isontino](#)

22 aprile - [Piattaforma logistica: concessione di 31 anni. Firmato oggi l'atto tra Autorità di sistema e HHLA PLT Italy](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Nuova diga foranea: il Presidente Signorini a Porta a Porta

22 aprile - Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini, durante un'intervista al programma di informazione e approfondimento politico Porta a Porta, ha parlato dell'importanza strategica della nuova diga foranea di cui è Commissario Straordinario

Il Porto di Genova è il primo porto commerciale italiano e serve l'economia del nord, principalmente la Lombardia, se non costruiamo la nuova diga non potremo più utilizzare il porto di Genova per servire le grandi navi, queste le parole del Presidente e Commissario Signorini nel sottolineare la rilevanza dell'opera per la città.

La [nuova diga foranea](#) di Genova è una infrastruttura indispensabile non solo per mantenere la competitività del sistema portuale italiano, ma anche dell'economia del centro Europa. Il finanziamento di 950 milioni necessario per avviare l'opera è stato assicurato dal Governo che ne ha già stanziati 750 e la diga, del valore complessivo di 1 miliardo e 300 milioni di euro, vedrà la conclusione della prima fase nel 2026, come previsto dal Recovery Plan, per poi giungere a pieno completamento nel 2028.



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

[raipplay.it/video/2021/04/Porta-a-Porta-fa1bcc0c-68fc-479c-8658-b080c8b4e9ce.html](https://raipplay.it/video/2021/04/Porta-a-Porta-fa1bcc0c-68fc-479c-8658-b080c8b4e9ce.html)>>> Guarda l'intervista al Presidente (minuto 41:40)

Inaugurata Eco Savona, la RoRo ibrida che azzerata la CO2

21 aprile - Si è tenuta oggi, mercoledì 21 aprile, a Savona la cerimonia di battesimo della nave Eco Savona del Gruppo Grimaldi. La cargo fa parte della flotta classe GG5G - Grimaldi Green 5th Generation - composta da navi Ro-Ro con tecnologia ibrida capaci di azzerare le emissioni durante la sosta in banchina grazie all'energia elettrica immagazzinata durante la navigazione. La Eco Savona è la RoRo più grande al mondo ed è capace di ospitare il doppio del carico rispetto a quelle della generazione precedente mantenendo però i consumi di carburante invariati, dimezzando così l'emissione di CO2. La cerimonia di battesimo ha visto la partecipazione del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, di rappresentanti delle autorità territoriali e della comunità portuale di Savona, di alcuni fra i principali clienti della compagnia partenopea e del top management del Gruppo Grimaldi. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza il tema della sostenibilità ambientale ha smesso di essere solo un target ambizioso ma un obiettivo progettuale e il Gruppo Grimaldi dimostra di avere centrato tutti gli obiettivi che vengono chiesti. Così il Presidente Signorini è intervenuto durante l'evento ribadendo, inoltre, l'importanza della transizione ecologica dei porti e delle attività marittime e armatoriali per assicurare uno sviluppo sostenibile e garantire l'occupazione anche nel prossimo futuro.

[>> Scarica il Comunicato stampa](#)

Il Programma degli interventi nei bacini di Savona e Vado

21 aprile - Presso il Palacrociera di Savona, il Presidente Signorini ha presentato oggi, mercoledì 21 aprile, il Programma degli interventi infrastrutturali nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure per fare il punto sull'andamento delle oltre 20 opere in corso di esecuzione con le massime Autorità cittadine del comprensorio, con gli operatori e gli addetti ai lavori. Particolare risalto è stato dato agli interventi di transizione energetica ed ecologica delle attività portuali, come l'elettificazione delle banchine del terminal crociera del porto di Savona.

[>> Scarica la presentazione](#)

[>> VIDEO/ guarda l'evento in streaming](#)

Attiva l'area ex-Aspi al servizio dell'autotrasporto

20 aprile - A partire dalla giornata di domani, mercoledì 21 aprile 2021, è attiva l'area ex-Aspi al servizio dell'autotrasporto con l'obiettivo di: favorire un accesso controllato dei flussi di mezzi pesanti al bacino portuale di Sampierdarena lato ponente; favorire la fluidificazione del traffico pesante in entrata ed in uscita dal Bacino Commerciale di San Pier d'Arena; rendere disponibile all'autotrasporto regolarmente inserito in Anagrafe Portuale un'area idonea a garantire l'effettuazione di soste brevi includenti la cosiddetta sosta tecnica intermedia di 45 minuti. Si invitano gli utilizzatori a prendere visione e rispettare quanto contenuto nel [Regolamento](#).

Sviluppo intermodalità. Incontro con RFI

19 aprile - L'amministratrice delegata di RFI Vera Fiorani, ospite della trasmissione "Terrazza incontra" insieme al Presidente Paolo Emilio Signorini, ha fatto il punto sullo sviluppo dei progetti e lavori previsti sulla rete ferroviaria ligure. Tra questi, diverse opere riguardano la connessione ferroviaria con i porti del sistema del Mar Ligure Occidentale. "I porti della Liguria hanno una movimentazione container che copre il 50% di quella nazionale, più del 35% dei treni merci hanno origine dai nostri porti. Questi dati fanno capire perché è importante parlare di infrastrutture ferroviarie" spiega il Presidente Signorini. Lo sviluppo di un efficiente collegamento ferroviario con i terminal è

fondamentale per aumentare la quota di trasporto merci su ferro con il conseguente alleggerimento della congestione stradale nelle aree urbane limitrofe ai bacini portuali e la riduzione dell'impatto ambientale. L'AD Vera Fiorani assicura: "Abbiamo quasi 13,4 miliardi di investimento previsti su tutti gli assi della Liguria. L'anno cruciale è il 2024".

[>> VIDEO/ Guarda la trasmissione](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Primo trimestre positivo per i porti della Spezia (+6,1% teu, + 15,1% teu movimentati 21 aprile - Segnali di ripresa per i traffici nel sistema portuale del Mar Ligure Orientale che unisce, all'interno della stessa Autorità di Sistema, i porti della Spezia e di Marina di Carrara. Il porto della Spezia mostra importanti segnali



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

di recupero, movimentando un totale di 328.268 TEU, con una crescita del 6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Da sottolineare che nel solo mese di marzo 2021 le movimentazioni hanno raggiunto 121 mila TEU complessivi, con un incremento del 31,6% sul marzo 2020, mese fortemente segnato dalla pandemia. Sotto il profilo delle tipologie di movimentazione continua la crescita del traffico diretto gateway che è stato pari a 313.839 TEU (+13,6%) mentre diminuisce il trasbordo con 14.429 TEU (-56%). Importanti segnali anche dal trasporto intermodale che conferma la sua rilevanza con oltre 90mila TEU movimentati nel trimestre a ferrovia (+15,1%) e 2.068 treni inoltrati (+8,3%). I dati complessivi dei volumi movimentati, per il porto di La Spezia sono pari a 3.170.097 tonnellate movimentate che sono tuttavia inferiori dell'8,5% a causa di un sostanziale azzeramento delle rinfuse solide e liquide inerente i rifornimenti dell'impianto di Panigaglia e della centrale Enel. Positivo invece il dato delle merci varie non containerizzate che segna invece un incremento del 54 %. Segnali decisamente positivi anche per Marina di Carrara dove, in particolare tornano a crescere non solo i volumi ma anche la varietà delle tipologie di merce movimentate. Significativo, da questo punto di vista, il riaffacciarsi dei prodotti metallurgici nello scalo apuano che registrano un incremento del 2,9%. Il primo trimestre è in crescita del 3,6% con 726mila tonnellate complessive movimentate. In crescita rilevante con il 9,4% il traffico contenitori con 21.857 TEU a banchina e quello ro-ro con 6.368 unità movimentate (+9,8%). Il presidente Mario Sommariva nel valutare questi segnali, ha sottolineato che: La Spezia, con i risultati fortemente positivi nel traffico gateway e nella movimentazione ferroviaria, si dimostra un porto in piena salute dimostrando, una volta di più, di assolvere un ruolo centrale per vaste aree produttive del paese. Marina di Carrara, che deve considerarsi snodo di una rete di collegamenti infra-mediterranei, oltre che polo del break bulk e del project cargo, dimostra una forte propensione alla ripresa e attende quindi con fiducia che il nuovo Piano Regolatore le consegna la prospettiva di sviluppo che il territorio attende

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Comitato di Gestione: nominato all'unanimità il Segretario Generale

23 aprile - E' Giuseppe Grimaldi, architetto, con esperienze nel settore dei trasporti, della mobilità e delle infrastrutture. Si completa con la nomina di Giuseppe Grimaldi la composizione della governance dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, guidata da Andrea Annunziata. Il Comitato di Gestione, riunitosi questa mattina, con all'ordine del giorno, tra gli altri, la nomina del Capo della Segreteria Tecnico Operativa, ha approvato all'unanimità la proposta del Presidente. Andrea Annunziata ha presentato ai componenti dell'Organo Deliberativo dell'AdSP il candidato insieme alle esperienze maturate negli anni nella Pubblica Amministrazione: nato a San Giorgio a Cremano nel 1967, architetto, in servizio da circa 34 anni nella PA. Esperto nel settore della trasportistica, mobilità e infrastrutture, con competenze amministrative e contabili. Tra gli altri, ha svolto l'incarico di Segretario Generale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, di Commissario Delegato per l'Emergenza idrogeologica nelle province di Benevento e Avellino, di Commissario per l'Emergenza sismica nei Comuni di Casamicciola, Forio, Lacco Ameno. Dal 2019, Direttore Generale dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti. Giuseppe Grimaldi ha, inoltre, sviluppato nei diversi incarichi ricoperti competenze nel campo dell'amministrazione contabile (Affari generali, Personale e Finanziaria). Il Presidente ha, una volta approvata la nomina del Segretario Generale, ringraziato l'ing. Francesco Messineo per l'impegno e la professionalità dimostrata in questi anni, precisando che si tratta di normale avvicendamento. Il Comitato di Gestione ha approvato il bilancio consuntivo 2020.

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

Sostenibilità, digitalizzazione e sviluppo portuale: grande partecipazione all'evento Smart, efficient and green ports - Finland's experiences

23 aprile - Ampia partecipazione ieri all'evento virtuale Smart, efficient and green ports - Finland's experiences organizzato dall'Ambasciata di Finlandia a Roma in collaborazione con l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Sostenibilità, digitalizzazione e innovazione come driver di un nuovo modello di sviluppo portuale: queste le tematiche affrontate durante il prestigioso e interessante webinar di ieri. Soddisfatto il Presidente dell'Authority laziale, Pino Musolino per il quale l'evento ha rappresentato un punto di partenza per una potenziale collaborazione tra la realtà portuale italiana, in primis con il porto di Roma, e quella finlandese, all'avanguardia nello sviluppo di tecnologie digitali efficienti e sicure, intelligenti e sostenibili. Si è aperto un ottimo confronto ha sottolineato - che, grazie



## Notiziario Assoport

### Focus

---

all'intervento di qualificati rappresentanti e conoscitori del mondo dello shipping, ha fatto sì che si evidenziassero i possibili interventi sul nostro sistema portuale. Non possiamo più rimandare, è ormai necessario colmare il nostro gap, anche in termini di infrastrutture immateriali, e lo possiamo fare collaborando con chi, come i porti di Helsinki e Oulu, è molto più avanti di noi. Un esempio, in tal senso, ci è stato fornito proprio dal porto di Oulu che ha presentato una virtualizzazione completa in 3D di ciò che succede in tempo reale nel suo scalo e questo grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale che consente di gestire al meglio tutte le operazioni portuali, con enormi vantaggi in termini non solo di costi ma soprattutto di tutela ambientale, efficienza e sicurezza. Con particolari algoritmi si riesce infatti a prevenire e, quindi, a evitare l'insorgere di problemi legati alla logistica portuale. Ed è di queste tecnologie che abbiamo bisogno per essere più competitivi e più performanti sotto il profilo della gestione delle nostre attività portuali. Quindi, ottimo momento di confronto quello di ieri, grazie al quale ho avuto modo di conoscere importanti realtà imprenditoriali finlandesi che hanno manifestato interesse nei confronti dei porti del network laziale. E noi siamo pronti e disponibili a intraprendere un importante percorso di collaborazione sinergica. A far da padrone di casa all'evento, l'ambasciatrice di Finlandia in Italia S.E. Pia Rantala-Enberg. Hanno partecipato: Ulla Lainio, Commercial Counselor, Head of Marine & Ports Industry, Business Finland; Giuseppina Di Foggia, CEO Nokia Italy; Patrick Baan, Director, System Integration & Performance, Wartsila Italy; Mira Juola, Capo della Port Digitalisation, Porto di Oulu; Andreas Slotte, Responsabile dello Sviluppo Sostenibile, Porto di Helsinki; Emanuele Grimaldi, Managing Director, Grimaldi Group; Daniele Rossi, Presidente di **Assoport**; Annaleena Makila, Managing Director, Finnish Ports Association; Zeno D'Agostino, Presidente **AdSP** del Mare Adriatico Orientale; Ville Haapasaari, Managing Director, Porto di Helsinki; Marko Mykkanen, Managing Director, Porto di Oulu.

**AdSP**, resoconto della seduta del Comitato di Gestione

22 aprile Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'**Adsp** del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'**Adsp** e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti il Direttore marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, C.V. Francesco Tomas, il Comandante della Capitaneria di Porto di Roma-Fiumicino C.V. Antonio D'Amore, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta C.F. Federico Giorgi, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti. In apertura il Presidente ha dato comunicazione, in seguito alla designazione del giorno 20 aprile da parte del Sindaco di Città Metropolitana di Roma Capitale Virginia Raggi, della nomina dell'Ing. Matteo Africano come componente del Comitato di Gestione, avvenuta con Decreto del Presidente dell'**AdSP** il 21 aprile. In data odierna è pervenuta all'**AdSP** la rinuncia all'incarico da parte dello stesso Ing. Africano, motivo per cui l'ente ha già provveduto a richiedere alla Città Metropolitana una nuova designazione, in modo da poter completare il Comitato di gestione auspicabilmente già per la prossima seduta dell'organo. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità l'adozione del bilancio di previsione 2021, con il parere positivo del collegio dei revisori dei conti, che ha ritenuto che le azioni e le previsioni contenute nel piano di risanamento presentato dall'Amministrazione come presupposto fondamentale del bilancio stesso fossero tali da consentire il rilascio di un parere favorevole da parte del collegio. Dopo la bocciatura dello scorso dicembre del bilancio di previsione presentato dalla precedente Amministrazione, l'odierno voto unanime del Comitato di Gestione corona 4 mesi di lavoro corale dell'ente, sotto il nuovo vertice strategico, per risolvere un problema che avrebbe potuto pregiudicare il futuro stesso dell'**AdSP** e la sua capacità di porre in essere le azioni necessarie alla ripartenza dei porti del Network. Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente Musolino per l'accoglimento del piano di risanamento e delle azioni concrete rappresentate nel bilancio di previsione. In sostanza, con il Decreto del

Presidente **AdSP** MTCS n. 49 è stata individuata una procedura di Regolazione dello Stato di Crisi dell'Autorità. È stato contestualmente indicato il Piano di Risanamento quale strumento per rintracciare le risorse finanziarie necessarie all'ottenimento del pareggio di bilancio per il Rendiconto Generale 2020 e il Bilancio di Previsione 2021. È stato stabilito di non fare ricorso alle previsioni di apporti di finanza nuova di cui al Decreto Rilancio 2020 perché considerate somme ad oggi scarsamente prevedibili per entità e temporalità nel riparto e comunque frutto



## Notiziario Assoport

### Focus

---

di effetti di provvedimenti ministeriali di futura adozione. Nel Piano di Risanamento viene dimostrato come attraverso l'utilizzo di strumenti ordinari, si annulla il prospettato disavanzo finanziario dell'esercizio 2021 che era stimato in 4,5 milioni di euro, con l'attuazione del Piano di Ristrutturazione del Debito e del Credito (ristrutturazione del credito: compensazione del debito ANAS spa; ristrutturazione del debito: sospensione del rimborso delle quote capitale dei mutui Cassa Depositi e Prestiti); Piano di Ristrutturazione del Personale (sospensione dell'erogazione premio produttività 2020); Piano di Revisione del Budget delle Società di Interesse Economico Generale (revisione del Budget SIEG, definizione dei livelli minimi di servizio); contrazione delle spese correnti. "La soddisfazione - dichiara il Presidente Pino Musolino - per il raggiungimento di un risultato estremamente significativo e per nulla scontato è doppia perché rappresenta il raggiungimento di un obiettivo di rilievo ottenuto in soli 4 mesi, ma soprattutto come frutto di un lavoro interno senza ricorso a sostegni statali o regionali, senza nuove tasse che avrebbero sicuramente avuto un effetto recessivo sulla capacità di sviluppo dei traffici e sulla competitività dei porti gestiti dall'ente, senza ricorso al sistema bancario e quindi senza aver contratto nuovo debito, infine senza aver intaccato il consistente fondo rischi, mantenendo quindi inalterata la capacità dell'ente di far fronte al rischio di eventuali soccombenze nei contenziosi aperti". "L'adozione del bilancio di previsione come parte del piano di risanamento - prosegue Musolino - dimostra la bontà delle misure adottate, che sono frutto dell'impegno di tutta la struttura, che ha saputo immaginare e concretizzare un percorso innovativo e inedito, stante la carenza di puntuale normazione, per regolamentare e risolvere lo stato di crisi di una **AdSP**". "Con il voto di oggi - conclude Musolino - simbolicamente puntiamo a chiudere questa lunga fase di instabilità amministrativa dell'**AdSP** che aveva caratterizzato i mesi precedenti e anche formalmente segniamo il punto per voltare pagina e aprire una nuova stagione di progettualità e crescita dei nostri scali". Nella prossima seduta, che sarà convocata per il 29 aprile, il Comitato di Gestione discuterà il rendiconto generale del 2020. Oggi, infine, è stato approvato il rilascio di ulteriori 2 concessioni demaniali per gli ultimi 2 stalli del mercato ittico di Porto Salvo a Gaeta.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Ciriachino d'oro di Ancona: Giampieri, un onore ricevere il premio dalla mia città

23 aprile - "Una bella sorpresa, questa volta decisamente positiva, in un periodo di forti emozioni. E' un grande onore ricevere il Ciriachino d'oro, il massimo riconoscimento della mia città, che mi ha dato tanto e dove ho avuto il privilegio di guidare uno dei suoi più importanti motori economici e sociali, il porto, prima nelle vesti di presidente dell'Autorità portuale e poi in quelle dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. E' il commento a caldo del presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri, alla notizia dell'assegnazione del Ciriachino d'oro 2021 da parte del sindaco Valeria Mancinelli e della Giunta comunale. Sono figlio di un Arcarolo, sono nato nel quartiere del Piano San Lazzaro, origini di cui sono molto orgoglioso dice Giampieri e che dimostrano che questa è una città che dà a tutti la possibilità di crescere e di impegnarsi per il bene comune. E' un riconoscimento, afferma Giampieri, che voglio condividere con le tante persone che mi hanno accompagnato in questo cammino cominciando dalle istituzioni, le imprese, i lavoratori, le forze dell'ordine e tutta la fantastica squadra dell'Autorità di sistema portuale. Fra gli obiettivi principali, c'è stato il promuovere le condizioni perché le imprese potessero creare nuova occupazione e recuperare un rapporto porto-città che si era un po' assopito nel tempo ma che fa parte dell'identità di noi anconetani. Un ringraziamento speciale alla mia famiglia che mi ha accompagnato e sostenuto sempre.

Progetto digitalizzazione del porto di Ancona per il tracciamento dei mezzi del traffico traghetti

21 aprile - Al porto di Ancona l'innovazione tecnologica diventa realtà. Si è attivato il progetto di ADM e dell'Autorità di sistema portuale per la digitalizzazione delle procedure doganali nel porto di Ancona. Un avanzato e innovativo processo di controllo digitale e di tracciamento del trasporto dei mezzi in sbarco e in imbarco sui traghetti e in prospettiva sui container all'interno dello scalo dorico. Un'iniziativa all'avanguardia, presentata in una conferenza stampa, che viene realizzata in un porto leader per il traffico traghetti internazionale e che consente di ampliare virtualmente gli spazi portuali grazie ad un sistema software di intelligenza artificiale in grado di monitorare e controllare autonomamente i flussi di mezzi in imbarco e sbarco. Il progetto TinS-Trasferimento



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

in sicurezza, cofinanziato dall'Unione europea con il progetto Smart-C e condiviso da ADM, Autorità di sistema portuale e Guardia di Finanza, è iniziato in via sperimentale a giugno 2018. Questo ha permesso di spostare tutti i mezzi pesanti che sostavano nel Porto Antico di Ancona, per espletare le pratiche doganali in un'area doganale esterna al porto, il terminal intermodale Scalo Marotti, spazio strategico acquistato dall'Autorità di sistema portuale da RFI che lo intendeva dismettere. La sperimentazione ha già permesso di ridurre la percorrenza dei mezzi pesanti all'interno del porto con un risparmio annuo stimato in circa 60 mila chilometri complessivi, con la conseguente diminuzione delle emissioni a ridosso della città. Grazie al sistema di intelligenza artificiale acquisito dall'Autorità di sistema portuale e messo a disposizione di ADM, Guardia di Finanza e operatori dello scalo, i mezzi in imbarco e sbarco vengono seguiti in tempo reale in ogni loro spostamento durante l'intero percorso che li conduce allo scalo Marotti alle aree di imbarco e viceversa. Ogni anomalia viene segnalata automaticamente senza la necessità di un controllo diretto e continuo da parte del personale. Con il progetto, la cui realizzazione è stata inserita nel più ampio accordo sulla digitalizzazione del Sistema portuale del mare Adriatico centrale firmato ad ottobre 2020 tra il presidente Rodolfo Giampieri e il direttore generale di ADM Marcello Minenna, sono state installate le infrastrutture per i controlli doganali e definite le procedure autorizzative per le merci in transito nel porto di Ancona oltre a promuovere l'interoperabilità fra i sistemi informativi già utilizzati. Grazie a questo progetto, nato dalla collaborazione con ADM e Guardia di Finanza, abbiamo creato le premesse per ottenere una maggiore efficienza e sicurezza nelle procedure di controllo dei mezzi in transito legati al traffico dei traghetti ha affermato il segretario dell'Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli -, un'iniziativa condivisa che, grazie alla dematerializzazione dei flussi informativi, ci consente di lavorare in piena interoperabilità, con effetti positivi anche per gli operatori logistici. Sono più di due anni che lavoriamo su digitalizzazione e introduzione dell'innovazione tecnologica per migliorare i servizi all'utenza e la competitività dello scalo, concetti oggi molto di moda ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri -. Non a caso siamo il primo porto italiano ad introdurre queste soluzioni tecnologiche per la gestione del traffico traghetti internazionale. Un risultato reso possibile dalla preziosa collaborazione fra istituzioni, concretizzata dal partenariato con ADM e Comando provinciale della Guardia di Finanza, un progetto che razionalizza e migliora la gestione del traffico mezzi di un porto internazionale come è quello di Ancona. Un altro tassello che compone il più ampio lavoro di trasformazione dello scalo che punta nettamente su innovazione e sostenibilità come fattori di competitività per nuovo lavoro per le imprese e nuova occupazione qualificata. Il progetto inoltre ha l'importante valore aggiunto di contribuire sensibilmente a ridurre le emissioni del traffico portuale, un altro elemento che consente di apprezzare il valore di queste scelte. Il direttore centrale Organizzazione e Digital transformation di ADM, Laura Castellani, ha affermato come questo sia un servizio all'interno del porto che consente di migliorare i traffici portuali e contrastare l'illegalità, mentre il direttore Interregionale ADM Emilia Romagna e Marche, Franco Letrari, ha sottolineato la rilevanza e la preziosa collaborazione tra le istituzioni del Porto dorico per il raggiungimento di sempre più importanti e ambiziosi traguardi al servizio dell'economia locale. Roberto D'Arminio, direttore dell'Ufficio ADM di Ancona, ha evidenziato come l'applicazione della digitalizzazione consentirà di destinare ad un'operatività di maggiore efficienza delle risorse umane. Il generale di brigata Claudio Bolognese, comandante provinciale di Ancona della Guardia di Finanza, ha rimarcato la collaborazione H24 con il personale di ADM sottolineando come il valore di un porto moderno si riconosca anche dal fatto che investe sulla digitalizzazione. Il capitano di vascello Andrea Vitali, comandante in seconda del porto di Ancona, ha affermato che la maggiore efficienza dei controlli a terra, grazie alla digitalizzazione, e le procedure di controllo della Guardia costiera durante la navigazione sono fattori che velocizzano le procedure dello scalo dorico. Il progetto va nella direzione della maggiore efficacia, nei controlli, e di efficienza, della filiera del trasporto, realizzata grazie alla tecnologia e alla

grande collaborazione tra le amministrazioni coinvolte ha detto Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona -. È dunque uno strumento di competitività del porto ma è anche la sintesi di un percorso che va dal recupero del Porto antico all'esigenza di spostare la sosta dei mezzi pesanti dal molo Rizzo allo scalo Marotti, alla possibilità di ridurre il transito di tir dentro



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

al porto. Un modo di tenere insieme le esigenze dell'economia con quelle della sostenibilità che esprime una comunità.

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

Il porto di Ravenna diventa Home Port e si dota di una nuova stazione marittima per le crociere

20 aprile - L'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna vuole sviluppare il traffico crocieristico riqualificando l'attuale terminal dedicato alle navi da crociera e l'area circostante che diventerà un grande parco pubblico a beneficio dei turisti e della città. Per raggiungere questo obiettivo è stato oggi pubblicato il bando per la Concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel porto di Ravenna. Un progetto strategico per un rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna, che nasce dalla proposta di Royal Caribbean Group, uno dei primi operatori crocieristici a livello mondiale. Un colosso del settore con esperienza nella realizzazione e gestione di terminal crocieristici (attualmente ne gestisce 27, di 23 dei quali ha curato anche le attività di realizzazione dell'infrastruttura). Nel Mediterraneo Royal Caribbean Group è presente in 8 porti, tra i quali Venezia, Civitavecchia, La Spezia e Napoli. Dispone attualmente di 61navi con circa 5,5 milioni di passeggeri nel 2019 e oltre 80.000 dipendenti. Il progetto a gara prevede la realizzazione di una Stazione Marittima, su un'area di circa 10.000 m2 e comprende anche spazi pedonali esterni e di accesso al molo d'attracco delle navi. L'edificio della Stazione Marittima avrà una superficie lorda di 10.000m2, disposta su due piani. L'investimento sarà realizzato in Project Financing (Partenariato Pubblico Privato) e prevede l'ottenimento della concessione per 35 anni per la gestione del servizio di imbarco/sbarco e il transito dei passeggeri nel porto di Ravenna. Il valore complessivo della concessione per i 35 anni è pari a 221 milioni di euro. A regime il nuovo Terminal accoglierà circa 300.000 passeggeri l'anno, la grande parte in HOME PORT cioè con Ravenna quale porto di inizio/fine crociera con tutto ciò che questo può significare in termini di opportunità per il territorio in relazione a soggiorni pre e post crociera in collaborazione con il sistema aeroportuale regionale, in particolare con gli Aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini. Una buona notizia per la città di Ravenna e per l'economia della Romagna, afferma Andrea Corsini, Assessore Turismo e Infrastrutture della Regione Emilia-Romagna. L'interesse del colosso Royal Caribbean per il nuovo terminal crociere apre importanti prospettive per il porto di Ravenna che potrà diventare uno scalo di inizio e di fine crociera, con tutto ciò che questo significa per lo sviluppo del territorio e per l'indotto turistico ed economico. Una grande opportunità per il turismo, peraltro uno dei settori più penalizzati dalle chiusure dovute all'emergenza sanitaria, che potrà fare della Romagna un centro nevralgico per uno dei più importanti operatori di crociere al mondo. Ma non solo. Il rilancio sul mercato della infrastruttura si potrà legare anche alle collaborazioni con gli aeroporti della regione, aumentando così l'attrattività dell'intera Emilia-Romagna. Siamo certi che il traffico crocieristico nel porto di Ravenna, con la realizzazione della nuova stazione marittima e l'adeguamento dei fondali del porto che consentirà l'ingresso delle grandi navi in sicurezza, potrà avere un significativo incremento già nei primi anni di avvio dell'attività. La realizzazione della nuova stazione marittima dedicata alle crociere nel porto di Ravenna dichiara il Sindaco Michele de Pascale farà compiere al nostro turismo un importantissimo salto di qualità. La chiave di volta sarà rappresentata dal fatto che il nostro scalo diventerà un vero e proprio home port, punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, con evidenti ricadute economiche positive per tutto il territorio. Il nuovo terminal sarà realizzato nel contesto degli ingenti investimenti che si stanno facendo per riqualificare tutti i nostri lidi, in tal senso va anche l'intervento di elettrificazione delle banchine di Porto Corsini, che certamente hanno contribuito a rendere competitiva e attrattiva l'offerta di Ravenna per Royal Caribbean, leader a livello mondiale nel settore delle crociere. Mi piace in particolare sottolineare a questo proposito che la serietà e l'affidabilità di Royal Caribbean sono tra l'altro dimostrate dal fatto che la proposta presentata guarda con

grande attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e ha alla base un'analisi molto approfondita del contesto territoriale nel quale dovrà essere inserita; il progetto contiene infatti approfondimenti molto dettagliati sull'impatto che la presenza del terminal potrà avere sulla viabilità locale e prevede la realizzazione di un percorso alternativo che alleggerisca il traffico per raggiungere e lasciare la zona del terminal. Punto qualificante del progetto dichiara Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna è la sostenibilità ambientale che sarà garantita sia dall'investimento sul sistema



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

di alimentazione elettrica delle navi ormeggiate sia da una perfetta integrazione del Parco delle Dune con il contesto cittadino locale. La progettazione della nuova Stazione Marittima sarà infatti redatta in armonia con il progetto del Parco delle Dune a Porto Corsini, che riqualifica e valorizza l'area retrostante il terminal, e con l'obiettivo di conciliare dal punto di vista della sostenibilità ambientale le funzioni crocieristiche con il contesto urbano. L'area, per una superficie complessiva di 12 ettari sarà infatti concepita come un progetto unitario dove spazi a verde pubblico attrezzato si intrecciano a una serie di servizi e attrezzature a supporto dell'area del terminal crociere. Il punto di partenza nel ripensare a questo luogo sarà la continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il sistema costiero. Al fine di garantire la sostenibilità ambientale nella gestione della Stazione Marittima, sarà realizzato un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica. Il sistema allo studio avrà la capacità di 16 MVA e sarà realizzato in Project Financing in collaborazione con importanti operatori del settore energetico.

Potenziati i collegamenti da Ravenna per Catania grazie ad un nuovo Eurocargo del Gruppo Grimaldi

24 aprile - Dal 21 Aprile 2021, il Gruppo Grimaldi ha deciso di potenziare i collegamenti da Ravenna per Catania e viceversa, grazie all'impiego di una nave aggiuntiva, la motonave VALENCIA, riuscendo così ad aumentare l'offerta e a prevedere 4 partenze settimanali da Ravenna e 4 partenze settimanali da Catania, con approdo intermedio nel porto di Brindisi. Con tale operazione fa sapere Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo si aumenta la capacità totale di carico venendo incontro alle esigenze del mercato e contribuendo allo sviluppo sempre più efficiente ed ecosostenibile delle imprese logistiche e delle relative economie locali. L'impiego di un'unità addizionale testimonia la ferma volontà del Gruppo Grimaldi di investire ancora una volta nella continuità territoriale con la Sicilia andando a potenziare l'offerta già importante che la Compagnia propone per collegare Ravenna con il porto di Catania ed in generale, con tutto il network del Gruppo L'Eurocargo VALENCIA è una ro-ro Cargo Ship costruita nel 1999, lunga 195 metri, con una capacità di carico di 160 semirimorchi, con disponibilità totale di 4.400 metri lineari. Il traffico dei traghetti afferma Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi causata dalla pandemia e questo potenziamento deciso dal Gruppo Grimaldi testimonia la salute di un settore in continua crescita. E questo è un dato importante anche alla luce del fatto il Terminal Traghetti occupa mediamente 70 addetti tra dipendenti e esterni ed è uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare (traffico combinato mare-gomma) che movimentata ogni anno circa 70.000 semirimorchi spostandoli dalle strade verso una modalità di trasporto sostenibile. Siamo ovviamente soddisfatti della scelta della Compagnia di Navigazione dichiara Alberto Bissi, Amministratore Unico del Terminal Traghetti che già al 31 di marzo ha incrementato il traffico dei rotabili di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che dimostra la fiducia verso T&C ed il porto di Ravenna. Con l'incremento di un terzo traghetto la storica linea Ravenna-Catania è coperta quotidianamente ed è presumibile che alla fine dell'anno sarà coperto largamente il vuoto lasciato da CIN Tirrenia

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Autorità Mare Adriatico Meridionale e SOGESID lavorano al primo piano regolatore di Manfredonia.

23 aprile - porto di Manfredonia avrà per la prima volta un Piano Regolatore. E' stata sottoscritta con questo obiettivo una convenzione tra l'Autorità Portuale del Mar Adriatico Meridionale, guidata dal Presidente Ugo Patroni Griffi, e Sogesid, Società in house dei Ministeri della Transizione Ecologica (MiTE) e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), il cui Presidente è Carmelo Gallo. Sogesid supporterà il lavoro dell'Autorità per tutte le articolate attività necessarie alla redazione del più importante documento strategico per il porto garganico, che definirà anche l'assetto complessivo delle opere di grande infrastrutturazione e quindi il ruolo dello scalo sipontino

all'interno del sistema portuale del basso Adriatico. Compito di Sogesid sarà analizzare l'ampio spettro di discipline tecniche, economiche, sociali e ambientali coinvolte nella redazione del Piano Regolatore Portuale: dallo stato attuale alle tendenze evolutive, agli aspetti portuali e retro portuali, di collegamento viario e ferroviario, di ordine commerciale, crocieristico, nonché riguardanti la cantieristica e la logistica. Alla redazione del Piano seguirà il supporto della Società per l'iter autorizzativo del Piano, da sottoporsi a Valutazione Ambientale Strategica, e il necessario monitoraggio. Il porto di Manfredonia



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

spiega il Presidente dell'Autorità, Patroni Griffi è uno snodo strategico per il sistema dell'Adriatico meridionale. Con Sogesid al nostro fianco riusciremo a produrre, come per Brindisi, un Piano Regolatore in grado di sfruttare e valorizzare appieno gli innumerevoli punti di forza, le caratteristiche strutturali e territoriali e le interconnessioni con la città. Le sfide che ci attendono nell'immediato futuro conclude Patroni Griffi sono innumerevoli, dobbiamo farci trovare pronti con infrastrutture avveniristiche e moderne in grado di spalancare, per lo scalo sipontino, nuovi e importanti scenari di sviluppo. Come già sta accadendo a Brindisi spiega il Presidente e Amministratore delegato di Sogesid Gallo la Società si occuperà di redigere questo importante elaborato, che consentirà, in linea con gli obiettivi dell'Autorità, di tracciare le nuove prospettive di crescita dello scalo. Un lavoro particolarmente utile e a suo modo storico, visto che sarà il primo per Manfredonia, nella cornice di un crescente e sfidante impegno a fianco della **AdSP** MAM. È un passo che avrà un impatto forte in termini di sviluppo reale perché, con la nuova legislazione varata cinque anni fa, i piani regolatori hanno il compito di integrare i porti rispetto agli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali e al Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, preoccupandosi di stabilire collegamenti e coordinamenti con le aree retro-portuali, come nel caso specifico di Manfredonia quelle del Consorzio ASI di Foggia, con la città e con le vie di collegamento stradali e ferroviarie di ultimo miglio, ha osservato il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Infrastrutture, Raffaele Piemontese. L'importo della convenzione supera di poco i 350 mila euro, per una durata di due anni. Ne sono referenti per Sogesid il dirigente Ing. Enrico Brugiotti e per l'Autorità l'Ing. Francesco Di Leverano. Sempre a Manfredonia, una convenzione regola il supporto della Società all'**AdsP** MAM per le attività di caratterizzazione ambientale del porto commerciale.

Porto di Brindisi: sottoscritto un protocollo d'intesa tra AdSPMAM, Comune di Brindisi e ASI per la doppia cessione di un terreno comunale all'ASI e di aree di proprietà ASI all'ente portuale. Obiettivo, rendere gli spazi fruibili e sicuri per tutti i passeggeri, i mezzi e i mezzi pesanti in attesa di imbarco dal Porto di Brindisi.

21 aprile - Porto di Brindisi: sottoscritto un protocollo d'intesa tra AdSPMAM, Comune di Brindisi e ASI per la doppia cessione di un terreno comunale all'ASI e di aree di proprietà ASI all'Ente portuale. Obiettivo, rendere gli spazi fruibili e sicuri per tutti i passeggeri, i mezzi e i mezzi pesanti in attesa di imbarco dal porto di Brindisi. Questa mattina, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, e il presidente dell'ASI, Vittorio Rina, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede la cessione, a titolo definitivo ed entro la data del prossimo 30 maggio 2021, di un terreno comunale- di circa 7.600 mq- al Consorzio ASI di Brindisi, ubicato a Costa Morena, per un importo di circa 283 mila euro. Attraverso il documento, inoltre, a seguito di tale acquisizione, l'ASI si impegna a stipulare con l'Autorità di Sistema portuale un preliminare di compravendita dell'area acquistata dal Comune e di altri terreni già di proprietà ASI, proprio in prossimità dei varchi di accesso in porto, per circa 1.121 milione di euro. L'Ente portuale, pertanto, acquisisce complessivamente aree per una superficie complessiva di oltre 34 mila mq.. Si tratta degli spazi già utilizzati come parcheggio dei mezzi pesanti in attesa di imbarco, immediatamente fuori dal varco portuale di Costa morena traghetti, di proprietà, in maggior parte, del Consorzio ASI e in parte minore del Comune di Brindisi; spazi, peraltro, già inclusi nel Piano Regolatore Portuale del 1975 con la destinazione aree di sosta e parcheggio. Subito dopo l'acquisizione, l'ASI infrastrutturerà le aree, mentre l'**AdSP** MAM provvederà ad organizzarle perché possano essere fruibili e sicure per tutti i passeggeri, i mezzi e i mezzi pesanti in attesa di imbarco dal porto di Brindisi. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera DOCK-BI- Development Of Connections between the Key ports of Brindisi and Igoumenitsa, finanziato per 2.785.000 euro dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, di cui il Consorzio

ASI Brindisi è capofila e che coinvolge, partner italiani, Autorità Portuale del Mare Adriatico Meridionale e Comune di Brindisi, e greci, Autorità Portuale di Igoumenitsa e Comune di Igoumenitsa. DOCK-BI, finanziato nell'ambito dell'Asse Prioritario 3 (Sistema sostenibile dei trasporti) del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, è un progetto di tipo infrastrutturale che ha l'obiettivo di ammodernare il sistema portuale di Brindisi e di Igoumenitsa, potenziandolo attraverso azioni infrastrutturali strategiche, con ricadute positive per il trasporto



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

marittimo e l'accessibilità ai porti, integrandoli osmoticamente con le aree adiacenti. Per essere competitivi e migliorare il nostro appeal dobbiamo rinforzare significativamente l'accoglienza di passeggeri e mezzi in arrivo nel porto di Brindisi ed efficientare i controlli di security e doganali, sia per i passeggeri Schengen che extra-Schengen commenta il presidente Patroni Griffi. Oltre a rendere i controlli più spediti e sicuri, agevolando notevolmente il lavoro delle forze dell'ordine, offriremo a chi arriva e a chi parte dal nostro porto un sistema di accoglienza decoroso, dotando la città di un'area parcheggio enorme, un polmone supplementare e attrezzato nel quale gli autotrasportatori avranno un ricovero protetto, consentendo la riduzione della circolazione dei mezzi pesanti. Vogliamo portare a Brindisi il sistema orbitale di stazioni passeggeri, in cui le funzioni gestite dalle agenzie (biglietteria, carte d'imbarco) siano separate dai controlli di frontiera che, necessariamente, devono svolgersi sottobanchina. Si tratta- conclude il Presidente di un modello che abbiamo già sperimentato con successo a Bari. La stipula del Protocollo d'Intesa tra Comune di Brindisi, Consorzio Asi e Adspmam rappresenta il primo importante passo per la realizzazione del progetto Dock-Bi e rende evidente i benefici che la sinergia e la comunità d'intenti tra Enti può far ricadere sul territorio commenta il presidente dell'ASI, Vittorio Rina-. Nel ringraziare il presidente Ugo Patroni Griffi e il sindaco Riccardo Rossi per l'impegno profuso, auspico una collaborazione sempre più ampia tra gli Enti in favore della realizzazione dei grandi progetti che interessano il porto e la città di Brindisi . Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra ASI, AdSPMAM e Comune di Brindisi si conclude la fase propedeutica alla realizzazione delle opere finanziate dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, progetto Dock BI commenta Elena Tiziana Brigante, assessore comunale con delega al Porto e Retroportualità. Finalmente e con la cooperazione da parte di tutti, provvederemo alla realizzazione delle opere infrastrutturali che renderanno il nostro Porto più attrattivo e accessibile. Andiamo avanti così! Secondo step per l'Ente sarà l'acquisto del terminal privato, situato proprio a ridosso di queste aree parcheggio, sempre al di fuori del varco portuale di Costa morena traghetti. La trattativa di acquisto è di fatto definita. La struttura, nelle intenzioni dell'AdSPMAM, diventerà un centro di accoglienza per il check-in di viaggiatori e mezzi in transito per il porto.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

ITS Marco Polo inaugurato laboratorio per formare i futuri tecnici della logistica

21 aprile - Presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Luzzatti" è stato inaugurato il laboratorio logistico che consentirà agli studenti di simulare episodi di gestione di flotta di automezzi e di riorganizzazione di un magazzino con la merce appena sbarcata da una nave container. Questi sono solo due esempi di quelle che saranno le funzioni del laboratorio logistico che IITS Marco Polo Academy metterà a disposizione dei propri studenti e degli studenti di logistica dell'IIS Luzzatti. Il Presidente ITS Marco Polo Damaso Zanardo, assieme alla Dirigente dell'IIS Luzzatti Carla Massarenti e alla presenza di Elena Donazzan, Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione della Regione Veneto, Saverio Centenaro, delegato del Sindaco della Città Metropolitana di Venezia Luigi Brugnaro, Cinzia Zincone, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia, Gianni Satini, Presidente della Federazione Autotrasportatori del Veneto FAI Veneto e Roberto Gorlato, Presidente di Epritec srl, hanno ufficialmente inaugurato il laboratorio di logistica realizzato dalla Fondazione Marco Polo negli spazi dell'Istituto di Istruzione Superiore Luzzatti di Mestre. Una crescita, quella di ITS Marco Polo, non solo nel numero di sedi e di corsi (che da quest'anno sono diventati 5) ma anche nella qualità dell'offerta formativa che vuole dare ai suoi studenti. Il laboratorio di logistica nasce proprio dalla premialità che ITS Marco Polo Academy ha ricevuto da parte del Ministero dell'Istruzione per aver raggiunto risultati occupazionali rilevanti per i diplomati dei percorsi di formazione fino a qui realizzati (NDR: sono già aperte le iscrizioni ai corsi per il biennio 2021 - 2023 al sito

www.itsmarcopolo.it). Inoltre, l'IIS Luzzatti prepara i propri studenti all'accesso sia all'ITS Marco Polo Academy che all'ingresso nel mondo del lavoro per il settore Logistica. Presente all'inaugurazione anche il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mre Adriatico Settentrionale Cinzia Zincone che ha dichiarato: La formazione è elemento essenziale per lo sviluppo del Sistema Portuale Veneto. Non solo per il suo valore economico dato che consente di mettere a frutto gli investimenti infrastrutturali, pubblici e privati, ma anche per il valore sociale che rappresenta. Grazie alla formazione, che **AdSP** promuove attraverso la



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

Fondazione ITS Marco Polo in piena collaborazione con la Regione del Veneto, la città Metropolitana di Venezia e la comunità portuale, ogni anno oltre il 90% dei diplomati può trovare un lavoro qualificato nell'ambito logistico e portuale. Un comparto contraddistinto da una necessaria professionalizzazione e, rispetto ad altri settori, più sensibile e anche più esposto alle dinamiche globali. Così il laboratorio inaugurato oggi consente alla portualità veneta di fare un altro passo in avanti verso il futuro. conclude la Dott.ssa Cinzia Zincone, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia.

[Leggi il comunicato stampa](#)

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Nulla da segnalare

Autorità Portuale dello Stretto

Nulla da segnalare

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

21 aprile - [MEPs reach deal with Council on obligation for EU to be climate neutral by 2050](#)

Consiglio Europeo

21 aprile - [Legge europea sul clima: il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo provvisorio](#)

Commissione Trasporti

Next TRAN meeting

20 aprile - In the context of the exponential growth of COVID-19, the EP President has announced a number of measures to contain the spread of epidemic and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures adopted by the EP to contain the spread of COVID-19 do not affect work on legislative priorities. Core activities are reduced, but maintained to ensure that EP's legislative, budgetary, scrutiny functions are maintained. Meetings will be with remote participation for Members. Other participants can follow the meeting through webstreaming. Thus, the next TRAN meeting will take place on Monday 10 May 2021 from 13.45 to 15.45.

<http://www.europarl.europa.eu/cmsdata/232421/TRAN-calendar-2021.pdf> [TRAN committee meetings 2021](#) (PDF - 56 KB)

[TRAN work in progress \(situation 19.04.2021\)](#) (PDF - 91 KB)

[TRAN Coordinators](#) (PDF - 140 KB)

[Tourism Task Force - composition](#) (PDF - 16 KB)

[TRAN latest news](#)

[TRAN studies and publications](#)

[Press Room](#)

[Fact Sheets on the European Union](#)

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

Nulla da segnalare

REGIONI

Nulla da segnalare

EVENTI

Nulla da segnalare

